



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 18/04/2005

CC N. 22

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 3, 10, 15 MARZO 2005

L'anno duemilacinque addi diciotto del mese di Aprile alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dalla Sig.ra Del Soldato Luisa nella sua qualità di Vice Presidente e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI	X	
2 - Gasparini Daniela	DS-UNU	X		18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	DS-UNU	X		19 - Poletti Claudio	AS	X	
4 - Zucca Emilio	ARCBU U	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	DS-UNU	X		21 - Zagati Mirko	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	DS-UNU	X		22 - De Vecchi Manuel	RC		X
7 - De Zorzi Carla A.	DS-UNU	X		23 - Napoli Pasquale	DLM-UNU	X	
8 - Sacco Giuseppe	DS-UNU	X		24 - Del Soldato Luisa	DLM-UNU	X	
9 - Brioschi Fabio	DS-UNU	X		25 - Risio Fabio	DLM-UNU		X
10 - Longo Alessandro	DS-UNU	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	DS-UNU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	DS-UNU	X		28 - Vailati Flavio	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI		X	30 - Meroni Ezio	AS	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 28.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

In prosecuzione di seduta il Vice Presidente Del Soldato, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 3 – 10 e 15 marzo 2005 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi.

Il Vice Presidente Del Soldato mette, quindi, in votazione la presa d'atto del verbale della seduta 3 marzo 2005 con il seguente risultato (All. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n. 19
Componenti votanti:	n. 16
Voti favorevoli:	n. 16
Voti contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 3 Cesarano – Martino - Petrucci

Il Vice Presidente Del Soldato, in base al risultato della votazione, dichiara approvato a unanimità di voti il verbale relativo alla seduta del 3 marzo 2005.

Il Vice Presidente Del Soldato pone, quindi, in votazione la presa d'atto del verbale della seduta 10 marzo 2005 con il seguente risultato (All. B all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n. 18
Componenti votanti:	n. 15
Voti favorevoli:	n. 15
Voti contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 3 Cesarano – Martino - Petrucci

Il Vice Presidente Del Soldato, in base al risultato della votazione, dichiara approvato a unanimità di voti il verbale relativo alla seduta del 10 marzo 2005.

Il Vice Presidente Del Soldato mette in votazione la presa d'atto del verbale della seduta 15 marzo 2005 con il seguente risultato (All. C all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n. 18
Componenti votanti:	n. 15
Voti favorevoli:	n. 15
Voti contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 3 Cesarano – Martino - Petrucci

Il Vice Presidente Del Soldato, in base al risultato della votazione, dichiara approvato a unanimità di voti il verbale relativo alla seduta del 15 marzo 2005.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 3 MARZO 2005

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Vailati Flavio, Valaguzza Luciano.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Cesarano Ciro, Bonalumi Paolo, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri ad entrare in aula ed accomodarsi nelle proprie postazioni.

Prego il Segretario Generale di procedere all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 22 Consiglieri, per cui la seduta è valida.

Procediamo con la presa d'atto dei verbali...

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Signor Presidente, vorrei chiederle di proporre al Consiglio Comunale un minuto di raccoglimento per la scomparsa, oltre che di Don Luigi Giussani e di Mario Luzzi, di Peter Benenson, fondatore nel 1961 di Amnesty International, l'organizzazione mondiale per la difesa dei diritti umani ovunque sulla terra si verificano le loro violazioni. Amnesty International che costituisce attualmente la più grande organizzazione indipendente che lotta nel mondo contro ogni negazione di libertà con circa 2 milioni di iscritti in 150 paesi, di cui 80.000 anche in Italia, suddiviso in 200 sezioni.

A quella di Milano siamo iscritti anche 22 cittadini cinisellesi, tutti volontari, come tutti gli iscritti delle altre nazioni, che scrivono lettere a favore delle vittime di queste violazioni, che raccolgono fondi, che distribuiscono e fanno conoscere con volantini e documentazione la sensibilità a queste problematiche.

Nel 1961, riuscendo con la sua azione ad andare totalmente al di sopra della logica degli schieramenti, in un'epoca in cui la Guerra Fredda stava toccando il suo culmine, Benenson si impegna in campagne altamente simboliche a favore dei diritti degli orfani di parte repubblicana della guerra civile spagnola, dei diritti dei sindacalisti portoghesi nella dittatura di Salazar, dei diritti della popolazione di colore degli Stati Uniti vessati in vari stati del Sud da legislazioni razziste, delle libertà civili così lontane nel Sud Africa razzista d'allora, ma, nello stesso tempo, Benenson è fermissimo sul fatto che

Amnesty International dovesse denunciare senza incertezze anche tutte le violazioni dei diritti umani al di qua o al di là della Cortina di Ferro.

Benenson che già era stato arrestato in Ungheria nel 1956, nonostante fosse lì come osservatore internazionale, negli anni Sessanta impegnò la sua organizzazione per la liberazione di tutti i prigionieri per motivi di opinione nei paesi dell'Est Europeo.

In Unione Sovietica, ad esempio, fortemente segnata dalla dittatura del cosiddetto socialismo reale, per la sua sostanziale indipendenza e rifiuto del compromesso criticato, Benenson sviluppò una campagna di forte impatto sulla opinione pubblica mondiale per la liberazione di Olga Pasternak, di Sinjavskij, di Daniel, dello scienziato Sakharov e della moglie Yelena Bonner, per il diritto di libertà di espressione di Alexander Solgenitsin discriminato per la pubblicazione in occidente del fondamentale libro "Arcipelago Gulag".

Furono battaglie che valsero a lui anche in occidente da parte delle componenti più chiuse ed autoritarie delle forze di Sinistra non poche critiche, accuse gratuite cui egli reagì allargando ulteriormente l'orizzonte della iniziativa della sua associazione alla lotta contro la pena di morte e la tortura.

Benenson, iscritto da sempre al partito Laburista inglese, nel quale era Presidente della Lega degli Avvocati, era collegato in queste battaglie nobilissime negli anni Cinquanta e Sessanta a personalità azioniste, socialiste, radicali come Ferruccio Parri, Riccardo Bauer, Piero Calamandrei, Aldo Capitini, Ernesto Rossi, Riccardo Lombardi, Lelio Basso e ad Umberto Terracini per questo motivo in odore allora di eresia nel suo partito; tutti impegnati per una causa universale: l'utopia dei diritti umani, la liberazione di tutti i prigionieri di coscienza per motivi di opinione.

Molti negli scorsi anni hanno avuto un atteggiamento di sufficienza verso queste battaglie definite di "elite aristocratica", definite non strutturali, parziali, non definitive, ma il tempo è galantuomo ed oggi quel simbolo del movimento di Amnesty International, una candela con il

filo spinato intorno, che però continua a dare luce con la sua fiammella, è un simbolo universale di speranza e di libertà.

Lo ricordiamo, quindi, qui oggi anche nella nostra piccola Cinisello Balsamo con le parole da lui pronunciate nel 2003, quando nel suo paese fu insignito del premio "Orgoglio della Gran Bretagna" e "Cavaliere della Coscienza" nel quarantesimo anniversario della nascita di Amnesty International: "Questa candela non brucia per noi, ma per tutte quelle persone che non siamo riusciti a salvare dalla prigione, che sono state uccise, torturate, rapite, scomparse. È per loro che brucia la candela di Amnesty International. Non c'è da temere delle idee, tranne il fatto che possiamo non capirle. Non vi è senso ad avere dei Governi ed un ordine costituito, se non è per mantenere le libertà individuali e collettive e non c'è scopo ad avere indipendenza, se non per scegliere tra le idee con coscienza pienamente libera".

PRESIDENTE:

Io credo sia giusto raccogliere l'invito del Consigliere Zucca e quindi dichiariamo un minuto di raccoglimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE OSSERVA UN MINUTO DI RACCOGLIMENTO

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieri.

Sembrava giusto raccogliere questo invito, anche perché si tratta del fondatore di una organizzazione che nel tempo ha combattuto importanti battaglie per i diritti civili degli individui nei confronti anche di governi di colore politico più disparato, quindi, da questo punto di vista, con la capacità di alimentare una posizione di assoluta autonomia e indipendenza per Amnesty International rispetto al giudizio politico.

Direi di iniziare con la presa d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio.

Abbiamo dapprima la votazione sulle sedute di Consiglio Comunale del 13 e 17 gennaio 2005.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Rispetto all'intervento che mi riguarda, laddove illustro la nascita della associazione politico-culturale riformista "APRO", esattamente a pagina 12, va fatta una correzione dove si dice "per contribuire anche ad un processo unitario che i singoli esponenti dell'Associazione - e non l'Associazione in quanto tale - vorranno svolgere sulla base delle regole che precedono alla vita della Federazione de l'Ulivo", è da correggere "precedono" con "presiedono".

A pagina 13, dove si parla dell'assenza dell'Assessore alla Cultura, va inteso "a me sembra che in particolare che almeno all'Assessore alla Cultura non sarebbe dovuto sfuggire che non nascano nella nostra città ogni giorno associazioni politico-culturali e non era una cosa di poco conto nel contesto della vita cittadina, per cui un atteggiamento più intelligente e dialettico sarebbe stato da lui auspicabile".

Questa è una seconda correzione che va fatta e questo per quello che riguarda il 13 gennaio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Anche io per rimarcare che dalla lettura attenta dei verbali ci sono molte inesattezze negli interventi non solo di carattere ortografico, ma proprio come terminologia espressa.

Io non so se queste sono fedelmente riscritte secondo quello che si sente, ma non mi pare che le cose corrispondano a quanto si dice in aula, tant'è vero che io mi sono riletto il mio passaggio perché ho temuto di aver offeso il mio Sindaco nell'intervento che c'è stato nella data del 27 di gennaio e non ho trovato nessuna offesa e nessuna parola che possa offenderlo, ma era solo una critica dal punto di vista politico e quindi non capisco come mai questo rilevare offese quando non ci sono.

L'altra cosa che rilevo dal verbale del 27, siccome c'è stata una polemica molto aspra in Consiglio Comunale sull'intervento del Presidente dell'Azienda Farmacia, io vedo che nel verbale, proprio perché era tesa su questa discussione la serata, è sottolineato "Dottor Foti"; credo che sia a conoscenza di tutti che Foti non è Dottore, quindi sarebbe meglio togliere il titolo di Dottore, anche per non abusare di un titolo che non gli spetta.

Io credo che il Presidente non l'abbia mai chiamato "Dottor Foti" durante tutta la serata, anche perché c'è stata una polemica furibonda sulle mansioni di questo Presidente, però credo che le trascrizioni non sono molto fedeli, perché se si mette un "Dottore" davanti ad uno che non lo ha mai annunciato, mi pare che qualcosa si stia inventando.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io ho sostenuto in passato l'impossibilità di verbalizzare qualsiasi dichiarazione da parte di persone che non compongano l'organo qui convocato.

Non vedo, pertanto, come sia possibile approvare il verbale del Consiglio Comunale della seduta del 27 gennaio che continui una serie di considerazioni, affermazioni e valutazioni fatte da persona estranea al Consiglio Comunale stesso.

Non vedo come possa porlo in votazione, dunque.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza, mi scusi, non ho capito l'ultima affermazione che ha fatto.

CONS. VALAGUZZA:

Nei verbali delle sedute del Consiglio Comunale deve essere verbalizzato tutto quello detto da parte delle persone che fanno parte dell'organo stesso; non possono esserci dichiarazioni di persone estranee all'Amministrazione.

In questo verbale io non mi riferisco a quanto detto dal Dottor Foti - non so se sia Dottore o meno - ma quanto detto dal Presidente del Collegio Sindacale dell'Azienda Farmacie, persona completamente estranea.

Allora, i casi sono due: o mi costringete di invalidare la seduta del Consiglio, oppure trovate voi le modalità attraverso le quali non far comparire gli interventi di persone estranee al Consiglio.

È semplicemente un fatto giuridico e se voi volete approvare questo verbale, io impugno la seduta ed impugno anche le decisioni che in quella seduta si sono prese, perché, allora, ciascuno di noi porta suo zio, lo fa parlare ed è finito il ragionamento.

Voi mi chiedete di approvare il verbale e se approvate questo verbale sono costretto a fare quanto vi ho testé detto; se questo

verbale, prendendo atto dell'errore commesso, si depura di quanto erroneamente in esso contenuto, finisce lì e andiamo avanti.

PRESIDENTE:

Io, a proposito di questo, pensavo che poiché le persone che hanno preso parola nel corso di quella seduta sono state invitate a partecipare alla seduta e gli è stata concessa la parola, stando anche a quello che è disciplinato all'interno del nostro regolamento consiliare per ciò che concerne la partecipazione di altre persone che non siano i Consiglieri, credo che questo elemento, almeno rispetto al contesto regolamentare di riferimento nostro, ovvero il regolamento del Consiglio, possa essere sufficiente.

Io, quindi, ho dei dubbi rispetto al fatto che debba essere stralciato l'intervento di una persona alla quale il Consiglio, nel rispetto della propria autonomia regolamentare e del proprio regolamento, ha concesso la parola.

Comunque chiediamo una delucidazione in proposito al Segretario, in modo da verificare questo punto.

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Preliminarmente mi pare che bisogna precisare che i verbali costituiscono il resoconto di come sono andati i lavori del Consiglio Comunale.

Allora, in questo Consiglio Comunale hanno partecipato e sono intervenuti una serie di figure che il Consiglio ha ritenuto potessero, in quanto invitati, intervenire.

Quindi, è un semplice resoconto; come si fa a stralciare dal verbale interventi di persone che hanno qui parlato?

Per quanto riguarda la partecipazione dei cosiddetti tecnici o, comunque, di coloro che hanno un rapporto con il Comune di Cinisello, c'è da dire anche un'altra cosa: il nostro regolamento di Consiglio non precisa le modalità, comunque gli esterni, siano essi tecnici siano essi consulenti che, comunque, abbiano un rapporto più o meno organico con il Comune di Cinisello, nel momento in cui vengono invitati a partecipare, credo che possano esprimersi.

Altra cosa che io ho detto anche in altre sedi è che il Consiglio Comunale deve stabilire le modalità.

Qualche Comune, per esempio, ha precisato nel proprio regolamento che quando partecipano gli esterni il Consiglio, di fatto, apre con una sospensione e continua i lavori con questa sospensione in atto per far parlare gli esterni.

Noi non abbiamo questa regola, non è mai stata contestata, non vedo perché oggi venga impugnata questa norma, perché sempre gli esterni hanno partecipato.

Quindi, la richiesta che fa il Consigliere Valaguzza mi lascia un po' perplesso e, comunque, siccome il Consiglio Comunale è sovrano, il Consiglio Comunale dice quali sono le modalità per far partecipare tecnici, consulenti o, comunque, altre figure che hanno dei rapporti con il Comune.

Credo che stralciare a posteriori delle dichiarazioni da un verbale non mi pare che ci siano i presupposti per farlo, proprio perché il verbale - lo ribadisco - è il resoconto di come sono andati i lavori.

I lavori - corretti o non corretti - sono andati in quel modo, cioè degli stranieri - tra virgolette - hanno partecipato e sono intervenuti, quindi mi sembra corretto che ciò risulti a verbale.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario.

Io penso che su questo punto ci sia da discriminare l'aspetto relativo alla sua discussione nell'ambito della revisione del regolamento del Consiglio e l'eventuale possibilità di normare in maniera diversa, da come attualmente è, la partecipazione di persone non elette al Consiglio Comunale dal fatto che qui ed ora, stante il regolamento vigente, una volta invitate queste persone a partecipare, possono intervenire quando gli si dà la parola e quindi inevitabilmente vengono registrate nel processo verbale.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Intanto, riguardo ai verbali, a me non è arrivato il dischetto, però probabilmente mi è stato consegnato da qualche parte, perché mi viene dato, per risparmiare la carta, su dischetto.

Questi ultimi non mi sono pervenuti o li ho persi, comunque non li ho e, pertanto, chiedo al Signor Segretario che mi venga data la copia cartacea, così sono sicuro di avere tale copia, anche perché volevo verificare se era stata stralciata quella parte di intervento di quel Consigliere Comunale che aveva definito stupido il suo intervento e volevo sapere se era stato stralciato.

Poi ho sentito qualcuno che chiedeva di invalidare le sedute; io ritengo, proprio per togliere qualche dubbio a qualcuno, questo Consiglio Comunale ha sempre espresso in maniera democratica gli interventi di persone inerenti alla delibera o al punto in discussione e si è sempre permesso di intervenire.

Certo, sugli interventi di persone al di fuori del punto in discussione pure io mi sono sempre opposto, perché ritengo non idonei ad intervenire all'interno di questo Consiglio, per cui faccio presente a tutti i colleghi che il fatto di votare ed approvare dei verbali si avvalorava ancor di più il principio degli interventi fatti in precedenza.

Riguardo alla proposta del Presidente di normare la presenza di personale all'interno del Consiglio, io la ritengo una cosa giusta, ma ritengo altrettanto giusto che, prima di fare un regolamento sulla presenza di personale in Consiglio, ricordo che ci sono - parlo come Vicepresidente della Commissione Affari Istituzionali - punti molto più importanti, come il regolamento del Consiglio, il regolamento delle Commissioni che chiediamo di discutere e non vorrei che, sollecitato dalle sirene di qualche Consigliere, lei possa anticipare quei punti, se non mettendoli in coda.

Detto questo, volevo ribadire la necessità di avere i verbali in copia cartacea e, sentendo le dichiarazioni di qualche collega, ho sentito che all'interno dei verbali c'è questa figura che in qualche modo ha la capacità di prendere come titolo il dottorato e penso che tutti sappiamo che non lo è, per cui sarebbe opportuno stralciarlo e riguardo ad altri punti, non avendo i verbali, non posso intervenire, quindi dalla votazione di questi verbali mi asterrò.

Signor Presidente, se mi è consentito, vorrei anticipare che il gruppo di Alleanza Nazionale insieme ad altri Consiglieri di Forza Italia, Berlino e Cesarano, intende portare all'attenzione del Consiglio e a tutti i colleghi la presentazione di una richiesta per intitolare una Via a Don Giussani appena possibile, per cui presenteremo questa richiesta.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Volevo soltanto precisare una cosa molto rapida.

Io non ho letto i verbali, quindi mi asterrò o voterò contro, adesso deciderò insieme al mio gruppo, ma volevo precisare soltanto che

quando ho chiesto di cancellare il mio intervento non era il primo da cancellare, ma il secondo che riguardava soltanto una perdita di tempo e penso che non si capiva neanche tanto bene, perché ero lontano dal microfono, quindi era quello l'intervento da cancellare e chiedevo se era possibile farlo; se non è stato possibile, non è un problema e confermo tutto quello che ho detto senza problemi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Non ho altri iscritti sul punto dei verbali del 13 e 17 gennaio 2005.

Possiamo passare alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è di 16 favorevoli, 5 astenuti e 0 contrari.

Il Consiglio approva.

Preso d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 24, 27 e 31 gennaio.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Qui, Presidente, c'è una cosa che riguarda che è meglio correggere.

Lei iniziando la seduta aveva ricordato il 60° anniversario della liberazione dai campi di concentramento e sterminio di Auschwitz e Birkenau, perché era la Giornata della Memoria e qui c'è un errore e invece di dire "Nel pomeriggio ad Auschwitz alla presenza dei Capi di Stato", c'è scritto "Nel pomeriggio".

È una cosa che va corretta.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi, possiamo procedere con la votazione per scrutinio palese della presa d'atto dei verbali delle sedute del 24, 27 e 31 gennaio.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Allora c'è una richiesta da parte del Consigliere Valaguzza di votare separatamente la presa d'atto dei verbali delle sedute del 24, 27 e 31 in relazione al punto che metteva prima come obiezioni propria sul verbale del 27.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, visto che si vuole perdere tempo, io chiedo che ci sia l'appello nominale delle votazioni, quindi per ogni seduta venga fatto l'appello nominale.

PRESIDENTE:

In questo caso possiamo decidere di fare una votazione sul fatto che votiamo separatamente i tre verbali.

Siccome comprendo la ragione del Consigliere Valaguzza, anche se non la condivido, credo che possiamo votarli separatamente per permettergli di votare favorevolmente a quello del 24 e 31 e votare contrario a quello del 27.

Quindi, non credo che sia un grossissimo problema.

Possiamo fare una votazione per il 24 e 31 ed il 27 lo separiamo, visto che ci sono delle contestazioni su quel verbale.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Va bene, lo facciamo per appello nominale.

Procediamo con la votazione relativa alla presa d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 24 e del 31.

La parola al Segretario per l'appello nominale.

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è il seguente: 18 favorevoli, 6 astenuti, 1 Consigliere non partecipa al voto e nessun contrario.

Procediamo con lo stesso metodo per la votazione relativa alla presa d'atto del verbale della seduta del 27 gennaio 2005.

Prego Segretario.

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è il seguente: 16 favorevoli, 6 contrari, 1 astenuto.

Il Consiglio approva.

Ora passiamo alle comunicazioni.

Io vedo iscritti i Consiglieri Valaguzza, Massa e Zucca.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Io voglio svolgere una mozione d'ordine che credo abbia un interesse generale rispetto alle modalità di lavoro del Consiglio Comunale prendendo a riferimento la situazione in cui ci troviamo questa sera, perché noi questa sera, secondo la riunione dei Capigruppo, dovremmo svolgere interrogazioni ed interpellanza più le mozioni, ovvero quattro mozioni di cui due richieste dalla Maggioranza e due dall'Opposizione, però noi non siamo in grado questa sera di svolgere questo compito primo perché noi siamo usciti dalla riunione dei Capigruppo senza sapere quali sono le mozioni che Maggioranza e Minoranza intendono discutere e quindi c'è un impossibilità di preparazione oggettiva.

Io non so se per ognuno dei Consiglieri è indifferente e facile intervenire sul trattato costituzionale europeo, piuttosto che sul piano comunale dell'illuminazione pubblica o su misure varie contro Cuba, piuttosto che sulle specificazioni sul territorio a tutela della sicurezza pubblica.

Quindi, vorrei fare, a garanzia di tutti, quindi è una mozione d'ordine che va al di là di Maggioranza e Minoranza, e dei lavori del Consiglio Comunale, penso che dovrebbe entrare anche nelle preoccupazioni dell'Ufficio di Presidenza, la mozione d'ordine vuole fare esprimere il Consiglio sul fatto che le riunioni della Commissione dei Capigruppo devono chiudersi con decisioni certe, non approssimative o parziali, perché questa sera verosimilmente, dopo le interrogazioni ed interpellanze, se avremo ancora tempo, dovremo fermarci e fare una riunione di Maggioranza, una riunione di Minoranza, poi mettersi assieme per decidere che cosa discutere, ma, quand'anche alla fine di tutta

questa procedura noi arrivassimo ad una decisione concordata, non è affatto detto che tutti i Consiglieri sono nella condizione di discutere le mozioni che verranno scelte, ma non per colpa loro, ci sono i gruppi che sono fatti da più Consiglieri e si presume che siano in grado di svolgere ed intervenire su argomenti molto diversi; gruppi che, invece, non hanno questa possibilità hanno bisogno di prepararsi prima.

Il nostro Consiglio Comunale, poi, come noto, è un Consiglio Comunale dove molti interventi sono di bassissimo livello, quindi, se non si è preparati, c'è un rischio molto grande che il livello resti basso.

Quindi io voglio che ci sia un voto del Consiglio Comunale che indirizzi ed indichi alla Commissione dei Capigruppo e all'Ufficio di Presidente la necessità di uscire con decisioni certe e non approssimative dalla loro riunione, perché si sappia come procedere, su che cosa, tutti coloro che lo ritengono sono tenuti a prepararsi, quindi è una votazione che, al limite, può scongiurare la sciatteria della presenza in Consiglio Comunale di Consiglieri che, magari, non sanno perché ci sono e, comunque, garantisce il fatto che sia possibile discutere ad un certo livello, con soddisfazione di tutti e per rispetto del pubblico che è presente che i Consiglieri Comunali, rappresentanti dei cittadini, sanno di che cosa parlare e cosa dire.

Quindi è una mozione d'ordine a garanzia di tutti che naturalmente vuole correggere un andazzo che c'è.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Io condivido pienamente le sue valutazioni in questo senso, perché l'ultima Capigruppo si era conclusa con l'impegno dei gruppi di Minoranza e di Maggioranza di comunicare entro il giorno seguente all'Ufficio di Presidenza quali fossero gli ordini del giorno che venivano selezionati per la discussione; malgrado questo impegno fosse stato preso in quella sede, non è stato mantenuto.

Io ieri ho cercato di verificare se vi fosse stata una discussione e in parte ho cercato anche di sollecitarla, però è vero che da questo punto di vista, se queste decisioni fossero prese nel contesto più appropriato, cioè a conclusione della Commissione dei Capigruppo, saremmo tutti più garantiti, anche perché lo stesso impegno di garantire la comunicazione di una scelta entro il giorno seguente o i primi giorni successivi abbiamo visto che era un impegno un po' troppo leggero.

Quindi io penso che da questo punto di vista possa raccogliersi questo invito ed eventualmente predisponendo anche un breve dispositivo che possa essere deliberato dal Consiglio, dopodiché sta anche alla Commissione Capigruppo dare seguito ai propri impegni.

Dico questo perché conservo qualche dote di scetticismo in rapporto al fatto che lo stesso ordine dei lavori molto spesso non viene rispettato per diverse circostanze anche di ordine politico in aula.

Quindi, su questo terreno credo che ci sia ancora molto progresso da fare.

Quindi, se c'è un dispositivo scritto, oppure prendiamo un po' di tempo e lo scriviamo, possiamo anche votarlo; io ritengo possa essere un indirizzo utile per la Capigruppo.

Sul piano della implementazione ed efficacia di questo indirizzo, conservo i dubbi di sempre, nel senso che vedo che la difficoltà riguarda non solo la scelta delle mozioni, ma spesso il ruolino di marcia che si stabilisce rispetto ai punti di governo.

Nel frattempo proseguiamo con le comunicazioni...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sì, scriva due righe così possiamo procedere a votarlo.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Grazie Presidente.

È un argomento che in passato ha sollevato parecchie polemiche, ma che potrebbe, con l'accettazione da parte del Consiglio di questa mozione, evitarne moltissime altre.

È una mozione per la quale chiedo di poter utilizzare quanto previsto dall'articolo 25, comma tre, del regolamento per il funzionamento del Consiglio, ovvero la discussione immediata.

In buona sostanza si tratta del taglio delle piante in conseguenza dell'arrivo della metrotramvia sul territorio di Cinisello.

Io mi rendo conto che l'arrivo della metrotramvia necessariamente comporta dei sacrifici anche in termini di verde urbano e alcune piante è necessario tagliarle, perché si trovano lungo il percorso o, comunque, all'interno di quanto serve per fare funzionare la metrotramvia.

Non trovo, però, giusto che si taglino delle piante al di fuori del percorso della metrotramvia stessa con motivazioni che fino ad ora non sono riuscito ancora ad accertare.

Allora, insieme ad altri Consiglieri, sono andato a vedere il progetto della metrotramvia, ho scoperto - come pensavo - che questa metrotramvia per funzionare avrà bisogno dei fili dove scorrerà la corrente elettrica, ho scoperto che per sostenere questi fili sono necessari dei pali e, allora, proprio da questo esame del progetto, da questo sopralluogo effettuato su cantieri dove sono stati già fatti i buchi dove dovranno essere inseriti i pali per il sostegno dei fili, da questa analisi precisa e puntuale emerge la mozione che io presento al Consiglio e che sostanzialmente questo dice: "Visto il progetto della metrotramvia; alla luce di quanto emerso durante i sopralluoghi; verificata la posizione dei pali sia sul luogo che sul progetto; si invita la Giunta, il Sindaco e l'Assessore interessato a verificare che l'abbattimento di alberi sul territorio di Cinisello Balsamo sia solo quello strettamente necessario alla realizzazione della metrotramvia; ad

impedire l'abbattimento di quegli alberi che si trovano oltre la linea di allineamento dei pali di sostegno della linea elettrica".

Probabilmente alcuni alberi sono stati già abbattuti per dabbenaggine degli operai o per superficialità, comunque, prendiamo atto di questa situazione.

Poi, "a far conoscere tempestivamente al Consiglio quali e quanti alberi sono stati o dovranno essere abbattuti".

Il succo di questa mozione è semplicemente questo: tracciamo delle righe che sono quelle dei pali di sostegno dei fili della metrotramvia e il verde che si trova oltre questa linea venga rispettato.

Questo è il motivo per il quale mi sono permesso, insieme ad altri colleghi, di presentare una mozione urgente e di chiederne la trattazione già in questa serata.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io comunico che il gruppo di Rifondazione Comunista presenterà questa sera un ordine del giorno avente come oggetto la Legge 30 ed i suoi effetti sul mercato del lavoro.

Chiediamo che questa discussione possa essere fatta in presenza delle parti sociali e dei cittadini che ogni giorno subiscono vessazioni nel mondo del lavoro e per fare questo le modalità le deciderà il Consiglio attraverso un Consiglio Comunale Aperto o attraverso altre forme che potrebbero esser semplicemente una forma assembleare del dibattito.

Invece vorrei prendere la parola anche su un fatto grave accaduto in questo Paese e che è relativo alla trasmissione "Punto e a capo" dove si è fatto un processo televisivo e dove si è tentato di costruire una

tesi che vede nel movimento della pace contiguità come elementi che sono - chiamiamoli così - terroristi e violenti.

In questo paese è diventato uso e costume non assumere neanche diritti processuali di chi è indagato rispetto alcuni fatti e questo lo troviamo sconcertante, lo troviamo grave e questo è il segno dei tempi che in questo paese stiamo vivendo.

Probabilmente quella trasmissione aveva un obiettivo che era costruire una tesi, dimenticando ciò che è avvenuto a Genova, ciò che è avvenuto alla scuola Diaz, ciò che è avvenuto nel carcere di Bolzaneto.

Ecco, forse dovremmo riprendere il filo di quelle vicende, visto che la memoria la dobbiamo esercitare, e ripensare a ciò che è accaduto in questo Paese nel luglio del 2001.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Avevo da fare una comunicazione circa un palo della illuminazione che si trova in Via Machiavelli angolo Via Cilea che è stato abbattuto.

Mi è stata fatta una segnalazione da un cittadino e la cosa più grave è che questo cittadino è da un anno che ha fatto una segnalazione scritta all'Amministrazione Comunale e questo palo attualmente è ancora fuori uso.

Chiedo una spiegazione in merito.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Signor Presidente, io dovrei dare comunicazione di un comunicato congiunto del Partito Socialista Italiano SDI e dei Riformisti Uniti nell'Ulivo di Cinisello Balsamo.

"Il Partito Socialista Italiano SDI ed i Riformisti Uniti nell'Ulivo di Cinisello Balsamo, esaminati i più recenti sviluppi della situazione politica nazionale, congresso nazionale dei DS ed assemblee nazionali della Margherita, del Partito Socialista Italiano SDI, dei Repubblicani Europei per l'approvazione dello statuto della federazione dell'Ulivo, considerano pienamente confermata la validità della strategia della convergenza e dell'incontro tra le forze e le culture del riformismo italiano, ne sottolineano il significato di chiara sfida politica e culturale nell'ambito dello schieramento di Centrosinistra per tornare a governare l'Italia presentandosi non come campo di forze unite solo dall'Opposizione all'attuale Governo di Centrodestra, ma come una alleanza di governo strutturata con al suo centro la federazione dell'Ulivo, cioè la casa comune dei riformisti, timone e guida di una più grande coalizione democratica estesa e coesa, nella quale tutte le forze componenti abbiano pari dignità politica.

Sostengono, quindi, una visione della federazione dell'Ulivo concepita non come semplice cartello elettorale, ma come vero e proprio soggetto politico unitario e plurale capace di garantire per via politica e democratica attraverso la definizione di un preciso profilo programmatico da Sinistra riformista di governo, l'affidabilità e la credibilità della coalizione che si candida alla guida di una delle maggiori nazioni dell'occidente europeo.

L'approvazione da parte di tutte le forze politiche fondatrici (DS, Margherita, Partito Socialista Italiano SDI, Repubblicani Europei) dello statuto della federazione dell'Ulivo con le sue impegnative regole di conferimento di sovranità sulla politica internazionale, sulla politica europea, sulla politica delle istituzioni (articolo 2, comma due) e la potestà riconosciuta al Presidente della federazione di sottoporre ai partiti e di conferire alla federazione i poteri di deliberare su ogni

altra questione di particolare rilievo connessa all'agenda politica, creano una situazione completamente nuova e più avanzata.

Il Partito Socialista Italiano SDI e Riformisti Uniti nell'Ulivo di Cinisello Balsamo si riconoscono pienamente in questo orizzonte strategico, giudicano positiva e coerente l'evoluzione politica che ha portato dapprima la positiva e vittoriosa campagna elettorale unitaria per le elezioni europee ed amministrative, poi all'elaborazione e l'approvazione dello statuto della federazione dell'Ulivo ed oggi alla decisione di presentare in nove Regioni liste unitarie alle prossime elezioni, fino alla nascita ufficiale della federazione dell'Ulivo lo scorso 26 febbraio che rappresenta un avvenimento di assoluto rilievo nella politica italiana di questi anni.

A parere di Partito Socialista Italiano SDI e Riformisti Uniti nell'Ulivo esso non può e non deve significare, comunque, l'approdo finale, ma solo una tappa, ancorché fondamentale, nella prospettiva di un grande ed unitario partito riformista per il quale già c'è un nome, Ulivo, ed un leader, Romano Prodi.

Mettere in grado da subito la federazione dell'Ulivo di svolgere la sua funzione politica di incontro, convergenza ed iniziativa comune delle forze rappresentative delle grandi tradizioni del riformismo italiano sulle principali questioni ideali, politiche e programmatiche è la condizione essenziale per evolvere verso la formazione di un partito di tipo nuovo di tutti i riformisti italiani.

È per questa prospettiva che ci impegniamo a lavorare a Cinisello Balsamo sia nella realtà istituzionale che in quella sociale per la quale salutiamo con grande soddisfazione la nascita nella nostra città di "APRO" che l'11 ed il 14 marzo terrà le sue due prime iniziative pubbliche.

Pur riconoscendo che nessuna delle grandi tradizioni del riformismo italiano, socialista, cattolica, liberal democratica ed ecologista, che stanno alla base delle principali formazioni politiche del Centrosinistra, può considerarsi oggi da sola autosufficiente ad animare

un soggetto politico riformista a vocazione maggioritaria, cioè capace di svolgere in Italia quella stessa funzione politica che nei principali paesi europei è storicamente svolta dai partiti socialisti, socialdemocratici e laburisti, il Partito Socialista Italiano SDI e Riformisti Uniti nell'Ulivo esprimo la convinzione dell'assoluta importanza, anche nella specifica realtà del nostro paese, della cultura politica di matrice socialista elaborata nel suo complesso e travagliato percorso storico dalla Sinistra italiana nello scontro, confronto ed incontro politico delle sue principali componenti, quella socialista, comunista, azionista e liberal democratica.

Un percorso storico grande in cui stanno a pieno titolo, nella loro stessa distinta identità ideale e politica, uomini come Turati e Gramsci, Matteotti e Rosselli, Togliatti, Nenni e Saragat, Parri, Giorgio Amendola e Pertini, Divittorio, Longo e Riccardo Lombardi, fino a Belinguer e Craxi.

Una storia di unità ed anche di contrasti apri, di vittorie e di sconfitte, di antifascismo e di resistenza, di lotte e di conquiste democratiche, sociali e civili che hanno portato, però, un grande ed indiscutibile contributo al progresso del nostro Paese e che vedo oggi, alla fine di questo lungo cammino, la maggior parte degli eredi politici di queste forze storiche della Sinistra italiana far parte insieme del partito del socialismo europeo, dell'internazionale socialista e lavorare in comune per la creazione di un nuovo soggetto politico riformista di massa a vocazione maggioritaria.

Il Partito Socialista Italiano SDI e Riformisti Uniti nell'Ulivo si impegnano a partecipare attivamente al processo di articolazione della federazione dell'ulivo su base locale, considerando politicamente importante la realtà di una città come Cinisello Balsamo nel contesto della realtà metropolitana milanese e lombarda, ancorché non rappresenti un capoluogo di Provincia.

In particolare, respingendo con determinazione ogni velleità di comando non legato a condivisione ed ogni intenzione discriminatoria, residuo di

antiche e del tutto superate concezioni egemoniche, e sforzandosi, invece, di valorizzare tutte le esperienze e le competenze presenti nell'area politica riformista, si pronunciano a favore di forme opportunamente paritarie ed impegnative di coordinamento dei gruppi consiliari che fanno riferimento alla federazione dell'Ulivo, sia per quanto riguarda l'iniziativa nelle Commissioni che in Consiglio, a partire dall'espressione di posizioni comuni nelle materie delegate alla competenza della federazione e in materia finanziaria e di bilancio (articolo 6, comma tre).

In questo contesto politico-amministrativo locale in cui entrambe le forze fanno parte, fin dall'inizio della legislatura, della Maggioranza di Centrosinistra, il Partito Socialista Italiano SDI e Riformisti Uniti nell'Ulivo riconfermano il loro impegno per fare emergere con più evidenza e nettezza le posizioni caratterizzanti in senso autenticamente riformista e modernizzatore il programma della coalizione, nonché il programma della stessa federazione dell'Ulivo sulla base anche dell'evoluzione del dibattito a riguardo tra le forze politiche nazionali di Centrosinistra.

Ritengono, altresì, di dover ricercare, nella distinzione dei ruoli istituzionali, un rapporto dialettico e costruttivo con le componenti moderate di Opposizione in Consiglio Comunale interessate ad un confronto vero e non pregiudiziale sulle tematiche amministrative.

Riformisti Uniti nell'Ulivo e Partito Socialista Italiano SDI decidono insieme di concordare ogni volta la loro posizione sulle principali delibere politico-amministrative cittadine, cosicché gli interventi ed il conseguente atteggiamento di voto del Consigliere Emilio Zucca siano da considerarsi a tutti gli effetti, politici ed amministrativi, espressione ufficiale comune".

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Prego Consigliere Zagati.

CONS. ZAGATI:

Grazie Presidente.

Vorrei comunicare a tutti i gruppi consiliari presenti nel nostro Consiglio Comunale che due settimane fa si è svolto a Cinisello Balsamo il congresso del Partito della Rifondazione Comunista e, dopo un ampio dibattito che è avvenuto tra gli iscritti partecipanti al congresso, si è giunti alla nomina del Segretario che ha visto al riconferma di Carlo Busca a Segretario politico del nostro partito.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Presidente, non so come rivolgerle questa domanda che non è una comunicazione, ma quasi una mozione d'ordine.

Ho seguito abbastanza attentamente quanto il Consigliere Zucca ha testé detto e non ho capito se è stata la comunicazione della nascita di un nuovo gruppo consiliare con una nuova denominazione, perché credo che per quanto riguarda gli aspetti politici della federazione uniti nell'Ulivo, di fatto la FED vede già la presenza dello SDI, dei DS, della Margherita e dei Repubblicani Europei e credo che in questa fase sicuramente ognuno di noi si fa carico dentro questa aggregazione di forze politiche di rappresentare un punto di mediazione.

Quindi, non ho capito se la dichiarazione del Consigliere vuol dire modificare la denominazione del gruppo, anche perché siamo in Consiglio Comunale e credo che ogni comunicazione abbia una ricaduta anche sulla organizzazione del Consiglio stesso, ma anche sulla esigenza di rappresentare all'esterno la chiarezza dei nostri ruoli.

Grazie.

PRESIDENTE:

A quanto ho capito io, non mi sembra ci sia un cambio di denominazione, almeno non mi sembra che sia stata formulata alcune proposta da parte del Consigliere Zucca, comunque gli do immediatamente la parola per una precisazione a questo proposito.

Prego Consigliere.

CONS. ZUCCA:

Spero che la Consiglieria Gasparini non sia così distratta come Assessore Provinciale.

È un documento politico fatto da due gruppi consiliari e che dice che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Il documento è fatto dallo SDI, che ora si chiama Partito Socialista Italiano SDI e il gruppo Riformisti Uniti nell'Ulivo.

È un documento politico che dice come questi due gruppi convergano su una certa visione della federazione dell'Ulivo, su un certo atteggiamento di evoluzione della federazione dell'Ulivo e su come decidano di concordare

sulle principali questioni amministrative motivazioni ed atteggiamenti di voto.

Il gruppo consiliare si chiama, per ora, Riformisti Uniti nell'Ulivo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Chiedo cortesemente al Consigliere Zucca se può darci il documento.

Non so, Signor Presidente, a che punto noi siamo, visto che lei ha stravolto completamente l'ordine dei lavori del Consiglio e vorrei capire a che punto siamo.

Solitamente nel regolamento si parla...

PRESIDENTE:

Siamo nel punto delle comunicazioni.

CONS. BONGIOVANNI:

Nel regolamento si parla di verbali, comunicazioni, interrogazioni; però io ho sentito fare delle mozioni, degli ordini del giorno...

PRESIDENTE:

Consigliere, nell'ambito delle comunicazioni, oltre a comunicazioni di varia natura consentite dal nostro regolamento ai Consiglieri, è stata comunicata la presentazione di alcuni ordine del giorno ed è stata comunicata la costituzione di un raccordo politico tra un partito politico ed un gruppo presente nel Consiglio Comunale, ma siamo sempre nell'ambito delle comunicazioni.

Non mi sembra che ci siano delle...

CONS. BONGIOVANNI:

No, anche lei, oltre alla Capogruppo Gasparini, è distratto.

È stata fatta una mozione d'ordine...

PRESIDENTE:

Sì, è stata presnetata una mozione d'ordine che vi ho inoltrato in copia...

CONS. BONGIOVANNI:

Correttamente, da regolamento, Signor Presidente, se legge la mozione fa riferimento ad un articolo di legge che...

PRESIDENTE:

Consigliere, mi lascia parlare?

Se vuole venire qua a fare il Presidente...

CONS. BONGIOVANNI:

Forse riuscirei a farlo meglio.

PRESIDENTE:

Però non credo che abbia i voti del Consiglio.

Consigliere Bongiovanni, la mozione d'ordine è stata formulata per iscritto ed è all'attenzione dei Capigruppo; appena concluse le comunicazioni io procederei a metterla in votazione avendo anche io qualche proposta di riformulazione, però, mantenendo questo ordine,

concludiamo le comunicazioni, dopodiché procediamo su questa mozione d'ordine che è stata accettata dalla Presidenza.

CONS. BONGIOVANNI:

Da regolamento non è così, Signor Presidente, però, se vuole...

PRESIDENTE:

Siccome è una mozione d'ordine che ha anche un dispositivo che impegna in futuro, solitamente le mozioni d'ordine riguardano aspetti inerenti il procedere dei lavori in corso in aula, allora vi ho fatto fare copia di questa mozione d'ordine in modo tale che i Capigruppo possano prenderne visione e, utilizzando il lasso di tempo a disposizione in questo momento per le comunicazioni, vi prego di dare una occhiata a questa mozione d'ordine.

CONS. BONGIOVANNI:

Io, Signor Presidente, ho solo chiesto a che punto del Consiglio eravamo.

Poi, se lei vuole accettare una mozione d'ordine che non c'entra nulla con un ordine del giorno, va bene, è libero di farlo.

La mozione d'ordine ha una valenza e l'ordine del giorno ne ha un'altra.

Sul regolamento si dice che la mozione d'ordine fa riferimento ad un articolo di legge o ad un articolo di regolamento.

PRESIDENTE:

Su questo aspetto, poiché abbiamo un testo, l'ho fatto distribuire, lo guardiamo e ci torniamo a comunicazioni concluse.

Mi sembra che sia un criterio di ordine dei nostri lavori sufficientemente...

CONS. BONGIOVANNI:

Lei sa che in questa fase di lavoro ci sono due procedure differenti, poi lo discutiamo.

PRESIDENTE:

No, non ci sono due procedure differenti.

Consigliere Bongiovanni, lei ha delle comunicazioni da fare?

CONS. BONGIOVANNI:

No, avrei delle interrogazioni, quindi le faccio dopo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Due brevi comunicazioni.

La prima è inerente a Piazza Costa.

L'altro giorno per caso passando da quella piazza mi sono accorto che è poco decoroso che ci siano delle catenelle attaccate a dei paletti, quindi pregherei l'Assessore di ripristinare come era prima.

La seconda comunicazione è inerente al sottopassaggio di Via Diaz dove ho notato che c'è dell'intonaco che cade a pezzi, quindi per

l'incolumità dei cittadini penso che l'Assessore debba fare un sopralluogo e faccia qualcosa in merito.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Longo.

CONS. LONGO:

Presidente, volevo portare alla conoscenza dell'Assessore Russomando che sulla Via Risorgimento è stata attuata nel rifacimento dei marciapiedi un'opera egregia che è quella di circoscrivere l'area delle piante, l'incidenza delle radici con delle mattonelle proprio per facilitare la manutenzione.

In parecchie di queste vi è non l'escrescenza dovuta al crescere delle radici, ma addirittura l'abbassamento del mattonelle anche di 20-30 centimetri con pericolo per l'incolumità dei cittadini, in particolare per le persone anziane.

Quindi, chiedo che si faccia qualcosa in modo che venga ripristinata la situazione.

PRESIDENTE:

Non ho altri iscritti per comunicazioni.

Qui c'è il testo presentato in forma di mozione d'ordine dal Consigliere Zucca, lo avete in visione tutti.

Io proporrei un dispositivo diverso, in quanto sarei più propenso ad un dispositivo che dica "La riunione della Commissione Capigruppo deve concludersi con la determinazione certa dei punti all'ordine del giorno da discutere nelle varie sedute di Consiglio Comunale".

C'è un dubbio interpretativo che ci stiamo ponendo in merito al fatto se sia o meno mozione d'ordine, in quanto è assente il richiamo ad una norma o articolo del nostro regolamento, quindi c'è un aspetto un po'

dubbio dal punto di vista interpretativo e poi riguarda solitamente la questione dibattuta in aula.

Quindi ci sono degli aspetti che pongono dei dubbi interpretativi che il Segretario mi sollecitava giustamente di prendere in considerazione.

È vero che è un indirizzo che possa essere condiviso nello spirito dai Capigruppo, sebbene, come dicevo prima, io conservo qualche dubbio rispetto all'implementazione effettiva di questo indirizzo, perché abbiamo visto in più occasioni che, anche per quello che concerne l'organizzazione dei lavori sulla sequenza dei punti di governo, non sempre quanto stabilito in Capigruppo ha mantenuto la stessa tempistica alla verifica nella attività di Consiglio.

Quindi, c'è da parte mia una condivisione del punto e dell'indirizzo, ma scetticismo rispetto alla sua effettiva realizzazione.

A questo punto, però, dobbiamo stabilire se, in effetti, può essere ammessa come mozione d'ordine o meno.

Io intendo dividerne lo spirito di indirizzo, il Segretario, però, mi segnalava che c'era qualche problema in questo senso.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, è sufficiente chiamarlo ordine del giorno e la questione è risolta, perché, se non vado errato, l'articolo 7 del regolamento stabilisce con chiarezza quale è la mozione d'ordine e fa riferimento ad un articolo di legge o ad un articolo di regolamento.

Per cui, è sufficiente chiamarlo ordine del giorno e la questione è risolta.

Poi, chiedo che si faccia una riunione dei Capigruppo, perché nell'ambito della riunione dei Capigruppo avevamo deciso quali fossero gli ordini del giorno in discussione e se un ordine del giorno che il

gruppo di Forza Italia insieme all'UDC intende discutere, benissimo, la riunione dei Capigruppo deciderà, anche perché c'è già un ordine preparatorio a questa seduta.

PRESIDENTE:

Su quest'ultimo aspetto, però, vorrei precisare che, siccome si era data una indicazione all'ultima Capigruppo di formulare quali sarebbero stati gli ordine del giorno...

CONS. BONGIOVANNI:

Ma è un ordine del giorno che tutti i colleghi Consiglieri non hanno, per cui può essere un ordine del giorno d'urgenza e se approvato alla unanimità del Consiglio può essere discusso nella serata.

Anche questo è previsto nel regolamento.

Se poi vogliamo stravolgere, Signor Presidente, i suoi punti di vista rispetto al regolamento, discutiamone.

PRESIDENTE:

Qui il problema vero è il richiamo alla legge ed al regolamento che è una cosa che non è esplicitata nella mozione.

CONS. BONGIOVANNI:

Infatti, glielo sto dicendo da dieci minuti.

Basta cambiare il nome e chiamarlo ordine del giorno e non mozione d'ordine.

PRESIDENTE:

Possiamo accettarne una formulazione nei termini di ordine del giorno, dopodiché l'invito che rivolgo ai Capigruppo, al di là della formulazione che vogliamo dargli ed al di là della veste che vogliamo dare a questo dispositivo, è che se veramente si ritiene importante autovincolarsi con quanto qui indicato, vi sia un comportamento conseguente nella Commissione Capigruppo.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Questa è una mozione d'ordine che vuole stabilire, per quello che riguarda il Consiglio, un punto certo, cioè che si deve arrivare in Consiglio con una decisione non superficiale ed approssimativa da parte della Commissione dei Capigruppo.

Sapere, se si decide di fare due mozioni di Maggioranza e due di Minoranza, quali sono almeno le mozioni, questa è la decisione certa, perché adesso noi questa sera, quando finiamo le interrogazioni e le interpellanze, necessariamente dovremo fare le sospensive per decidere che cosa fare, perché noi non sappiamo quali sono le mozioni che discutiamo questa sera.

Siamo venuti tutti, Maggioranza e Minoranza, in Consiglio Comunale senza sapere che cosa dovremo discutere.

Ora, siccome gli argomenti sono i più disparati, è chiaro che per chi è Consigliere unico gli è difficile suonare tutte le tastiere, perché io posso essere preparato ad intervenire sul trattato costituzionale europeo, ma non sapere niente della questione degli armamenti della Polizia Locale.

È vero che ogni Consigliere dovrebbe essere pronto su tutti i punti all'ordine del giorno, ma qui siamo al ridicolo, perché noi rischiamo di

non essere pronti neanche sui punti che decidiamo che dobbiamo fare e che sono le mozioni.

Io vorrei che fosse assunto come un problema di tutti.

Poiché ci sia certezza di lavoro, bisogna almeno essere certi sui punti che si vorrebbero fare.

Il Presidente dice - ma è un problema diverso - "spesso non riusciamo a fare neanche quello che abbiamo deciso", è vero, ma qui non abbiamo neanche deciso cosa fare, siamo ad uno stadio precedente.

Per cui, penso che sia una mozione d'ordine di interesse generale che non va contro nessuno e sta a significare che è regolare, è logico, è produttore per l'ordine dei lavori e la qualità del nostro dibattito essere preparati sui punti che si devono discutere.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Io faccio un passo indietro ed una autocritica rispetto al fatto che ero, comunque, condividendo nello spirito, orientato ad assumerla come mozione d'ordine, però devo dire che, rileggendo ancora il testo del nostro regolamento, è forzata l'interpretazione che lei intende come mozione d'ordine, quindi io la intenderei iscritta come ordine del giorno.

È forzata perché manca il richiamo alla legge o al regolamento, oppure il rilievo al modo nel quale è stata posta o va in votazione la questione dibattuta; non riguardando questione dibattuta in questo momento, lì c'è una forzatura interpretativa ad intenderla come tale.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Lei fa un riferimento all'articolo 7 che dice "è mozione d'ordine il richiamo alla legge o al regolamento o il rilievo sul modo e l'ordine

con il quale sia stata posta la questione dibattuto e si intenda procedere alla votazione; sulla ammissione o meno della mozione d'ordine di pronuncia il Presidente in via immediata".

In questo come minimo c'è il richiamo al regolamento, perché il regolamento all'articolo 10, dove parla dell'ordine del giorno, come deve essere formulato nelle sue scansioni, dice anche "interpellanze e mozioni".

Quindi è un richiamo al regolamento.

Il comma due dell'articolo 10 che fa riferimento alle mozione come va interpretato questa sera, se noi abbiamo deciso di fare le mozioni, ma non sappiamo quali sono le mozioni?

Per cui, mi sembra che non sia pertinente la sua interpretazione.

L'articolo 7 della mozione d'ordine riguarda il regolamento, perché all'articolo 10 successivo si parla di mozioni e questo è nel calendario dei nostri lavori.

Sapete che ho ragione, non attaccatevi sugli specchi.

PRESIDENTE:

Io condivido pienamente lo spirito, il problema vero è che questa mozione pone una questione di ordine interpretativo, cioè stabilisce come si dovrebbe procedere nella scelta.

Non è che dice "ci richiamiamo ad un punto del regolamento che in questo momento non stiamo rispettando", ma evidenzia la presenza di una lacuna dentro il regolamento, nel senso che il regolamento non stabilisce le modalità con le quali si selezionano le mozioni che vengono portate in discussione.

Io ho questo tipo di problema, però, per chiudere la partita, chiederei di darci un parere al Segretario.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sì, c'è odore di bruciato.

Scusate, ma sospendiamo una attimo la seduta.

BREVE SOSPENSIVA

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta, abbiamo accertato che è semplicemente una sigaretta.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, qui ci continuiamo ad avvitare su noi stessi.

Io capisco che il Consigliere Zucca abbia voluto forzare con una mozione d'ordine un indirizzo che è già esplicito nelle attività dei Capigruppo ed essendo già una attività che esercita la Commissione Capigruppo, cioè quella del riordino del Consiglio, il Consigliere Zucca penso che abbia voluto formulare questa mozione d'ordine richiamando i Capigruppo al rispetto di ciò che è stato predisposto nella precedente riunione dei Capigruppo.

Io penso che lo spirito sia questo.

Associandomi all'idea che la Commissione dei Capigruppo ha già stabilito l'ordine dei lavori di questa sera, inviterei il Presidente a non cambiarlo, anche perché con questo meccanismo...

PRESIDENTE:

Consigliere, io non sto cambiando nessun ordine dei lavori.

Il problema che pone il Consigliere Zucca è il fatto che a me non avete comunicato entro le 24-48 ore successive alla Capigruppo, come d'accordo, le mozioni che volevate discutere.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, mi faccia terminare.

Nella riunione dei Capigruppo si era stabilito di rendere noto all'Ufficio di Presidenza quale fossero i punti che, per quanto riguarda le Minoranze, chiedevamo venisse discussa, tant'è che il Vicepresidente Cesarano ha chiesto al gruppo di Alleanza Nazionale quale fosse il punto che eravamo intenzionati a discutere.

Noi abbiamo dato risposta che il punto era il n. 10, quello sui Consiglio Comunale dei giovani, pensavo che le fosse stato comunicato; se ciò non è stato fatto, le anticipo qual era l'ordine del giorno di Alleanza Nazionale, ma sicuramente si discute di ordini del giorno inseriti all'ordine presentato ai Capigruppo e non altri ordini del giorno.

Se ci sono ordini del giorno urgenti, devono procedere come da regolamento.

PRESIDENTE:

Io potrei fare propria la richiesta per quello che è l'indirizzo avanzato dalla mozione d'ordine del Consigliere Zucca e formulare un ordine del giorno da sottoporre al Consiglio.

Comunque volevo precisare rispetto alla questione regolamentare il fatto se sia o meno da intendersi mozione d'ordine con un parere del Segretario, dopodiché la mia proposta è che lo accoglie l'Ufficio di Presidenza e dispone un testo che è un ordine del giorno.

Tuttavia il problema, secondo me, resta politico del fatto che nella Commissione dei Capigruppo anche e soprattutto i punti di governo devono essere determinati nell'ordine dei lavori che si stabilisce come ruolino di marcia del Consiglio in maniera maggiormente certa.

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Allora, se dobbiamo dare una interpretazione letterale dell'articolo 7 che disciplina le mozioni d'ordine, credo che quella presentata dal Consigliere Zucca non abbia proprio le stesse caratteristiche sia dal punto di vista formale che sostanziale.

Effettivamente per mozione d'ordine si intende quella mozione dove c'è un richiamo alla norma che può essere una legge o il regolamento, oppure interviene nella procedura di votazione.

Qui, secondo me, non c'è e ci sono più le caratteristiche dell'ordine del giorno, ma credo che, al di là di questa precisazione, non ci siano grossi problemi, perché, di fatto, è un ordine del giorno, quindi lo chiamiamo ordine del giorno e non cambia la sostanza.

La mozione d'ordine è un richiamo molto preciso ad un articolo del regolamento o della legge che qui non c'è, ma è un indirizzo quello che viene espresso ed ecco perché dico che ha più le caratteristiche dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Presidente, in merito alla mozione od ordine del giorno presentato dal Consigliere Zucca, comunque, come gruppo dei DS, non la voteremo, perché mi sembra logico che il Presidente deve finire la riunione dei Capigruppo con un chiaro ordine del giorno, perché la riunione dei Capigruppo serve per definire i lavori del Consiglio.

Se nella fattispecie questa volta rispetto al tema degli ordini del giorno da discutere questa sera non c'è stato un corretto coordinamento fra l'Ufficio di Presidenza ed i gruppi consiliari, si tratta di correggerlo, ma dal punto di vista del principio a me sembra offensivo nei confronti dell'Ufficio di Presidenza dire che la riunione dei Capigruppo deve finire con un chiaro ordine del giorno.

Quindi, personalmente condivido l'indirizzo dato dal Consigliere Zucca di un invito a far sì che l'Ufficio di Presidenza, cogliendo anche la difficoltà dell'articolazione dei gruppi di Minoranza e Maggioranza, rispetto alla fattispecie di questa sera che non arrivavano le indicazioni, in maniera chiara e precisa o ci sollecitava o, evidentemente, non vogliamo discutere nessun ordine del giorno, però io credo che varrebbe la pena andare avanti con la serata, perché mi sembra una discussione che oggettivamente non riesco a comprendere.

Quindi, l'invito al Presidente è di aiutarci a far sì che gli ordini del giorno che vengono definiti con l'Ufficio di Presidenza durante le riunioni dei Capigruppo siano rispettati.

PRESIDENTE:

Io mi sento di dire che proporrò all'Ufficio di Presidenza che si imponga la prassi per cui qualora, dato un termine di indicazione degli ordini del giorno da sottoporre alla discussione, questi ordini del giorno non vengano indicati, salti il punto dell'ordine del giorno.

Questa è una modalità un po' brutale, però è un incentivo dato ai gruppi per lavorare d'intesa nella selezione dell'ordine del giorno, perché l'ultima volta si era convenuto su un impegno a comunicare quale fosse l'ordine del giorno messo in discussione da Maggioranza e Minoranza e questo impegno non è stato mantenuto.

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Per quanto ha detto il Consigliere Bongiovanni, risponde a vero che lui aveva proposto come ordine del giorno il n. 10 e diversamente il Capogruppo di Forza Italia aveva proposto l'ordine del giorno n. 22.

Poi io mi sono visto pervenire la convocazione del Consiglio Comunale con all'interno solamente un ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare dei DS e, a questo punto, mi sono sentito di non comunicare questi due ordini del giorno.

Questa è stato il perché non ho comunicato i due ordini del giorno.

Per quanto ha detto il Consigliere Zucca, mi trovo d'accordo sul fatto che eventualmente ordini del giorno messi nei lavori del Consiglio Comunale quantomeno vengano presi con qualche giorni di anticipo proprio per prepararsi sull'argomento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Come sapete, io sono molto rispettoso anche delle formalità dei regolamenti.

Io ho individuato un argomento sul quale ho ritenuto potesse esserci una larga condivisione e, allora, ho trovato la formula prevista

dal regolamento per presentarlo e la formula è quella della mozione, infatti al punto 1 dell'articolo 25 si dice "la mozione consiste nell'invito rivolto al Sindaco" ed io ho scritto "invitano la Giunta, il Sindaco e l'Assessore interessato".

Dopodiché io sono andato avanti e al punto 3 si dice "la mozione può essere discussa - ed io ho chiesto di poterla discutere - nella stessa seduta in cui viene presentata se tutto il Consiglio è d'accordo".

Allora, io dico che questa mozione che è stata illustrata secondo i criteri previsti dal regolamento, io l'ho proposta ed ho detto al Consiglio che se ci sono le condizioni per discuterla questa sera e per votarla all'unanimità io ne sono felice, altrimenti la mozione resterà lì e avrà tutto l'iter regolare delle mozioni.

Mi sembra che, stante la presenza del cantiere, stante il fatto che alcune piante sono state abbattute proprio in questi giorni, se noi delimitiamo che al di fuori dai pali non si può andare a toccare il verde, salvo proporlo e quindi verificare, mi sembra una cosa intelligente.

Quindi io chiedo di rispettare il regolamento e di chiedere al Consiglio se vuole discutere in questa serata questa mozione e penso che lo si possa fare in tre minuti e quindi avere un documento che è a sostegno e guida per chi, poi, deve controllare che anche i lavori svolti da chi sta realizzando la metrotramvia vengano fatti secondo un criterio che anche il Consiglio Comunale ha dato.

Quindi io chiedo che in virtù dell'articolo 25, comma terzo, questo Consiglio questa sera possa esprimersi unanimemente su questa mozione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

Credo che sia evidente a tutti i Consiglieri che c'è un problema di individuazione sulla base di un criterio Maggioranza-Minoranza, in maniera condivisa di quelle che sono le mozioni da votare.

CONS. VALAGUZZA:

Ma questa non entra nel pacchetto delle mozioni che sono...

PRESIDENTE:

Questo l'ho capito benissimo.

È la prova provata che difficilmente riusciremo...

CONS. VALAGUZZA:

Presidente, io sono interessato affinché questa mozione venga approvata alla unanimità; se il Consiglio è di altro indirizzo, pazienza, ciascuno dirà quello che deve dire.

PRESIDENTE:

Io direi che chiudiamo qua la discussione sul testo, stante anche il parere del Segretario, e cercheremo di verificare la possibilità di tradurlo in un ordine del giorno.

L'indirizzo indicato nella mozione d'ordine presentata dal Consigliere Zucca mi trova favorevole; registro il fatto che, comunque, è difficile portare gruppi di Maggioranza e Minoranza a convergere in maniera condivisa e rapidamente sulla scelta delle mozioni.

È chiaro che questo è un dato di ordine politico e non di ordine istituzionale.

Allora, dichiarerei chiusa...

CONS. VALAGUZZA:

Presidente, e sulla seconda?

PRESIDENTE:

Per quello che concerne la sua presentazione di una mozione urgente, è chiaro che segue l'iter previsto dalle mozioni urgenti, per cui, se il Consiglio sarà d'accordo, quando voteremo le mozioni, la voteremo.

CONS. VALAGUZZA:

No, Presidente, lo deve chiedere adesso.

PRESIDENTE:

Consigliere, facciamo prima le interrogazioni e le interpellanze e poi...

CONS. VALAGUZZA:

Come volete, ma io ho chiesto di poterla discutere subito, poi è il Consiglio che si esprime, l'importante è che stasera si dica "sì" o "no".

PRESIDENTE:

Io credo che potremo decidere comunque di valutare, appena apriamo il punto delle mozioni, questa richiesta e, se ci saranno le condizioni, il Consiglio potrà votarla.

Non vorrei, però, invertire l'ordine del giorno rispetto al fatto che adesso dovremmo fare prima le interrogazioni ed interpellanze e poi mozioni.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Dunque, io non sono d'accordo con l'interpretazione autorevolmente data dal Segretario, anche se riconosco alcuni elementi sicuramente dialettici e, comunque, su cui rifletterò.

In ogni caso, ritiro la mozione d'ordine, perché quello che mi interessava era raggiungere un risultato politico, ovvero quello di segnalare il fatto che non bisogna arrivare in aula in questa situazione, perché questa è una situazione che penalizza tutti, Maggioranza e Minoranza, e penalizza anche il Consiglio, perché noi perderemo del tempo solo per decidere quali dovremo discutere, poi nell'ordine in cui dovremo discuterle e così via.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Condivido questa sua affermazione e, ripeto, come Ufficio di Presidenza formuleremo una proposta che possa essere utile a convincere i Capigruppo ad una maggiore intesa nella selezione delle mozioni da portare in discussione in Consiglio, anche perché, se accordo si trova attorno ad un metodo ed una procedura, quando questo salta, vuol dire che c'è qualcosa che non funziona.

Peraltro ribadisco - e ci tengo a sottolinearlo - che questo tipo di situazione diventa ulteriormente penalizzante nel momento in cui pregiudica la possibilità di seguire il ruolino dei lavori per quanto concerne i punti di governo.

Apriamo la fase dedicata alle interrogazioni e interpellanze.

È iscritto il Consigliere Fiore, prego.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente.

Mi scuso con il Presidente e con l'assemblea ma voglio fare due brevi considerazioni.

La prima per quanto riguarda questa mozione ritirata dal Consigliere Zucca, io credo che questo non deve essere solamente un patrimonio dei Capigruppo, ma nel momento in cui si decide l'ordine dei lavori all'interno della riunione dei Capigruppo debba essere dato ai Consiglieri comunali proprio per prepararsi nelle varie sessioni e nei vari giorni della sessione per prepararsi ad eventuali interventi.

Questa è la prima, la seconda è questa: in riferimento al comunicato brevissimo che ha fatto qui il Consigliere Zucca in riferimento alla Federazione, io voglio fare solamente una piccola precisazione, tutti quanti sanno la mia posizione, quindi io parlo a nome personale, anche se sono un iscritto dei DS e trovo questa comunicazione fatta dal Consigliere Zucca in questa aula istituzionale, un po' troppo avventata, nel senso che la federazione è stata fatta, io iscritto ai DS sono dentro questa federazione, sicuramente formata dai quattro partiti in questione, è chiaro che tutto questo discorso politico si vuole calare all'interno del discorso istituzionale, all'interno di questo Consiglio Comunale bisogna fare una precisazione e cioè che i responsabili all'interno di questo Consiglio Comunale della Federazione dell'Ulivo, proprio guardando il senso della organizzazione di questo Consiglio Comunale sono due persone, due Capigruppo, il Capogruppo dei DS e il Capogruppo della Margherita che sono gli unici rappresentanti all'interno di questo Consiglio Comunale che rappresentano a livello nazionale, o a livello nazionale hanno sottoscritto la Federazione.

Io non ne vedo altri all'interno di questo Consiglio Comunale come rappresentanti di tipo istituzionale, allora o si è formato, e questo mi sembra che era anche la domanda del mio Capogruppo, si è formato un altro gruppo e quindi lo SDI all'interno di questo Consiglio Comunale o altrimenti è stato firmato a livello nazionale, non solamente da quei quattro partiti in questione, è stato firmato anche dai Riformisti Uniti

nell'Ulivo, non mi sembra che ciò sia avvenuto, quindi, per quanto mi riguarda gli unici rappresentanti sono questi due.

Per quanto riguarda l'ordine dei lavori, io voglio fare due interrogazioni, all'Assessore Imberti, una è sul discorso dei cartelloni pubblicitari, noi avevamo fatto una delibera sui cartelloni pubblicitari l'anno scorso, dove si faceva un accordo con una società, la Aipa, che dava un senso di decoro all'interno della città rispetto ai cartelloni pubblicitari che c'erano e l'intento era quello di tirar via tutti quei manifesti che erano attaccati sui muri.

A distanza di un anno vedo che tutto questo esiste ancora, nel senso che sui muri della città di Cinisello Balsamo, e faccio due esempi per prendere il centro della città e la periferia, se noi andiamo in viale Rinascita, vicino alla Farmacia Comunale c'è un pezzo di muro che è tutto pieno di manifesti attaccati, come possiamo andare in via Lombardia dove c'è l'Inps, e anche lì c'è un pezzo di muro che è tutto pieno di cartelloni, ma ci sono anche altri punti all'interno della città dove ci sono queste cose.

Quindi vorrei cercare di capire se è superato il fatto di attaccare i manifesti sui muri perché ci sono questi bei cartelloni all'interno della città e quindi il decoro della città abbia un altro senso rispetto a quello che ancora oggi esiste, quindi la prima cosa è questa.

La seconda è in riferimento a questi cartelli che esistono, soprattutto oggi, che erano stati messi un paio di anni fa sul passaggio della spazzatura, dove si indicava in alcuni giorni della settimana che le macchine non dovevano sostare perché dovevano passare le macchine per la spazzatura.

Tutt'oggi esistono questi cartelli, questi cartelli sono stati coperti con sacchi neri dell'immondizia, questi sacchi si sono rotti e tutt'oggi all'interno della città esistono questi cartelli dove i cittadini, pur non passando la spazzatura perché non c'è più questo servizio e non so se verrà ripristinato o meno, i cittadini in quel

giorno e a quell'ora non posteggiano le macchine perché pensano che passi la spazzatrice.

Quindi io invito, anche per un decoro della città, anche un intervento specifico affinché questi cartelli o vengano rimossi o si ripristini il servizio dello spezzamento delle strade nel modo in cui lo facevamo prima.

L'ultima interrogazione è rivolta all'Assessore Russomando, io ho avuto molte lettere da parte degli asili, in particolare dall'asilo nodo Trottola dove si chiede da un po' di tempo la possibilità di poter riempire delle sabbiere che loro hanno per far giocare i bambini, appunto la possibilità di poter riempire queste sabbiere con della sabbia, oltre alla sabbia chiedono che vengano ripristinate delle ciotole di pietra con le quali giocano i bambini.

Le risposte che sono state mandate dai dirigenti, perché queste lettere sono state inviate ai vari dirigenti, alla dottoressa Lucchini, all'architetto Mauro Papi, eccetera, è stata quella di demandarsi dall'uno all'altro il compito di far riempire queste sabbiere.

La dottoressa Lucchini dice che non è compito del dirigente del settore ecologia, e demanda al dirigente del settore ai lavori pubblici il fatto di poter mettere la sabbiera.

Io credo che l'inverno stia passando, quindi si arriva alla primavera e penso che la sabbia all'interno di queste sabbiere deve essere messa, non so da chi, ma fate in maniera tale che questa sabbia e questi sassi che chiedono le educatrici ed anche i genitori vengano messi nel posto indicato per dare la possibilità ai bambini di giocare.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiore.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Buona sera.

La prima interrogazione riguarda il problema della sicurezza nel Quartiere 5, lo definisco Quartiere 5 per non allargare chiamandolo Quartiere 2 in modo esponenziale l'area in modo tale da specificare meglio dove è necessario fare degli interventi.

L'intervento che noi chiediamo, tenuto conto che in pochi giorni sono avvenute ben quattro rapine, sto parlando della zona di via Sardegna, del Quartiere Casati, Largo Milano, viale Marche e strade limitrofe.

L'ultima, ma non per questo meno importante di altre, riguarda proprio un furto avvenuto all'interno di un negozio di parrucchiera dove è stata divelta una grata di ferro a protezione di una finestra, perciò i malviventi hanno fatto tantissimo rumore, sono stati dentro defraudando di tutto e di più, portando via tutto quello che sono riusciti a porta via e tutto ciò è avvenuto con semplicità perché la polizia municipale la sera non fa servizio e comunque i servizi d'ordine all'interno di quel quartiere sono veramente insufficienti. Quindi questi malviventi sono entrati e sono stati allontanati dalle urla di alcuni cittadini che si sono accorti di questo furto e si sono messi ad urlare per strada.

Questo è l'ultimo episodio e precedentemente a quell'episodio, sempre in via Largo Milano e in via Marche hanno fatto una rapina alla farmacia comunale e, addirittura sono entrati con un coltello alla mano e hanno incominciato a minacciare tutti i presenti.

La prima interrogazione riguarda il servizio di gestione del territorio da parte della Polizia Municipale, da parte della Polizia e dei Carabinieri, la seconda interrogazione invece è la sicurezza all'interno delle nostre farmacie perché se un rapinatore entra in una farmacia e riesce a minacciare un dottore con un coltello, vuol dire che la sicurezza nei confronti dei nostri dipendenti manca, ecco perché bisogna chiedere che anche all'interno delle farmacie ci sia un'ala di protezione come, ad esempio, suggerirei la protezione che c'è nella

farmacia comunale quella notturna, quella al di là di viale Fulvio Testi, lì la protezione nei confronti dei nostri dipendenti è garantita perché c'è una vetrata, c'è un banco di sicurezza e quant'altro.

Ora faccio riferimento a questo preoccupante dilagare di criminalità che c'è nel quartiere, non vorrei calcare la mano dicendo che si sono troppi extracomunitari, non voglio, ma mi piacerebbe vedere un servizio di Polizia più presente, un servizio di Carabinieri più presente, il vigile di quartiere è inesistente e questo non va a merito della professionalità dei nostri vigili e qualcuno mi deve spiegare dove sta il vigile di quartiere, poi spero che il vigile di quartiere non sia sempre uno nel Quartiere 2 ma che accorpando una parte di quartiere siano diventati due anziché uno, perché se è sempre lo stesso, il tempo che fa il giro del quartiere prendendolo alla larga ha finito la giornata e non ha concluso nulla.

L'altra interrogazione riguarda via Guigliardini, in questa via noi abbiamo una struttura comunale e alcuni cittadini lamentano, e sono preoccupati più che ciò che accade all'interno di quella struttura perché sembrerebbe che siano state portate delle ragazzine all'interno di questa struttura e i cittadini che sono lì vicino hanno sentito solamente le urla, sembra che abbiano chiamato la polizia municipale, sembra che non sia intervenuta in maniera rapida ma, di certo, la quantità di extracomunitari che ci sono in questa struttura comunale è così esorbitante, è così carica di gente che hanno lanciato un forte allarme da parte dei cittadini e poi, obiettivamente, se ciò che accade sono non dico delle violenze nei confronti di minorenni, ma vedere delle ragazzine, di cui non conosciamo le età, io dico semplicemente, caro Assessore, che bisogna mettere un freno a questa situazione perché se effettivamente all'interno vengono portate delle bambine, se accadono delle cose del genere e quindi portano dentro dei ragazzini o delle ragazzine la cosa è molto grave.

Io provvederò in questi giorni a fare un giro lì dentro e chiederò ovviamente che ci sia la protezione della polizia municipale o della

polizia, per verificare, ovviamente, le denunce dei cittadini, sicuramente ci sono grossi problemi perché si trovano preservativi da tutte le parti all'interno della via, la via è buia e ho già sollecitato nella precedente legislatura di attivarsi per mettere una illuminazione adeguata in quella via e ovviamente supportata da queste presenze, la cosa comincia a dare grossi problemi sociali e gradirei un intervento rapido.

Faccio un'ultima interrogazione, e mi scuso per il prolungamento del mio intervento, e riguarda il residence di viale Lincon che è stato trasformato in mini appartamenti, io avevo consegnato una cassetta dove si denunciava, o quanto meno la presenza di un notaio rassicurava i cittadini perché l'Amministrazione sistemasse quella questione, so che ci sono sicuramente interventi da parte di operatori immobiliari sul territorio che hanno interesse su quell'area, però non demordendo dal sapere come è andata a finire la questione chiedo che mi venga data tutta la documentazione al riguardo, so che c'era stato un ricorso al TAR e siccome presumo che ci sia un qualche interesse non solo di operatori ma di altri soggetti, vorrei sapere e capire che cosa sta accadendo in quel residence.

Chiedo quindi con urgenza tutta la documentazione al riguardo, o per lo meno predisponetemi un incontro con l'ufficio tecnico per vedere tutte le pratiche, onde evitare di avere una caterva di documentazioni.

Chiedo inoltre che di quella cassetta che diedi all'ex Sindaco Gasparini, c'è agli atti la traduzione di quell'intervento della cassetta, per cui chiedo che venga rilasciata anche questa perché ritengo che ci siano gli estremi per delle querele al riguardo, pertanto richiedo la documentazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Buonasera, come prima cosa chiederei la verifica del numero legale.

PRESIDENTE:

Prego il Segretario di procedere alla verifica del numero legale.

APPELLO

PRESIDENTE:

Sono presenti 19 Consiglieri, la seduta è valida.

Ha chiesto la parola il Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Buonasera, la prima interrogazione è relativa al passaggio pedonale che è stato realizzato con la nuova strada che attraverso il parco, questo perché è stato predisposto un rallentatore del traffico.

Nell'ambito della nuova strada che attraversa il Parco Nord, proprio nel punto di maggiore passaggio dei pedoni, dei cittadini che frequentano il parco è stato, giustamente, predisposto un rallentatore del traffico, io credo che però questo rallentatore non sia sufficiente a segnalare alle auto il pericolo dei pedoni e questo perché, mentre nella prima fase questa strada era poco conosciuta ai nostri cittadini, già ora

che è aumentato notevolmente il traffico su questa arteria, ho verificato personalmente che le auto rallentano in prossimità di questo dissuasore, raggiungendo però una velocità, che potrà essere nel periodo primaverile ed estivo pericolosa per i pedoni.

Quindi la proposta potrebbe essere quella di prevedere già qualche metro prima quei rallentatori che vengono messi sul manto stradale, quelli che si percepiscono sulle ruote quando si passa in altre vie per favorire il rallentamento delle auto in prossimità di quel punto.

Ritorno sul problema del guard - rail, sempre dello stesso punto, dove c'è il passaggio ciclo pedonale perchè è stato realizzato un nuovo guard rail per un tratto ma questo è, come dimensioni, inferiore rispetto a quello che c'era precedentemente e, addirittura sono stati posizionati dei dissuasori provvisori di plastica quasi a completare il percorso di messa in sicurezza, però io credo che ormai in questa parte del cantiere vada ripristinato correttamente il guard - rail per garantire la sicurezza ai pedoni che transitano in quel tratto, quindi va completato quel tipo di intervento.

La seconda interrogazione invece è relativa ad uno stabile, esattamente lo stabile di via Berna 15, questo stabile è caratterizzato da una recinzione molto vecchia con la presenza ancora di filo spinato tutto attorno all'edificio, ormai arrugginito e ad altezza di uomo, in alcuni punti addirittura sporgente verso il marciapiede, io credo che l'Amministrazione debba farsi carico, anche se si tratta di una proprietà privata, di una verifica del rispetto delle norme di questa cancellata che io sono convinto che dovrà essere da parte dei condomini di questo stabile sostituita con una che possa garantire la sicurezza almeno dei pedoni che transitano su quei marciapiedi perimetrali a questo stabile.

Concludo con un invito a tutte le forze politiche perché stiamo entrando in una fase di campagna elettorale in vista del prossimo rinnovo del Consiglio Regionale, avevo realizzato un ordine del giorno per segnalare a tutte le forze politiche un utilizzo inappropriato di strumenti di comunicazione, in particolar modo degli adesivi, credo

opportuno ribadire questo concetto anche in questa fase, quindi io veramente invito tutte le forze politiche a non utilizzare gli adesivi con i propri simboli apponendoli su tutti gli elementi di arredo urbano presenti nella nostra città, anche perché non vorrei trovarmi nella situazione spiacevole di arrivare a fare degli esposti su questa cosa chiedendo il risarcimento dei danni alla Amministrazione comunale perché veramente questo non sarebbe corretto.

Concludo, pertanto, con questa considerazione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Io questa sera ho ritirato una lettera che mi dice che l'Assessore Riboldi ha provveduto a far pulire, dietro mia segnalazione, in via Lombardia 30, però volevo sapere su un'altra interrogazione che avevo fatto in merito a quell'area che lei mi ha detto che è privata e che avrebbe intimato la cura della stessa area.

Volevo sapere a tutt'oggi quale è la situazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io avrei delle interrogazioni da sottoporre.

Per la prima interrogazione in parte mi ha già anticipato il Consigliere Napoli sulla situazione della via del parco di nuova costruzione, soprattutto la fase finale della strada, oltre a quello che lui ha rilevato c'è anche il problema sabato e domenica dei parcheggi selvaggi, su quella rotonda, l'ultima per intenderci, ci si parcheggia a destra e a sinistra, personalmente ho avuto qualche difficoltà entrando da Cinisello per uscire sulla via Gorky perché quando si parcheggia su quel lato lì, all'interno della rotonda uno non vede più chi arriva dall'altra parte, così come non vede chi arriva da destra, quindi diventa una situazione insostenibile e credo che lì vada risolto il problema, adesso non so se è di competenza del Parco Nord ma mi pare che questa volta il colore del Parco Nord sia uguale a quello della Amministrazione o se si di competenza della Amministrazione comunale, credo che qualche cosa vada fatto, oltre a quello che ha già segnalato il Consigliere Napoli perché comunque il fatto del passaggio pedonale, a parte che è difficoltoso per le macchine, ma potrebbe anche farsi male qualche pedone.

Quindi io credo che vada un po' rivista questa situazione.

L'altra interrogazione è questa, vorrei capire a che punto sono i lavori della nuova costruenda biblioteca perché per una informazione avuta in una Commissione ho saputo indirettamente, perché nessuno fino a quel momento me lo aveva comunicato, che la ditta appaltatrice di questo lavoro praticamente si è ritirata, non esiste più perché è fallita, se ho capito bene, e quindi bisogna prevedere la possibilità di aggiudicazione ad una ditta classificata seconda, oppure l'ipotesi era di fare nuovamente il bando.

Vorrei capire a distanza di qualche settimana a che punto è questa cosa, anche perché ci sono gli Assessori che continuano a sbandierare dal mese di gennaio con articoli sui giornali che tra pochi giorni parte, ma i cittadini continuano a vedere un rudere e ancora non parte niente,

siamo a marzo e quindi sono passate un po' di settimane, anzi direi qualche mese quindi vorrei capire a che punto è questa situazione.

L'altra situazione di cui i cittadini chiedono sempre è piazza Gramsci, io sono rimasto a qualche mese fa, quando ancora non era stato fatto il collaudo di questa piazza a distanza di tanto tempo, vorrei capire se questo collaudo ad oggi è stato fatto e vorrei, se è possibile, l'atto di questo collaudo, oltre all'atto chiedo, perché alcuni cittadini mi segnalano che non so in quale riunione o non so per quale informazioni, sembra che su questa piazza i lavori non siano finiti e anche a Cinisello abbiamo scoperto la fabbrica del duomo, cioè lavori continui, eterni, sembra che, tra l'altro, ci sia qualche problema con l'impianto di illuminazione, forse deve essere rifatto, io chiedo sia l'atto del verbale di collaudo della piazza, sia per quanto riguarda la parte strutturale, sia per quanto riguarda la parte dell'impianto elettrico, poi alla fine vorrei capire, visto che questi lavori continuano e qualche delibera di Giunta l'ho vista, vorrei sapere se sono terminati del tutto i lavori e se sono terminati vorrei una tabellina che mi metta una cifra complessiva di quanto è costata questa piazza ai cittadini di Cinisello Balsamo, perché mi pare che questo conto vada aggiornato.

Un'altra interrogazione riguarda un po' il problema esposto nella mozione fatta dal Consigliere Valaguzza ed è un chiarimento di come verrà effettuata l'elettrificazione della metrotranvia nel tratto tra via Monfalcone e via De Ponti, o anche capolinea.

Lo chiedo perché, non so se corrisponde a verità, ma sembra che nel tratto citato il sistema passa dai pali fissi ad un sistema più tecnicamente valido, ad ogni modo un sistema diverso di elettrificazione, io non l'ho capita e quindi chiedo un po' di documentazione in merito perché vorrei capire come si può, d'altra parte sulla parte dei pali già si vede in embrione dove viene messo il palo e quindi ipoteticamente dove viene il filo.

In qualche riunione, non so che a titolo e per quale motivo, qualche membro della Amministrazione comunale ha detto che in questo tratto via Libertà - via Monfalcone - De Ponti il sistema sarà su rotaia, la cosa mi ha fatto venire qualche dubbio perché è una zona prevalentemente pedonale.

Credo quindi di aver fatto una giusta interrogazione perché vedo che c'è molta confusione nell'ambito del Comune se si va in giro a dire queste cose.

La quinta interrogazione riguarda i lavori attiliani, dove per attiliani c'è il riferimento al famoso condottiero che distruggeva tutto, delle metrotranvia che ovunque passa sconvolge l'attuale situazione che è sotto gli occhi di tutti, prima gli alberi di via Frova, poi gli alberi lungo via Gorky fino ad arrivare al Parco Nord, ora si è aggiunto uno dei magnifici alberi, un gigantesco pino, situato all'interno dell'asilo Frova, che forse per una manciata di centimetri aveva la colpa di trovarsi sulla strada dei binari ed essendo questa una colpa grave, Attila ha pensato bene di distruggerlo.

Io penso che la scusa che si adotta per il taglio di queste piante sia una scusa abbastanza puerile, la scusa è che essendo vicina ai binari, essendo vicina alla elettrificazione potrebbero causare con i fulmini pericolo, non so a chi ma pericolo.

Io credo che se fosse questo il vero senso delle cose bisognerebbe tagliare tutti gli alberi di questo mondo perché tutti gli alberi sono, come sappiamo, soggetti alle scariche elettriche dei fulmini e quindi nessun albero garantisce la sicurezza, anzi, ma mi sembra che non vengono tagliate tutte le piante di questo mondo per fare spazio e perché ci sono i fulmini che sono pericolosi e quindi mi sembra abbastanza puerile sostenere questa tesi, però altre non ne capisco perché se veramente questa pianta era abbastanza fuori dal raggio del treno, non capisco perché una pianta così bella, centenaria, che fa parte della risorsa naturale del parco della Villa Ghirlanda, è una delle stesse piante della Villa Ghirlanda sia stata abbattuta.

Io so che comunque questa metrotranvia dal sottoscritto contestata perché non era il caso di farla passare in superficie ma forse c'era un altro sistema per fare un tram a Cinisello, sta portando soltanto distruzione di piante e di verde e sta mettendo giù un sacco di cemento ed un sacco di ferro, questo è il risultato che abbiamo grazie agli ambientalisti e alla Giunta di Cinisello Balsamo.

L'ultima riguarda una delle cose che mi sono imposto di fare a seguito del bilancio comunale che è quella di ricordare alla Amministrazione come si possono annullare alcuni sprechi per quanto riguarda le manifestazioni che avvengono in questa città.

Parto dal Quartiere 1, il Quartiere 1 per una serie di delibere spende cifre ragguardevoli per fare delle manifestazioni, su alcune posso essere d'accordo su altre un po' meno, però mi chiedo come mai a fare queste manifestazioni siano sempre la stessa e medesima associazione che, guarda caso, non funziona solo per il Quartiere 1 ma funziona anche per il Quartiere 2, per il Quartiere 3 e magari anche per qualche attività della Giunta comunale.

Io credo che fare questi lavori attraverso i quartieri, forse per una economica si scala, se prendiamo questa associazione è come stato fatto per qualche altra associazione, si fa una convenzione per fare una serie di manifestazioni durante l'anno, probabilmente riusciamo a risparmiare, perché se per dare delle mimose in piazza spendiamo 500 euro, la prossima volta mi candido anche io come associazione a distribuire le mimose per molto meno di 450 euro, così come si danno 1800 euro per altre iniziative e poi, dulcis in fundo alla stessa associazione si fa anche un contratto annuale di apertura e chiusura di un parco quando per aprire un parco si potrebbe prendere un pensionato, pagarlo molto meno e magari lo cura anche il parco, perché in questa situazione non mi pare che il parco sia soggetto a questa cura, viste le interrogazioni fatte nel Consiglio di Quartiere.

L'associazione di cui sto parlando è l'AUSER, forse non lo avevate capito o forse qualcuno lo ha capito, a questa associazione abbiamo dato

una serie di finanziamenti che non mi pare che siano una cosa da bilancio occulto come dice il mio collega Buonalumi.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Queste denunce sono intellettuali, non sono penali, però possiamo anche andarci sul penale, ormai siamo abituati con voi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Buona sera.

Le mie prime due interrogazioni sono per l'Assessore Imberti.

Credo che sia sfuggito a pochi Consiglieri comunali una iniziativa della Amministrazione comunale appena conclusa nel passato mese di febbraio, un corso organizzato dalla Amministrazione comunale in collaborazione con la Polizia Municipale, tra l'altro abbastanza pubblicizzato in città con manifesti e quant'altro.

Io sicuramente non contesto l'iniziativa che ritengo lodevole da parte della Amministrazione comunale, perché se un corso viene fatto ai cittadini in forma gratuita è sicuramente una iniziativa di tipo lodevole, tuttavia mai come in questo caso il detto "il fine giustifica i mezzi" va in un certo senso condannato perché mi sembra eticamente poco corretto che a riconsegnare i punti agli automobilisti siano gli stessi che glieli tolgono.

Ora, io ritengo che in città vi sono diversi operatori nel settore cui l'Amministrazione avrebbe potuto rivolgersi per effettuare questo

tipo di corsi, certo, l'Amministrazione potrebbe rispondere che queste consulenze avremmo dovuto pagarle, ma io credo che la stessa cosa sia stata fatta nei confronti degli operatori di polizia municipale che hanno svolto questi corsi, perché vedo che questi corsi sono stati svolti in orario serale per cui presumo, non ne ho la certezza, ma presumo che questi corsi per coloro che li hanno tenuti siano stati pagati con dello straordinario o quant'altro.

E allora io credo che sia eticamente poco nobile per una Amministrazione comunale far fronte a questo tipo di iniziative, anche perché non vorrei che questo potrebbe significare un incentivo quasi psicologico verso la polizia municipale a ricorrere con metodi sempre più oppressivi nei confronti degli automobilisti nel tentativo di crearsi questo tipo di clientela.

Quindi davvero io spero che l'Amministrazione voglia rivedere questo tipo di iniziativa.

Altra questione, sempre per l'Assessore Imberti, come già fatto in precedenza, anche in questo caso, ci sono lamentele continue da parte dei cittadini che mi fanno notare tante disfunzioni rispetto a quella che è la circolazione, in questo caso in città, ho ritenuto opportuno di promuovere una iniziativa di raccolta firme, è una sorta di petizione che consegnerò questa sera all'Assessore alla Viabilità petizione indirizzata ovviamente anche al Sindaco, ed è una iniziativa portata avanti dai residenti di via Martinelli.

Sappiamo tutti le problematiche occorse successivamente alla decisione della Amministrazione comunale di trasformare in senso unico la viabilità in via Martinelli, ciò ha provocato notevoli disagi agli abitanti di alcuni numeri civici di quella via, costretti ogni mattina a lunghe colonne, a lunghe file, ad incanalarsi obbligatoriamente verso la via Diaz pur dovendo in molti casi dover andare nella parte nord della città e quindi questa petizione che adesso velocemente vi leggo, va nel senso che vorrebbe rivedere come era in principio la viabilità all'interno di quella via, riportala da senso unico a doppio senso.

Ve la leggo velocemente: "Richiesta di doppio senso di circolazione per via Martinelli.

I sottoscritti cittadini, firmatari di questa lettera esprimono il proprio malcontento e la propria contrarietà rispetto alle recenti scelte viabilistiche operate dalla Amministrazione comunale cinisellese che hanno coinvolto il quartiere di Balsamo, in particolar modo la via Martinelli.

Tali scelte appaiono incomprensibilmente in contrasto con gli obiettivi di coinvolgimento dei cittadini, che una buona Amministrazione dovrebbe perseguire, infatti nel caso specifico non si è tenuto conto che l'aver attuato un senso unico di circolazione in via Martinelli ha comportato ai residenti dei civici 31, 37 e 41 notevoli disagio dovuti al conseguente radicale cambiamento delle loro abitudini in termini di mobilità.

Riteniamo assurdo che non si sia negativamente valutato che coloro che hanno la necessità di recarsi in auto, moto o semplicemente in bicicletta verso il centro o comunque il nord della città siano costretti ad incanalarsi verso la via Diaz e percorrere un lungo tragitto verso sud per poi risalire dalla via Saturnino.

Tale tragitto, tra l'altro, durante le ore mattutine è pesantemente penalizzato nei tempi di percorrenza dall'eccessivo flusso di veicoli diretti verso Milano.

Pertanto la richiesta che ne consegue è che l'Amministrazione comunale voglia rivedere le proprie scelte, ristabilendo così come in passato il doppio senso di marcia nella via Martinelli e più specificatamente nel tratto compreso tra la via Diaz e la via Beato Carino, ciò favorirebbe il deflusso veicolare verso l'incrocio tra la via Gorky e via Libertà consentendo, con la possibilità di svolta a destra, il più rapido raggiungimento della zona nord della città".

Le sottoscrizioni a questa petizione sono 150 raccolte in poco più di una settimana e mi auguro che anche in questo caso non succeda quello che è successo in passato e cioè che l'Assessore Imberti faccia finta di

nulla oppure risponda con qualche letterina ai cittadini dicendo che le cose stanno così.

Questa situazione di disagio assoluto, che tra l'altro non è un disagio temporaneo da quello che ci sembra di capire, ma è un disagio che avrà tempi oramai indeterminati.

Tra l'altro nella stesura di questa cosa, nella organizzazione di questa cosa sono emerse altre problematiche tra le quali ad esempio i commercianti chiedono che quanto meno una parte di questi parcheggi antistanti questi numeri civici sia organizzato con disco orario perché è assolutamente impossibile oggi come oggi fermarsi per poter accedere a questi esercizi.

Altra questione è la mancanza assoluta di strisce pedonali che mettono a rischio l'attraversamento da quel lato di marciapiede degli esercizi verso la via Martinelli, verso piazza Italia e quindi anche lì c'è la necessità di mettere al più presto la segnaletica orizzontale sulla via.

Quindi consegnerò questa petizione, ovviamente attendo una risposta, sperando che ci siano, io so che l'Amministrazione sostiene che lì è impossibile il passaggio di un doppio senso, io però questo non lo capisco perché se c'è stato fino ad oggi non capisco perché non sia più possibile.

Passo all'altra interrogazione che è per l'Assessore Riboldi e riguarda una riunione che ho avuto nella giornata di ieri con alcuni cittadini che detengono a titolo abusivo alcuni orti a Grugnotorto, al di là del famoso boschetto.

Hanno ricevuto una lettera con la quale viene loro detto in termini perentori che entro il 15 marzo devono abbandonare tutto quello che hanno organizzato in quegli orti, il che mi sembra davvero assurdo che in una lettera esposta, in una intimazione esposta o l'1 o il 3 di marzo, con tempi appunto di 15 giorni si chieda di abbandonare dall'oggi al domani queste situazioni.

Io non so quale iniziative l'Amministrazione comunale, attraverso l'Assessore Riboldi ha intenzione di dare, quali risposte ha dato a questi cittadini, sicuramente non sono molti tranquilli da questo punto di vista, la richiesta che loro fanno è quanto meno di poter arrivare a fine anno e lasciare con calma questi orti, anche perché hanno un raccolto che attendono di portare a termine, tra l'altro pare che nella passata legislatura, qualcuno in campagna elettorale aveva promesso che nulla sarebbe successo, però io ritengo che quanto meno prima dovremo capire se ci sono dei nuovi orti da preparare, da segnare e quindi capire se ci sarà la possibilità di tener conto di coloro che sono costretti in questa fase a lasciare gli orti e capire come muoversi da questo punto di vista, io credo che al di là di tutto non si può chiedere loro di lasciare dall'oggi al domani quello che sicuramente non è di loro proprietà ma un minimo di attenzione va data.

Ultime due cose veloci, all'Assessore Patrizio, siccome il Consigliere Scaffidi ha toccato l'argomento di piazza Costa, volevo chiedere a lui, che è stato l'ideatore di quel progetto, cosa sta succedendo, nel senso che più passano i giorni, più passano i mesi e meno paletti si vedono conficcati nel cemento della piazza, se non erro quei paletti avevano una funzione piuttosto logica che era quella di separare l'area pedonabile da quella viabilistica, ma se continuano a sparire questi paletti e tra un paletto e l'altro per una distanza di diversi metri ci mettiamo delle catenelle di plastica, questa funzione di sicurezza viene meno, quindi vorrei capire che cosa è successo, se i paletti vengono rubati e non abbiamo più soldi per rimpiazzarli oppure coloro che sono addetti alla rimozione e poi alla installazione di questi paletti si sono stufati, non vengono più pagati, prima si parlava dell'AUSER, era uno dei compiti assegnati a questa associazione, a volte mi viene detto che non sono neanche gli addetti dell'AUSER a svolgere questi compiti ma sono alcuni commercianti di piazza Costa, vorrei capire che cosa sta succedendo, se si sono stancati che ce lo dicano, troveremo altre soluzioni, però non possiamo rischiare che qualche macchina in

manovra possa oltrepassare quelle catenelle di plastica e lì ci sono delle scuole, dei bambini che giocano, non è il caso che ve lo stia io qui a raccontare.

Ultima questione, anche questa sollecitata dall'intervento del Consigliere Petrucci, quando parlava della via del Parco.

È capitato proprio a me che risalendo dalla via del Parco verso il ponte di Presso mi sono trovato in contromano una autovettura, questo succede perché non c'è nessun cartello, chi viene da via Togliatti pensa di girare nella via del Parco subito sulla sinistra senza dover fare il sottopasso.

A questo punto bisognerebbe mettere dei cartelli di divieto di accesso belli evidenti e belli grossi per evitare situazioni alquanto pericolose.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La prima parte del mio intervento è una piccola risposta al Consigliere Fiore.

Il Consigliere Fiore dovrà abituarsi a convivere con soggetti politici nuovi, formazioni diverse da quelle che è abituato a conoscere e in questi quattro anni non mancherà seduta in cui, per quello che mi riguarda, quando sarà possibile svilupperò anche politicamente il tema cui si è riferito lui.

Quindi non ci saranno problemi di vuoti o di lacune, bisognerà avere un po' di pazienza e capire che la vita politica va avanti con dei percorsi che non possono essere predeterminabili in modo molto stringente, anche in tempi lunghi.

Quindi si rassegni, io apprezzo moltissimo la sua coerenza, perché so cosa pensa e quindi non dico altro da questo punto di vista; non è lui che manca di coerenza, sono altri che mancano di coerenza e che coprono con un surrogato di arroganza, e anche di meschinità certe volte, la loro debolezza politica, questo è il punto.

Comunque le forze politiche si muoveranno nel modo che crederanno, ognuno farà la sua parte, alla fine ci saranno dei percorsi, se ci sono degli spazi che verranno lasciati vuoti saranno occupati e spazi vuoti ce ne sono nella vita politica di Cinisello e anche nello stesso Centro Sinistra, ci sono forze che magari sono abbastanza rappresentative, ma che non battono da mesi un colpo, né nella città né in Consiglio Comunale, c'è una forma di debolezza politica, di esposizione e di proposta evidente, si possono occupare delle posizioni di potere ma se non ci sei con proposte in Consiglio Comunale e nella vita politica, alla fine paghi lo scotto.

Comunque la prima interrogazione che vorrei fare riguarda il Sindaco che comunque non c'è e chiedo che quello che sto per dire gli venga riferito.

Il Sindaco si era impegnato in una risposta al Consigliere Valaguzza a fare degli interventi di tipo politico - amministrativo rilevanti presso il Sindaco di Milano, rispetto alla questione della metrotranvia e delle fermate.

Siccome è stata apprezzata questa sua volontà di impegno per cercare di portare a casa un risultato, anche se personalmente rimango pessimista rispetto alle possibilità di questo stato di avanzamento dell'insieme dei progetti che possa portare a casa alcunché, però volevo capire se c'erano stati ulteriori incontri, come immagino, essendo passati alcuni mesi, se c'erano stati dei risultati, anche perché bisogna considerare che Albertini tra un anno smetterà di fare il Sindaco di Milano e quindi è chiaro che se si deve intervenire per fare degli accordi per portare a casa dei risultati bisogna muoversi, sennò ci sono delle enunciazioni e basta.

Quindi la prima interrogazione che volevo fare era questa, se c'erano fatti nuovi rispetto a questo punto su cui c'era stato questo impegno del Sindaco.

Una seconda questione riguarda la conoscenza da parte del Consiglio Comunale delle iniziative che a poco più di un mese dal 25 aprile sono state approntate per il 60° anniversario della Liberazione, che è una data importante, c'è, come sapete una discussione parlamentare molto forte, molto dura al Senato in questo momento e poi ci sarà anche alla Camera, una proposta di legge per la parificazione dei militari della Repubblica Sociale come belligeranti al pari degli Italiani che hanno combattuto nelle formazioni partigiane o nell'esercito italiani ricostituito o anche insieme agli alleati anglo - americani.

Quindi volevo sapere se era possibile avere delle notizie a poco più di un mese dal 25 aprile rispetto al programma del 60° anniversario della Liberazione.

La quarta questione riguarda, invece l'avere una certezza di riunione per quello che riguarda l'attribuzione degli spazi elettorali per la propaganda in diretta, perché siamo ad un mese dalle elezioni ed è diritto dei candidati sapere quali sono gli spazi elettorali per propaganda in diretta.

Come sapete questo riguarda anche i partiti, le associazioni, eccetera, fino ad ora non è arrivata nessuna comunicazione di riunione per sorteggio, per attribuzione, per concordare questi spazi, questo però è un punto di cui vorrei che si facesse carico assieme al Segretario anche la Giunta per la giusta ed equilibrata presenza nella campagna elettorale.

L'altra interrogazione riguarda il grande caos che c'è stato in queste settimane all'ospedale Bassini a causa della introduzione del nuovo piano informatico che ha reso praticamente impossibile tutto il vecchio sistema di prenotazione, sia presso l'ospedale che presso le farmacie comunali, il disagio è stato fortissimo per gli abitanti, è stato fortissimo, ci sono state code che sono arrivate al numero 700 in

alcune mattinate questo vuol dire che c'è stata gente che è stata in fila per cinque, sei ore.

Un altro disagio che è derivato riguarda il problema che è venuto completamente a mancare anche la possibilità di prenotazione e di pagamento presso quelle farmacie comunali di Cinisello Balsamo che fanno questo servizio, altamente apprezzato soprattutto dalla popolazione più anziana della città.

Qui vorrei sapere se c'è stato un intervento e vorrei conoscere le iniziative che deve prendere l'Assessorato competente, sia nei confronti della direzione generale dell'ospedale San Gerardo Bassini che nei confronti della stessa Azienda Farmacie, sapendo però che l'Azienda Farmacie è vittima di questa situazione perché stima in circa 240 milioni il costo che sulla base del nuovo piano informatico verrebbe a costare la nuova attrezzatura da dividere in due ma del nuovo piano informatico.

Una lamentela ancora, ho ricevuto una piccola delegazione di taxisti che fanno delle lamentele rispetto al fatto che da circa due anni si sentono presi in giro, da quando sono stati spostati da piazza Gramsci rispetto a promesse che vengono fatte e che non vengono mantenute, adesso sono venuti per una questione relativamente limitata, ma comunque essenziale, per la loro attività, che è la rimessa in funzione della colonnina telefonica di viale Lincon, perché dicono di aver avuto continue promesse di rimessa in funzione di questa colonnina telefonica che per loro è uno strumento di lavoro decisivo, ricevere le telefonate per poi andare a prendere i clienti, che vengono continuamente rimbalzati tra le persone dell'ufficio e non riescono a venire a capo di questo problema.

Una notizia di giornale riguardo alla Multiservizi mi ha molto incuriosito, c'è una intervista al nuovo Presidente che si chiama Zamponi, il Presidente dice che è sua intenzione, ma la do come cosa già decisa e concordata, allargare anche ai trasporti la ragione sociale della Multiservizi, oltre a gas, igiene urbana, eccetera, parla di trasporti e parla di costruzione di parcheggi.

Ora vorrei capire bene se c'è in questo senso un eccesso da intervista di un candidato alle regionali oppure se c'è, come può esserci, una decisione in questo senso, magari tra pochi, che hanno dato modo al Presidente Zamponi di affiancare ai servizi di igiene urbana anche altre attività economiche complementare che potranno fornire introiti utili ad investire, oltre che nei settori della energia, anche in quella dei trasporti, come la costruzione dei parcheggi, ad esempio, perché obiettivo della società pubblica è quello di garantire efficienza ed economicità per produrre utili da investire per migliorare la qualità della città.

Vorrei capire che cosa c'è in questa interventi, se c'è eccesso di protagonismo o se c'è invece una decisione presa e che cosa ne pensa la Giunta su questa questione.

All'Assessore Russomando chiedo se può spiegare al Consiglio comunale, perché è un punto importante, rispetto alla decisione che è stata presa dalla Giunta, se può appunto spiegare al Consiglio Comunale e dare gli elementi essenziali rispetto al nuovo piano di arredo urbano della città, che è una grossa cosa, ma in particolare però la riqualificazione dell'arredo urbano in via Garibaldi e in piazza Gramsci, perché in questa situazione si fanno delle proposte che insieme ad un piano rivitalizzato di arredo per piazza Gramsci, cosa del tutto auspicabile perché serve per migliorare la piazza, ci sono anche tanti elementi che vanno completati, però rispetto alla via Garibaldi si fa una proposta di costituzione di una fascia riservata di via pedonale, delimitata da questo piano di arredo urbano, vorrei capire bene questa cosa, che elementi congiunti ci sono con la elaborazione che può fare l'Assessore Patrizio o se invece è una cosa che riguarda solo il suo Assessorato, vengano ad identificarsi tre spazi particolari, in questo piano, l'ingresso da via XV Aprile con la presenza di un toten informativo, la zona di fronte al supermercato Coop e la piazzetta Garibaldi.

Si parla di spazi di socialità urbana che da quanto capisco dovrebbero essere legati allo slargo della piazzetta Garibaldi, insomma se ci può dare delle informazioni oppure se vuole farlo in una riunione della Commissione Territorio a me va anche bene.

Presenterò nei prossimi giorni una proposta di ordine del giorno rispetto alla questione dell'area metropolitana, è una proposta di ordine del giorno su cui vorrei che il Consiglio Comunale esprimesse la sua opinione.

Ero indeciso se farlo attraverso una interpellanza che però porta alla fine solo alla risposta da parte di un Sindaco o dell'Assessore competente oppure proporre un ordine del giorno che può avviare una discussione in Consiglio Comunale.

Penso che questa seconda modalità sia quella più consona.

Infine una cosa minore, rispetto a Villa Forno e rispetto a questa associazione ArteFatto che sarebbe stata incaricata di gestire la parte ludico-ricreativa, sociale di socialità della Villa, volevo sapere - perché questo io non lo so - se siamo di fronte ad un caso di chiamata, per cui sono state chiamate delle associazioni ed è stata scelta quest'Associazione ArteFatto, oppure è stato fatto un bando e, addirittura, è stato vinto, oppure se è stata una chiamata di tipo diretto, cioè se sono state sentite tre, quattro o cinque associazioni di questo tipo - e in città ce ne sono, molto spesso anche di taglio cooperativo - oppure si è andati diritti su un'associazione, perché questo non è un elemento di poco conto per un qualcosa che avverrà successivamente.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

La parola al Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Giunta Vicepresidente.

La prima interrogazione è per segnalare la mancanza di luce in via Lombardia, tra il campo di calcio dell'oratorio Emmaus e la Metro.

Vorrei fare notare che lì ci sono quattro lampioni della luce che sono tutti e quattro spenti o non funzionanti.

Credo che l'Assessore o qualcuno dell'Ufficio Tecnico debba intervenire per poter risolvere il problema.

L'altra questione che volevo porre all'attenzione - anche se su questo avrei voluto avere la presenza del Sindaco - degli Assessori e dei colleghi Consiglieri è quanto è avvenuto nel quartiere Crocetta dall'inizio del nuovo anno.

Nei primi giorni di gennaio sono state incendiate due macchine, il 26 gennaio sono stati svaligiati cinque box di via Frivoli ed hanno rubato tre moto - di cui una era la mia - il 26 gennaio hanno derubato il solarium di viale Romagna ed il bar di via Sardegna, il 31 gennaio hanno scassinato tre box rubando due moto - sempre nei box di via Friuli - la notte di sabato 5 febbraio c'è stata una rissa fuori dal bowling di viale Romagna ed il mattino seguente si vedevano ancora i resti delle bottigliate che si sono date, domenica 6 febbraio è stato trovato morto un uomo in via Sardegna, verso fine mese di febbraio hanno tentato di rubare delle auto in viale Romagna e in via Friuli, il 25 febbraio i cittadini hanno denunciato ai Carabinieri il ritrovamento di una moto che poi, da indagini fatte, risulterà rubata a Milano, etc.

Ora, io voglio rivolgermi a tutti quelli che pensano che nel quartiere Crocetta la criminalità non esiste e che la delinquenza è inferiore agli altri quartieri.

Scusate, ma allora mi viene da porre quest'osservazione: ma allora i restanti quartieri di Cinisello sono il bronx e il quartiere Crocetta è Beverly Hills?

Non mi sembra! Non mi sembra!

C'è stato qualcuno di voi - ed anche il Sindaco - che ha dichiarato che la criminalità nel quartiere Crocetta non esiste?

I fatti parlano in modo diverso!

Chiedo che qualcuno intervenga - come è già stato ricordato da qualcun altro - che ci sia magari più presenza da parte del Vigile di Quartiere, della Polizia, e magari spostare la sezione dei Carabinieri in pensione nel quartiere Crocetta, magari in viale Romagna, come deterrente per cercare di controllare di più il territorio, perché la situazione che i cittadini hanno di fronte è indegna!

Molto spesso, anche se non loro direttamente, però subiscono dei soprusi e quindi chiediamo che s'intervenga.

Un'altra interrogazione - e qui chiedo informazione, meglio, se queste cose le conoscevate e che cosa avete intenzione di fare - è questa: volevo ricordare che da quando sono stato eletto - cioè da giugno 2004 - il sottopassaggio di viale Romagna non è mai stato disinfettato dalla ditta che ha in appalto la pulizia.

Il 27 febbraio, dopo ben otto mesi di interrogazioni, è accaduto un fatto incredibile - Abatantuono direbbe "eccezionale veramente"! - perché hanno sì disinfettato il sottopassaggio, peccato però che prima di disinfettarlo non l'hanno neanche spazzato!

Quindi, c'era ancora tutta la spazzatura, i vestiti, i sacchetti e via dicendo.

Volevo pertanto sottolineare alla ditta San Gallo e comunque anche all'Amministrazione, che l'attenzione dei cittadini ed in particolare del Consigliere Martino, non calerà ed entrambi vigileremo affinché i soldi dei cittadini siano spesi in modo adeguato e soprattutto che venga rispettato il contratto che noi tutti cittadini, compresi voi Consiglieri Comunali qui presenti, paghiamo con i nostri soldi.

Per ultimo, volevo ringraziare l'Assessore al Decentramento per avermi fatto avere risposta alla mia interrogazione del 25/10/2004. Grazie! Dopo 120 giorni mi è pervenuta risposta!

Chiedo al Presidente Fasano di fare rispettare il regolamento del Consiglio Comunale e siccome sono un attimino innervosito per mie questioni personali, ho preparato un bellissimo ordine del giorno presentato dal Consigliere Marco Martino di Forza Italia: "Il Consiglio Comunale

Visto l'art.22 del regolamento del Consiglio Comunale che sancisce il diritto del Consigliere Comunale di presentare interrogazioni su argomenti che concernono direttamente l'attività del Comune o che interessino comunque la vita politica, economica, sociale e culturale della città, e su fatti eccezionali di particolare risonanza;

Visto l'art.23 comma sette del regolamento che sancisce che la risposta da parte della Giunta Municipale dovrà, di norma, essere consegnata nella seduta consiliare successiva a quella di presentazione;

Considerato che gli Assessori della Giunta non rispettano l'art.23 comma sette del regolamento del Consiglio Comunale e, considerato che l'Ufficio di Presidenza non obbliga in nessun modo gli Assessori a rispettare l'articolo suddetto;

Chiede

che sia stabilita una multa simbolica di 50 centesimi di euro per ogni giorno di ritardo, da sottrarre dallo stipendio dell'Assessore inadempiente e che il 31 dicembre di ogni anno la somma totale sia devoluta in beneficenza all'Unicef". Grazie!

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Vicepresidente, dunque... va beh, volevo intervenire per un qualcosa, ma adesso non ricordo.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Qualche breve interrogazione: la prima è relativa al dosso dissuasore di via Diaz posto immediatamente prima il ponte dell'autostrada. Ecco, volevo chiedere all'Assessore se ha intenzione, appena i lavori di via Gorki saranno stati realizzati e quindi si ripristinerà - almeno fino all'arrivo della metrotramvia - la viabilità, l'abbattimento di questo dosso che crea parecchi problemi; perché aveva un senso quando la viabilità era nel senso contrario, oggi invece crea dei rallentamenti notevolissimi e troppo a ridosso della via Vicuna e quindi le macchine che defluiscono dalla stessa via e che possono solo entrare in via Diaz, praticamente non riescono ad uscire perché si forma la coda in virtù del dosso.

La seconda interrogazione è relativa ad una delibera di Giunta che ho rispolverato e per la quale avevo necessità di una conferma: con questa delibera - la n.448 del 03/12/2003 - tra le altre cose, si conferiva l'incarico per la progettazione, direzione artistica e realizzazione, dell'inserito artistico della pavimentazione del sagrato della chiesa parrocchiale Sant'Ambrogio presentato dal signor Silvano Vismara, per il quale sono stati stanziati 4.200 euro al netto della ritenuta d'acconto; quindi, lordi 5.000 euro, quasi dieci milioni delle vecchie lire.

Volevo chiedere se l'inserito artistico è quello che poi è stato fatto e se è quella raggiera che partendo dal piccolo Obelisco occupa - con delle strisce nere - una piccola porzione del sagrato.

Io la risposta ce l'ho, ovviamente, ma volevo che tutti sapessero come i fondi vengono spesi: 10 milioni per tirare tre righe! Quando, per

esempio, in Commissione Casa, discutiamo del fatto che il fondo sostegno agli affitti sia esaurirà senza aver esaudito a moltissime richieste, quando si cerca di fare i salti mortali nell'assegnazione delle case, quando ci sono problemi di albergamento ed emergenze di questo tipo.

Noi, invece - e quando dico "noi", ovviamente, uso un eufemismo! - spendiamo quattrini in questa quantità, per un risultato come quello che è sotto gli occhi di tutti.

Io credo che se avessimo fatto fare al capo cantiere, avrebbe fatto meglio rispetto a quello che è stato fatto e non ci sarebbe costato 5.000 euro! Questi, secondo me, sono scandali ed ovviamente cercheremo di pubblicizzarli e denunciarli.

Ma io li porto alla riflessione e alla coscienza di ciascuno dei colleghi Consiglieri, anche se ovviamente attendo la conferma e cioè se questo effettivamente sia il risultato dell'incarico professionale che è stato attribuito a suo tempo.

La terza interrogazione riguarda la delibera di Giunta n.44 del 16/02/2005 con la quale si approva il progetto definitivo per la riqualificazione dell'arredo urbano in via Garibaldi-piazza Gramsci e relativo al programma locale di intervento sul sistema commerciale.

L'interrogazione in realtà è duplice e la prima parte della stessa tende ad avere risposte rispetto alle provvidenze di carattere economico che vengono date ad un numero ristretto - perché sono solo quattro - di commercianti che hanno aderito all'iniziativa.

Per la verità si parla di sei attività commerciali, ridotte a quattro in questa seconda fase e gli interventi sono relativi all'ammodernamento dei locali e dei magazzini, intesi come lavori ed opere edili compresi impianti tecnici, etc.

Quindi, mi pare di aver capito che si finanzia la ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico di alcuni locali commerciali, senza però dire quali sono le cifre visto che si parla di cifre complessive.

Ecco, nella fattispecie mi piacerebbe capire, per questi quattro negozi, quanta parte dei 300.000 euro del progetto complessivo vengono stanziati.

L'altra interrogazione nasce dal fatto che ho l'impressione che talvolta - e quindi vorrei che quest'impressione venisse sfatata piuttosto che confermata - i membri della nostra Giunta ma anche quelli di Giunte passate, si appiattiscono un po' troppo - e forse non considerano molto - le relazioni che sono allegare alle delibere che vengono proposte e credo che vengano accettate acriticamente una serie di iniziative - così, almeno questa è la mia impressione - perché chi poi deve calare una serie di progetti all'interno della realtà cittadina, io credo debba fare alcune considerazioni di carattere diverso e più complessivo che tengano conto dell'effettiva realtà.

Mi riferisco, nella fattispecie di questa delibera, al fatto che in un punto della relazione si dice che "il progetto interviene nella zona più centrale della città e precisamente lungo l'asse via Garibaldi - piazza Gramsci, la quale - piazza Gramsci, appunto - è concepita come importante spazio pubblico, riconosciuto come il cuore della vita cittadina per la presenza di attività commerciali che ne fanno un importante luogo di incontro"-.

Io credo che la riqualificazione di piazza Gramsci è nata ed ha avuto impulso dal fatto che si dovesse riconsegnare un volto degno al centro della città, rivitalizzandola, e per questo credo che noi abbiamo - piaccia o non piaccia - uno spazio tra i più grandi che esistano in tutta Italia.

A questo punto, c'è una contraddizione con il fatto che l'intervento di adeguamento, per il quale vengono stanziati dei soldi, individui la piazzetta Garibaldi anch'essa come luogo in cui si ritrova un rapporto con lo spazio pubblico e si cerca di indurre alla sosta i passanti; e lo si qualifica come spazio di socializzazione. La piazzetta Garibaldi, che è un buco?

E che è caratteristica per quello che è?

E da dove tra l'altro si ha l'accesso a tre corti densamente popolate e dove non è possibile creare alcuno spazio di socializzazione visto che a 100 metri di distanza noi abbiamo qualche migliaio di metri quadrati di spianata e per cui stiamo anche cercando di recuperare altre risorse per aumentare queste possibilità di socializzazione?

Ora, io trovo contraddittorio che nella medesima relazione siano contenuti due concetti di questo tipo e quindi chiedo, anche alla luce della destinazione di quello spazio - ripeto: dà l'accesso su vicolo IV Novembre e a tre corti - se si ritiene che l'impegno delle risorse debba essere riconsiderato.

Credo che questo sia un po' il problema di tanti progetti che ci vengono proposti da incaricati i quali fanno anche dei discreti lavori - per la verità, non sempre - di carattere teorico, però poi a chi tocca fare delle scelte manca il collegamento tra quello che viene proposto e quello di cui effettivamente la città ha bisogno.

Chiedo, quindi, all'Assessore competente, se fosse possibile riconsiderare questa questione rispetto alla piazzetta Garibaldi e fare un arredo e creare una situazione tale per la quale comunque non si pensi che questo possa essere confuso con uno spazio di ritrovo che induca alla sosta i passanti, perché francamente non vedo per quale motivo non possano sostare centro metri più avanti; quindi, sempre nella finalità di indirizzare meglio le poche risorse che sono disponibili.

L'ultima interrogazione riguarda le opere che chiamerei "complementari" della metrotramvia, perché l'impressione che abbiamo io ed alcuni colleghi del gruppo consiliare al quale apparteniamo, è che altre siano le questioni che sono state decise e che vengono decise ufficialmente qua dentro, ed altre siano, effettivamente, anche le cose che vengono realizzate.

E quando non sono proprio altra cosa, sono comunque uno scavalcamento ed una forzatura rispetto alle decisioni che qui sono state assunte, per cui la mia interrogazione vuole scoprire definitivamente quali sono le competenze per individuare se le stesse, e di competenza

consigliare, sono semmai scavalcate o se alcune delibere che abbiamo assunto sono state prese inutilmente; e mi riferisco, in tema di metrotramvia, appunto, alle opere complementari e alla presa d'atto della progettazione esecutiva che qui dentro è stata deliberata.

Mi riferisco, in particolar modo e per esempio, al fatto che ci siamo accorti che tutta la parte relativa agli spazi antistanti al fabbricato di via Gorki viene cambiata; e ce ne siamo accorti guardando il progetto.

Siccome ci siamo recati presso l'Assessorato per verificare quale è lo sviluppo della metrotramvia e quali sono le opere complementari - alcuni colleghi parlavano dell'alimentazione - ci è stato sottoposto un disegno che era totalmente diverso rispetto a quello che qui dentro è stato licenziato e che prevede la soppressione di un accesso carraio, la deviazione di un accesso carraio ed il ripensamento del parcheggio ad uso pubblico che tra l'altro implica - ma questo è un problema del quale, ovviamente, non si fa carico la metropolitana milanese - l'abbattimento anche di tutti i pini che stanno ai margini di quel parcheggio ad uso pubblico.

Quindi, mi scandalizza non tanto la previsione dell'inutilità dell'abbattimento, perché non il problema non verrebbe risolto, quanto il fatto che questa è una decisione unilaterale di metropolitana milanese che è comunque diversa rispetto a quello che abbiamo votato qua dentro.

Io, quindi, ho necessità di capire se ha un senso quello che abbiamo votato qua dentro, quali sono i poteri di determinare delle differenziazioni rispetto al deliberato che abbiamo fatto qui dentro, se non ci sono degli abusi di potere da parte di metropolitana milanese e soprattutto se c'è carenza di vigilanza da parte degli Uffici Comunali, perché i cittadini hanno visto un progetto, i Consiglieri hanno dato il loro assenso o l'hanno negato ad un determinato progetto e se ne trovano sottoposto un altro; tra l'altro, senza possibilità di interloquire perché noi abbiamo comunque fatto tutta una serie di proposte e

suggerimenti, e peraltro la zona è anche stata oggetto di cambiamenti e l'ultima volta io pensavo che avessimo assunto la posizione definitiva.

Ora, io chiedo se questo è un atteggiamento unilaterale di metropolitana milanese, se ha le competenze per poter modificare il progetto in fase esecutiva e quali forme di controllo vengono esercitate, perché è ovvio e lo sanno tutti, la metropolitana milanese fa prima gli interessi suoi e poi, quando può evitare una difficoltà, quando può evitare l'impegno finanziario, quando può evitare semplicemente guai o fatiche maggiori rispetto a quelle che si deve addossare, è evidente che fa quello che crede.

Il compito dell'Amministrazione, di conseguenza è quello di vigilare a che il progetto corrisponda effettivamente a quello che è stato approvato.

Chiedo pertanto delle risposte precise in questo senso, prima di partire con una campagna di informazione nei confronti dei cittadini tesa ad evidenziare il trovare un qualche cosa di diverso rispetto a quello che è stato dichiarato loro e che tra l'altro incide - a mio parere - pesantemente sui diritti di tipo privatistico che non credo possano essere baipassati neppure dalla metrotramvia.

Riassume la Presidenza il Presidente Fasano.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni, a lei la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Mi ero dimenticato due interrogazioni.

La prima riguardava quella dei cartelli pubblicitari e che mi vede d'accordo con l'interrogazione posta dal Consigliere Fiore; non solo, ma io aggiungerei che oltre alla brutta vista di manifesti attaccati contro i muri - addirittura in via Largo Milano, angolo viale Marche - la cosa che mi lasciava perplesso - e qui mi rivolgo all'Assessore Imberti al

quale rivolgo l'interrogazione - per cui chiedo se tutti quei cartelli de L'Ulivo che sono attaccati sui pali sono legittimi o meno.

Volevo quindi capire se tutta questa campagna di pubblicità de L'Ulivo fosse legittima o meno.

Nulla di scandaloso - perché io non mi scandalizzo di niente - nel vedere un adesivo di Martinazzoli piuttosto che di Ambiente e Solidarietà, piuttosto ancora che di Bongiovanni, però se vale la regola, che sia una regola che vale per tutti; questa è la cosa che io ritengo debba essere adeguatamente chiarita.

In ultimo volevo chiedere come mai questa sera non ci sono...

PRESIDENTE:

Glielo dico subito! C'è un problema di epidemia e quindi non siamo riusciti a...

CONS. BONGIOVANNI:

Okay, Presidente, non ci sono problemi, va bene.

PRESIDENTE:

Purtroppo questa sera siamo costretti a registrare l'assenza del personale d'aula di solito preposto dall'Ufficio Consiglio a seguire le sedute.

Ci sono altri interventi?

Non avendo altri iscritti, partirei con le risposte a cominciare dall'Assessore Imberti al quale cedo la parola.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Io partirei dagli ultimi temi toccati dal Consigliere Bongiovanni, che poi sono anche fonte della prima interrogazione del Consigliere Fiore rispetto alla cartellonistica pubblicitaria, indicando che su questa occorre fare attenzione rispetto a funzioni, modalità e tipologie.

Proprio in questi giorni con l'Assessore Russomando si stanno effettuando una serie di verifiche ed approfondimenti in materia, ma occorre avere chiaro che il quadro approvato dal Consiglio Comunale e riferito all'affissione diretta per quanto concerne l'informazione di pubblicità istituzionale, necrologi e la pubblicità commerciale fatta su spazi autorizzati dalla Pubblica Amministrazione con il piano che è stato qui approvato e che vede un contratto gestito con Aipa - contratto che ha scadenza nel 2008 - rientrano nel piano di modernizzazione e di trasformazione di tutta l'impiantistica pubblicitaria di questa tipologia che è stata fatta in città e che ha anche visto il rinnovo e la riorganizzazione di parte dell'arredo urbano attraverso l'installazione delle nuove pensiline delle fermate dell'autobus; come tutti voi o molti di voi ricordano, nella scorsa legislatura.

La cosa più complessa che invece è in via di definizione e che ha una discussione in corso rispetto ai problemi che dobbiamo affrontare, sono invece la pubblicità diretta di tipo cartellonistico nei formati 6x3 e 2x3 e nei meccanismi delle pre-insegne o meglio definite come tutta la parte di cartellonistica di segnaletica industriale.

Su questo vi è un meccanismo di autorizzazione legato alla Polizia Locale, vi è una campagna importante di lotta all'abusivismo che è stata sostenuta in questi ultimi due anni e con una serie di difficoltà che abbiamo sul territorio per la presenza promiscua di strade a valenza comunale, strade a valenza provinciale e strade a valenza addirittura sul modello autostradale come può essere la tangenziale nord o alcuni raccordi con il sistema autostradale.

Questo mette in difficoltà l'analisi e la campagna di lotta all'abusivismo che l'Amministrazione sta facendo, proprio perché le diverse competenze ed i diversi modelli autorizzativi non sempre riescono

ad essere uniformati in una gestione coordinata sul modello della pubblicità del territorio.

Debbo dire che gli interventi, in questo caso, rispetto all'abusivismo, sono di un numero elevato, come di un numero elevato sono la fase di contenzioso con le grandi compagnie pubblicitarie proprio per questa fase di intervento della Polizia Locale.

Le pubblicità che vengono di volta in volta autorizzate fanno parte comunque di una fase di inquadramento complessa su cui è necessario che l'Amministrazione lavori nei prossimi mesi nel tentativo di darsi una nuova forma di regolamento legata anche alle politiche dell'arredo urbano assieme al collega dei lavori pubblici, che stanno preparando appunto un piano di intervento legato alla tipologia di pubblicità atta a finanziare e ad utilizzare gli spazi di aree urbane della nostra città su modello orologi, salva marciapiedi, ed altri meccanismi di questo tipo, che potranno ulteriormente dare una fase positiva alla nostra città.

Debbo dire che la presenza comunque dei grandi viali e delle arterie di attraversamento, complica il lavoro della Polizia Locale proprio nella fase di controllo degli atti e delle funzioni rispetto alla legittimità, all'abusivismo e all'utilizzo in proprio, che sono temi in cui il rapporto con la Provincia di Milano in questi ultimi due anni si è rafforzato, ma diventa comunque tema complesso in materia.

Per quanto riguarda i cartelloni pubblicitari, invece, sui pali della luce, sono autorizzati per quanto riguarda la concessione che Il Sole - società di Enel - ha dato in esclusiva ad un'azienda milanese che ha, per circa 200 pali nella nostra città, la possibilità di utilizzare a scopo pubblicitario e con forme temporanee e trimestrali di autorizzazione, questo passaggio.

Altra cosa è la segnalazione del Consigliere Bongiovanni, la quale rientra nel cattivo uso che spesso la politica fa degli spazi pubblici.

Gli Agenti di Polizia Locale, da questo punto di vista, si muovono e li solleciteremo a maggior ragione, con l'inizio della fase della

campagna elettorale, per verificare che non vi siano abusi di questo tipo all'interno della nostra città.

Su questo rispondo anche al Consigliere Zucca - visto che siamo in argomento, anche se adesso non lo vedo presente in aula - per quanto riguarda la tempistica rispetto alla classica riunione funzionale che viene organizzata per la gestione dell'affissione diretta ed indiretta delle liste elettorali.

Non sono ancora scaduti i termini per la presentazione delle liste, non sono quindi ancora pervenute le condizioni affinché ci fosse l'organizzazione dell'affissione diretta ed indiretta per quanto riguarda la propaganda politica durante la campagna elettorale.

È in corso, in questa fase, il posizionamento, approvato già dalla Giunta, della cartellonistica interna che consentirà la propaganda diretta ed indiretta a sostegno delle elezioni regionali e per la fase referendaria successiva, ma finché non è conclusa la fase di accreditamento delle liste che in queste ore terminerà, non sarà possibile rideterminare gli spazi ed assegnare le autorizzazioni alle forze politiche.

Per quanto riguarda sempre il Consigliere Bongiovanni rispetto al tema "sicurezza" e alle segnalazioni sul quartiere Crocetta fornite al Consigliere Martino, l'Amministrazione sta identificando questo tema come un tema di massima priorità ed importanza tant'è che è già stato da me convocato il tavolo - per il 09 marzo - delle Forze dell'Ordine che, anche in assenza del Sindaco, abbiamo ritenuto doveroso convocare con urgenza, e quindi la mattina del 9 marzo, Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Locale e le strutture deputate per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale e quindi anche con il coinvolgimento delle Politiche dei Servizi Sociali, hanno un tavolo di discussione che ha un unico punto all'ordine del giorno: il tema "Crocetta" e la verifica di quanto sta avvenendo e del disagio sociale, dei vandalismi e dei pericoli e della situazione di tensione, che in questa prima fase dell'anno sta caratterizzando in modo negativo questa parte della nostra città.

Accanto a questo vi è anche un tavolo di discussione all'interno dell'Amministrazione che, proprio sul tema Crocetta, sta analizzando i temi delle politiche sociali e di intervento rispetto ad un quartiere complesso, che come lei ricordava ha un altro numero di presenze di extracomunitari - anche se regolari ed inseriti nel tessuto sociale della nostra città - e vede sicuramente la necessità di proteggere non solo l'incolumità dei cittadini, ma anche quella legata alle esigenze commerciali di questa realtà.

Devo dire che, per nota di cronaca, l'alto numero di interventi e segnalazioni di rapine-denunce fatte, si riferiscono comunque a soggetti di cittadinanza italiana che compiono questi atti di violenza e quindi compiono questi atti di intimidazione; questo risulta dal numero di denunce, quelle ufficiali, che sono state raccolte attraverso la Polizia di Stato ed i Carabinieri.

Devi dire che l'azione immediata, non appena noi abbiamo inquadrato questo tema - esattamente come avete fatto voi Consiglieri - la prendiamo come una positiva sollecitazione e sarà nostra premura far presente, al tavolo caratterizzato dalle emergenze del 9 marzo mattina, la vostra pressione politica positiva, al fine di un intervento puntuale e forte ed importante, in questa parte della città.

Per quanto riguarda la sicurezza rispetto agli edifici comunali e le farmacie, in questo caso, sicuramente rientra nei meccanismi di attenzione anche se però in questo momento non vi è - perché ciò spetta all'azienda Farmacie - un'ipotesi di potenziamento dei sistemi di messa a norma di sicurezza delle Farmacie Comunali, esattamente come non vi è degli altri apparati, in quanto vi è una scelta di funzionamento differenziato dei temi della sicurezza, che sono di tipo preventivo e non di tipo restrittivo, rispetto anche alla mobilità e capacità di operatività di lavoro di questi servizi.

Per quanto riguarda sempre il tema, rispetto al Vigile di Quartiere stiamo riprendendo e riorganizzando completamente il servizio, era uno dei temi che io ho sottoposto nella presentazione del bilancio

dell'analisi della Polizia Locale del 2004 - che ripresento come possibilità, al Presidente, che venga esposto ai Consiglieri in Commissione o in Consiglio - e noi lì potremo anche presentarvi il nuovo progetto di Piano della Polizia di Quartiere e dei Vigili di Quartiere che sicuramente, con la riorganizzazione dei Quartieri, con la nascita di alcune analisi di riorganizzazione e con l'esperienza e la sperimentazione fatta, cambia strategia rispetto a quella attuale, potenzia il numero degli agenti raddoppiandoli e prevede alcune peculiarità particolari rispetto alla fase di sperimentazione che noi riteniamo conclusa per cui stiamo approvando una nuova fase di azione all'interno dei rapporti con la Polizia Locale.

Per quanto riguarda la segnalazione sempre legata ai temi della sicurezza e riguardante una struttura comunale in via Guicciardini, informo tutto il Consiglio che in via Guicciardini esiste una ed una sola struttura comunale che è inserita nella Corte Beretta che è sede distaccata di funzione del decentramento amministrativo e in cui non vi sono segnalazioni di nessun tipo di allarme sociale.

La sua segnalazione, Consigliere, invece ci risulta, per quanto riguarda la struttura denominata ex Teatro di Posa di via Guicciardini, struttura di proprietà privata in cui vi è uno stato di degrado e di abbandono che è già stato segnalato alla proprietà e che sarà oggetto - proprio per porre fine a questa problematica che con lei condividiamo - tema di convenzione urbanistica che questo Consiglio Comunale definirà rispetto al piano dell'intervento della scuola ex Robecco.

Da questo punto di vista l'Amministrazione Comunale entrerà in una seconda fase in possesso di questa struttura, in proprietà, e dovrà definirne - come ho portato argomento di discussione in Giunta nelle scorse settimane - destinazione, funzione ed uso.

Da questo punto di vista, quindi, c'è la massima attenzione, ma trattasi di proprietà privata e non di proprietà pubblica.

Per quanto riguarda invece l'attenzione al residence di via Lincoln, è nota la vicenda anche ai Consiglieri della scorsa legislatura

e quindi anche a me, assieme al Segretario Generale verificheremo l'iter ed assieme a lei, Consigliere, potremo anche andare a verificare la documentazione con un incontro presso l'Ufficio Tecnico per evitare di presentare duplicazioni materiali, proprio come lei ha gentilmente proposto, e quindi sarà mia premura assieme al Segretario Generale coordinare un incontro sul tema.

Per quanto riguarda il Consigliere Napoli e la via del Parco con l'attraversamento ciclo-pedonale, il ponte di Bresso ed il tema del guard-rail, è la stessa segnalazione che anche il Consigliere Berlino fa rispetto all'utilizzo in proprio della rotatoria e discesa della via del Parco con la svolta a sinistra, per cui si sta intervenendo per completare il quadro di ripristino e funzionamento.

Viene rivisto e verrà analizzato il meccanismo dell'attraversamento ciclo-pedonale che il Consigliere Napoli sollecitava all'interno di un finanziamento che l'Amministrazione Comunale ha acquisito, che è il finanziamento del completamento della nuova pista ciclo-pedonale Cinisello Balsamo-Ghisallo, che assieme al Settore Ambiente Ecologia ed Urbanistica si sta verificando e realizzando e che prevede il completamento di un lungo percorso che dal Parco Nord potrà collegare tutta la strada Valassina e la SS 36 e la pista ciclabile del Canale Velloresi.

Questo punto di passaggio dell'attraversamento ciclo-pedonale che il Consigliere Napoli segnalava, sarà oggetto di analisi e rivisitazione - così è stato richiesto da me e dall'Assessore Riboldi ai nostri Uffici - proprio in veste del potenziamento di questa fase di pista ciclabile; stessa cosa sarà legata al tema del guard-rail in legno che, comunque, in questa fase è già a norma ed a garanzia di sicurezza dei pedoni e dell'attraversamento ciclabile.

Per quanto riguarda, invece, la svolta a sinistra e quindi l'uso improprio segnalato dal Consigliere Berlino, verrà posto spartitraffico idoneo all'interno della riorganizzazione della fase in discesa verso Bresso, del ponte di cui lei parlava e questo spartitraffico che,

ovviamente sarà inserito all'interno dei costi di progettazione e realizzazione della metrotramvia, verrà realizzato al più breve proprio per andare a colmare una lacuna che anche a noi è apparsa evidente e che è stata segnalata dalla Polizia Locale della nostra città e dal Settore Mobilità e Traffico. Quindi, con apposito intervento verrà posto rimedio.

Devo dire che su questo - lo aggiungo io - stiamo sollecitando anche MM per il ripristino dell'illuminazione notturna di quel tratto di strada, perché se aveste fatto di sera il percorso che mi avete appena descritto, vi sareste accorti che non è ancora stata completata, per un problema di vicinanza dell'aereo e di utilizzo dei pali autorizzati all'altezza dei sette metri, parte dell'illuminazione pubblica che spettava sempre ad MM in quell'ambito di strada.

E quindi vi è stato sollecitato scritto da parte dell'Amministrazione al fine di completare ed aggiungere, in questo caso, una serie di opere importanti.

Per quanto riguarda - sempre al Consigliere Napoli - lo stabile di via Berna, sulla recinzione, la prendo non come un'interrogazione ma come un'importante segnalazione, quindi sarà mia premura verificare che gli Uffici escano e controllino le condizioni di sicurezza di questa recinzione da lei descritta.

Per quanto riguarda sempre la via del Parco e quanto detto dal Consigliere Petrucci, vi è effettivamente un uso improprio da parte dei cittadini, ma come lei Consigliere sta notando, ahimè un po' ritardo, ma in modo funzionale, il Parco Nord sta predisponendo due aree di parcheggio che sono state finanziate in quota parte con il progetto metrotramvia, sono due aree di parcheggio di 250 posti cadauna, una sarà pronta, subito, ad inizio di primavera e quindi si sta lavorando per la predisposizione, in modo più che celere, della nuova area di parcheggio, l'altra verrà realizzata in una fase un po' più rallentata - perché dovrà essere completata - perché in accordo con il Bassini diventerà uno dei punti di parcheggio alternativo rispetto all'area di via Cangio nella

parte di accesso al Pronto Soccorso e quindi della via del Parco e della rotonda.

Per quanto riguarda invece il tema "metrotramvia" come per i punti legati all'elettrificazione, devo dire che non mi è noto né il tema e la problematica filmini, né il tema dell'elettrificazione attraverso rotaie.

Per fortuna non mi sono noti e garantisco che non sono corrispondenti a realtà, perché non è stato posto nessun tipo di analisi rispetto a pericoli legati a fulmini o elettrificazioni strane per quanto riguarda le alberature e non vi è nessun cambio di progetto per quanto riguarda l'utilizzo dei binari come fonte o passaggio di energia elettrica.

Devo dire che questo è, in parte, un peccato, perché invece le più moderne tecnologie che vengono sperimentate in Europa e che prevedono la gestione a tre binari delle metrotramvie, prevedono a basso voltaggio la trasmissione e l'elettrificazione di queste metrotramvie anche dal suolo.

Probabilmente percorsi tecnologicamente ed eccessivamente avanzati per la nostra metropolitana milanese e per la città di Milano, ma che comunque non verranno realizzati nella metrotramvia di Cinisello Balsamo.

Tutto il percorso di elettrificazione sarà un percorso di elettrificazione che avrà due passaggi: un primo passaggio sarà un percorso muro, muro, parete a parete, lei sa che il regolamento edilizio questo Consiglio Comunale lo ha approvato nella scorsa legislatura ed ancora presente prevede l'automatismo dell'autorizzazione, per questo, e negli altri casi ci sarà invece l'elettrificazione attraverso i pali in cui abbiamo verificato ed ottenuto che coincideranno con i pali dell'illuminazione elettrica, per cui vi sarà un'unica presenza anche visto che l'illuminazione pubblica dovrà essere obbligatoriamente presente nelle vie della nostra città, pertanto, laddove non sarà anche questa parete a parete, coinciderà l'illuminazione con l'elettrificazione della metrotramvia e questo sicuramente non provocherà un problematico aumento e proliferazione di pali o di pannelli legati all'elettrificazione.

In particolare, gli unici due tratti in ambito urbano interessati sono l'incrocio Cadorna-Cantore, che vedrà riqualificata l'attuale zona a parcheggio, la zona verde e rideterminata la posizione del monumento che verrà lì mantenuto, e la seconda area è quella Palazzetto-Via XXV Aprile che non avendo sponda né da una parte, né dall'altra, vedrà riqualificato sia il lato dal Palazzo dell'Unione del Commercio, sia la parte del Palazzotto dello Sport, qui, sì, facendo coincidere l'illuminazione pubblica e l'elettrificazione al fine di avere un'unica tipologia ed un numero contenuto ed adeguato di pali per entrambi gli scopi.

Devo dire che queste sono state modifiche chieste ed ottenute in variante - Consigliere Bonalumi - possibile, durante la fase di attuazione - al di là del progetto esecutivo - dell'opera e queste possibilità - come lei ricordava in Commissione Territorio per quanto riguarda la fase già appaltata di piazza Soncino e delle vie limitrofe - sono alcune varianti migliorative che sono state apportate per quanto la gestione dell'elettrificazione nell'appalto MM.

Questo lo dico perché, come lei ben sa, anche alcune varianti riscontrate rispetto a problemi tecnici e gestione su alcuni settori della metrotramvia, sono state e sono andati a modificare alcuni passaggi - a volte non in modo sostanziale, ma in modo sensibile per chi ci vive - delle zone della città; e mi riferisco in particolare al tratto Vicuna-Monfalcone che è un tratto su cui vi è sicuramente la necessità di andare a rivedere e discutere con la cittadinanza - se necessario - alcune tipologie di scelte, ma su cui viene rivendicato da quest'Amministrazione il fatto che non sia stato un dovere dei Consiglieri o una premura dei Consiglieri andare a vedere il progetto, perché le ricordo che circa due mesi fa - se non tre - la Commissione Territorio su invito del Presidente Risio ha presentato tutta la progettazione della metrotramvia esattamente come è attualmente.

Quindi, anche quel tratto con la rotonda Monfalcone, con le problematiche sulla via Vicuna, l'analisi degli accessi carrai, il

problema della svolta a sinistra verso Nord in uscita dai palazzi residenziali, era stata lì presentata e lì è rimasta la discussione.

La necessità che lei evidenzia, di un approfondimento, mi trova favorevole e quindi da questo punto di vista se lei riterrà opportuno potremmo verificare assieme eventuali passaggi di richieste di modifiche di varianti parziali in esecuzione dell'opera, con la metropolitana milanese, che potrebbero meglio definire - come entrambi possiamo condividere - quel tratto di strada.

Devo dire che si tratta di uno dei tratti più complessi, proprio perché è a fianco di una zona residenziale e a fianco di un tratto che è la parte in cui vi è maggiore promiscuità tra mobilità privata e mobilità pubblica.

Quindi, probabilmente, una maggiore attenzione ed un'analisi più dettagliata che potremmo con lei fare, risolverà alcuni dei problemi che immagino lei abbia posto; però da questo punto di vista rivendico che l'informazione è stata data mesi fa con una puntuale presentazione, proprio al neo-Consiglio, e fatta in accordo con il Consigliere Risio.

Per quanto riguarda invece il dosso di via Diaz - sempre in materia di metrotramvia - sicuramente abbiamo già verificato se, io e l'Assessore Russomando, una volta terminati i cantieri - perché oggi non è possibile intervenire per ovvia sovrapposizione dei passaggi - di via Gorki, sarà presa in analisi dal Settore Viabilità e Settore Lavori Pubblici l'eventuale rimozione del dosso di via Diaz e, magari, il posizionamento dello stesso in incrocio più consono rispetto alla nuova viabilità; quindi, le rispondo in modo affermativo rispetto a questa possibilità.

Per quanto riguarda il taglio degli alberi e in riferimento al Pino delle Suore sulla via Frova, è stato un intervento obbligato e doloroso nel senso che sia il Sindaco, sia l'Assessore Ambiente ed Ecologia, sia il Vicesindaco, sia i tecnici della Metrotramvia Milanese, sia le suore responsabili poi dell'interno, hanno fatto più sopralluoghi, c'è stato anche un tentativo di modificare in variante una parte del progetto per tentare di salvare l'albero, ma purtroppo, non per la vicinanza della

metrotramvia, non per l'elettrificazione dei pali, non per i marciapiedi che verranno prodotti che invece andranno a sanare una parte importante, ma l'abbattimento è stato dovuto al fatto che vi è un dislivello funzionale superiore ad un metro tra il livello suolo, la quota interna alla scuola, all'asilo, e il livello quota dei binari del tram.

Questo non ha potuto in nessun modo, purtroppo, con un'attenta verifica che ha rallentato anche di qualche giorno l'ipotesi, salvare il Pino, per cui si era addirittura pensato di modificare creando un guscio in ferro intorno - un balconcino, per capirci - che avrebbe tentato di salvare la pianta.

Purtroppo, tecnicamente le differenziali di quota non hanno permesso questo passaggio.

Per quanto riguarda il tema legato al corso di recupero della Polizia Locale, Consigliere Berlino, io che presto sempre attenzione, credo che a volte i metodi ed i modi con cui ci si esprime vadano verificati, almeno in Consiglio Comunale, perché parlare "di condanna" di quello che ha fatto la Polizia Locale, parlare "di comportamento eticamente poco corretto", parlare "di comportamento eticamente poco nobile", parlare "di costi di personale...", parlare "di metodi oppressivi" e parlare "di clientela", questi sono i termini...

Eh, mi spiace Consigliere Berlino, probabilmente nella foga ho capito, o almeno spero, però devo dire che questi termini, per l'unica città in Lombardia tra le quattro in Italia, che attua il codice della strada e permette gratuitamente ai nostri cittadini di recuperare i punti con un corso di formazione fatto dai nostri migliori agenti di Polizia Locale, non sia corretto!

Mi permetto solo di dire questo.

E le dico anche che siccome è stato fatto un primo corso di venticinque operatori e ne verrà fatto un secondo di altri venticinque operatori, io porterò in Giunta - ma se vuole anche in Commissione, per una chiara discussione - il tema se l'Amministrazione Comunale debba o no affrontare un servizio pubblico di questo tipo con oneri e costi che sono

legati al tema sicurezza, educazione civica e stradale dei nostri cittadini.

Non ho problemi a verificare con lei, ed anche in Commissione, una discussione di questo tipo, sempre in base alle norme e agli obiettivi dati dal nostro codice della strada.

Probabilmente ho capito male o ho interpretato male le parole, me ne scuso se le ho capite male, ma se non le ho capite male, le verifichi.

Per quanto riguarda la petizione "Via Martinelli" ed il doppio senso di via, con l'obiettivo di consentire la svolta a destra per via Libertà, anche qui devo rispondere che la cosa non sarà mai possibile. Perché?

Perché sarà possibile analizzare il doppio senso sulla via Martinelli per quanto tratta il civico fronte e l'uscita sulla via Monfalcone-Gorki all'interno della rotonda, ma la svolta a destra in via Libertà non sarà più possibile a nessun veicolo se non ai mezzi pubblici, proprio perché l'asse di accesso di entrata alla via Libertà sarà riservato esclusivamente al tram e ai mezzi pubblici e di servizi.

Quindi, anche l'avere il doppio senso non porterà nessuna miglioria rispetto alla svolta verso nord e l'accessibilità interna della città.

Altra cosa, invece, è verificare un meccanismo di uscita rispetto al condominio principale che c'è sulla via Martinelli, direttamente sulla Gorki-rotonda Monfalcone; questo è allo studio, è una delle modifiche della viabilità che faremo una volta terminati i cantieri ed organizzata la rotonda di Monfalcone, ed accanto a questo do anche un parere positivo perché stiamo verificando in modo positivo la disponibilità di trasformare la zona di sosta a zona disco, ed anche la creazione di uno stallo carico-scarico merci a favore degli esercizi commerciali esistenti in quel tratto della via Martinelli.

Per quanto riguarda il Consigliere Zucca, il Sindaco poi risponderà quando sarà presente in Consiglio, ma non mi risultano - e devo dire, perché abbiamo sempre tenuto un contatto diretto e funzionale - ulteriori

evoluzioni rispetto ai suoi incontri con il Sindaco di Milano in materia di metrotramvia e tema fermate per velocizzazione del mezzo.

E' uno dei temi che il Sindaco ha a cuore, come ha dichiarato non solo in quest'aula ma anche sulla stampa, non ci sono stati più incontri, ma ad oggi non vi è questa fase evolutiva.

Per quanto riguarda invece il programma legato alla manifestazione del XXV Aprile e al 60° anniversario della liberazione, c'è un programma di più iniziative che sta per uscire ed organizzato dallo staff del Sindaco, programma che prevede che dal mese di aprile fino al mese di settembre, venga impegnata l'Amministrazione in tutte le realtà Circostrizionali e nei principali livelli istituzionali con una serie di convegni, analisi e discussioni, incentrati sul tema "I valori della Resistenza" che vengono presi come modello pilota di discussione di tutta questa fase del 60° anniversario della liberazione.

Sarà premura da parte nostra e degli Uffici verificare chi al più presto, via via che gli eventi siano confermati e disponibili, il Consiglio ne venga prioritariamente informato.

Devo dire che tutta questa partita è stata organizzata in collaborazione con l'AMPI e quindi con il diretto contatto, e con l'APC - che è l'Associazione Partigiana Cattolica - che assieme all'AMPI ha chiesto di dare un modello di organizzazione rispetto a questo 60° ed importante anniversario che la nostra città sente come proprio e funzionale.

Per quanto riguarda gli spazi di propaganda ho risposto, mentre per quanto riguarda i taxi, questo è un tema per cui anche il sottoscritto ha sollecitato un incontro fra i diversi responsabili del nostro Settore Amministrativo, il tema si è risolto in modo positivo, è stato già fatto lo stanziamento, gara ed acquisizione della nuova centrale operativa - il nuovo telefono - che verrà installata in via Lincoln, vengono anche pubblicizzate con una adeguata campagna di propaganda e stampa da parte del nostro Ufficio Relazioni con il Pubblico, telefonia, sia mobile e radio-taxi, che fissa, rispetto alle richieste fatte dai tassisti, rimane

da definire il ritorno del taxi in piazza Gramsci per ora congelato in una discussione non sempre condivisa dai nostri tassisti, perché la necessità di avere il ritorno del taxi in piazza Gramsci potrà essere legato esclusivamente al termine della fase di cantierizzazione.

Oggi, i modelli organizzativi, la viabilità e la cantierizzazione, non consentono un utilizzo proprio ed una scelta fattiva.

Devo dire che la presenza in via Lincoln, ma anche la presenza all'atto della via Gorki nelle vicinanze dell'hotel Cosmo, che è stata una delle scelte proposte ed individuate in modo positivo tra Amministrazione e Sindacato Tassisti, in questa fase suppliscono.

Certo, il centro città ha necessità di questo servizio ed i tassisti chiedono di svolgere questo servizio, tuttavia sarò nostra premura, non appena la cantierizzazione ce lo consentirà, affrontare il tema che comunque è tema oggi su cui vi è massima attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Purtroppo, e devo dire che questo capita, la disarticolazione delle azioni che l'Amministrazione poteva condurre e quindi la deresponsabilizzazione rispetto a più livelli funzionali, su questo tema, ha prodotto un notevole ritardo rispetto alle aspettative e alle giuste richieste del Sindacato dei tassisti nella nostra città.

Per quanto riguarda il tema, invece, Multiservice, tema che viene sollevato - sempre da lei - ho letto anche io, come lei, la intervista ed i temi di trasporto dei parcheggi sono temi che non sono stati oggetto né di discussione, né di funzione, della Multiservice Nord Milano con l'Amministrazione o la Giunta di Cinisello Balsamo, ma per quanto riguarda il tema trasporti, fu dato preciso incarico nella scorsa legislatura di analizzare il tema della gestione del trasporto urbano della nostra città, che come sa è a totale carico e funzione della città, che è in scadenza nel 2006 e che dovrà vedere il nuovo appalto e gara riorganizzata.

Lì si è chiesta un'analisi, nella scorsa legislatura, rispetto a questi temi, che è stata prodotta dalla Multiservizi Nord Milano e che

determinerà alcune scelte operative importanti che la nostra città avrà da fare e, prima fra tutte, la scelta di uscire o continuare a rimanere all'interno del Consorzio Trasporti Nord Milano, la seconda che è quella di aderire in convenzione ad un rapporto diretto tra città di Cinisello Balsamo, Comune di Milano ed MM, e la terza che è quella di continuare ad effettuare il servizio di circolare interna e bus chiamata della nostra città, tramite gara o società o convenzione con il Comune di Milano, sempre legati ai temi della responsabilità unica, data dalla Legge Regionale al Comune di Milano, di tutta la mobilità ed il trasporto pubblico della provincia.

Per quanto riguarda l'ultimo punto e precisamente, se non sbaglio, sia il tema sollevato da lei, che dal Consigliere Bonalumi, concernente l'asse Garibaldi-Gramsci ed i finanziamenti ottenuti, il tema è gestito in assonanza totale con l'Assessore Russomando ai Lavori Pubblici, è un tema che vede per la prima volta la città di Cinisello Balsamo partecipare ai PIC e ai PLI, che sono i Piani di Intervento del Commercio ed i Piani Locali di Intervento, che sono due nuovi meccanismi di finanziamento che l'assessorato al Commercio della Regione Lombardia ha predisposto, e devo dire in modo innovativo perché prevedono temi di analisi e di riqualificazione commerciale, attraverso azioni che vedono coinvolta l'Amministrazione Comunale, l'associazionismo di categoria, l'associazionismo dei consumatori ed i diretti commercianti.

E' stato firmato un importante protocollo di intesa ad aprile del 2005, quindi alla fine della scorsa legislatura, tra sindacati, difensori dei consumatori, Comune e sei operatori privati della nostra città - sei commercianti - questo ha prodotto un progetto che dà il valore di lavorare su una riqualificazione e realizzazione commerciale urbana dell'asse Garibaldi-Gramsci che è stato presentato in Regione come un asse potenzialmente unico dal punto di vista della vita socio-culturale di questa parte della città, un secondo progetto è stato presentato sull'asse di piazza Costa ed un terzo progetto è stato presentato sull'asse del mercato del lunedì.

Bene, l'analisi di questa progettazione ha avuto ben due progetti su tre approvati, finanziati e tutelati dalla Regione Lombardia, sia quello del mercato del lunedì che ha previsto un finanziamento di circa 66.000 euro - mi corregga il mio collega - atti ad inserire passi di messa a norma che il Comune aveva già preso impegno di fare rispetto all'area mercatale, e di circa 500.000 euro complessivamente per quanto riguarda l'asse Garibaldi-Gramsci e così suddiviso: una quota che è di circa 300.000 euro per i commercianti - che è una quota destinata ad hoc, direttamente all'esercizio commerciale, in partecipazione al 50%, per la riqualificazione della propria attività economica - e devo dire che è la prima volta che per noi, ma è così anche per altre realtà, che un'Amministrazione raggiunge un livello di progettazione che addirittura entra negli esercizi commerciali e negozi della città, ed assieme a loro porta a casa importanti finanziamenti per una importante evoluzione - e poi altri 175.000 euro di intervento pubblico che, assieme all'Assessorato ai Lavori Pubblici, abbiamo inteso investire per migliorare e riqualificare alcune importanti strutture di arredo urbano dell'asse Garibaldi-Gramsci e che vedono, non in una lettura eccessivamente dislocata sulla piazzetta Garibaldi, bensì sull'asse Garibaldi-Gramsci, l'identificazione di un piano e di un centro commerciale naturale, importante per la nostra città.

Ecco, questo è un progetto innovativo, una legge importante della nostra città, che ha visto pochi Comuni riuscire a raggiungere questo obiettivo, noi ne abbiamo raggiunti due su tre, il finanziamento è tra i più importanti rilasciati dalla Regione Lombardia e sicuramente nel mese di settembre di quest'anno, alla riproposizione di questo piano di finanziamento, assieme ai colleghi dei Lavori Pubblici e della Polizia Urbana, tenteremo di portare a casa altri passaggi importanti perché - per farvi alcuni esempi - vi sono sì le fioriere, che sono un tema importante, ma anche la costituzione di un sito internet unico della piazza che vada a pubblicizzare le attività commerciali on-line che nasceranno e che sono presenti in piazza Gramsci e in via Garibaldi.

Questo esempio è stato uno dei meccanismi di finanziamento avuto da un esercizio commerciale che vende tappeti per un valore di circa 40.000 euro; altri tipi di finanziamento, invece, hanno investito la riqualificazione dello stesso esercizio commerciale come la profumeria di via Garibaldi che ha ricevuto circa 70.000 euro di finanziamento e che andrà cofinanziato, per la riqualificazione di tutto l'arredo della funzione di quell'esercizio commerciale.

Lo riteniamo quindi, un obiettivo importante e raggiunto da questa Amministrazione, anche se poi non va letto - e condivido con lei - con l'analisi specifica dei valori aggiunti di particolarità.

Vi sarà anche un meccanismo di diffusione sonora che attraverserà tutta la zona Gramsci-Garibaldi ed una analisi di alcune specifiche possibilità di utilizzo dell'illuminazione pubblica in qualità di arredo, che è il settore che l'Assessore Russomando ha controllato.

Mi fermo qui.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Imberti.

La parola all'Assessore Trezzi.

ASS. TREZZI:

In merito alla segnalazione fatta dal Consigliere Zucca sui tempi di attesa e le code al CUP del Bassini, c'era stato illustrato dalla Direzione dell'Azienda Ospedaliera il progetto di modifica del sistema di prenotazione ed erano stati illustrati tutti i vantaggi che questo sistema, una volta messo a regime, avrebbe portato; quindi, una velocizzazione nei tempi delle prenotazioni ed una messa in rete delle posizioni da dove prenotare.

C'erano stati anche illustrati i disagi che questo passaggio da un sistema ad un altro avrebbero temporaneamente comportato, perché si tratta proprio di cambiare un sistema di software, per cui in questo frattempo ci sarebbero stati dei disagi nei tempi delle prenotazioni.

Devo dire che i disagi - proprio perché ci sono incappata direttamente e quindi li ho visti sul campo - sono disagi grossi, nel senso che i tempi di attesa sono veramente lunghi, le code sono veramente insostenibili ed oltretutto, molto spesso, si tratta anche di persone anziane che sono costrette ad attesa lunghe.

La Direzione dell'azienda sostiene che i tempi di attesa, in questo momento, sono imputabili all'allungamento dei tempi dell'operazione, proprio dal punto di vista meccanico, perché in questo momento ci sono ancora attivi entrambi i software, da una non prevedibile assenza di personale a causa di malattie e da degli inconvenienti tecnici che non erano stati previsti.

Ovviamente, noi abbiamo sentito l'azienda che garantisce il massimo dell'impegno per risolvere in breve tempo questa situazione, perché veramente si prevedevano dei disagi, però non così grossi, e quindi sarà comunque nostra premura mantenere sotto osservazione la situazione e continuare a mantenere direttamente i contatti con l'azienda perché veramente i tempi non siano prolungabili al di là del tollerabile.

PRESIDENTE:

La ringrazio Assessore Trezzi.

La parola all'Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Buonasera a tutti.

Per alcune osservazioni risponderemo per iscritto, soprattutto al Consigliere Scaffidi sui tempi, etc., perché adesso non so le risposte a memoria; so che si sta procedendo, però ci sono una serie di passaggi.

Una risposta fornisco, invece, per quanto riguarda gli artisti: quell'area del Parco del Grugnotorto è interessata da un progetto di intervento che deve partire.

Queste persone hanno già avuto una proroga l'anno scorso perché c'erano dei tempi tecnici e già l'anno scorso era stato messo il cartello, dopodiché visto che l'intervento non doveva farsi immediatamente, non è stata indicata la necessità di allontanarsi da quella zona nella quale - tra l'altro - loro sono lì abusivamente.

Il problema degli orti è stato affrontato con l'apertura di centoventi orti, questi signori - per varie ragioni - non hanno ritenuto di partecipare all'utilizzo di questi orti regolarmente strutturati, etc., per cui il problema vero è che ormai lì siamo arrivati alla fase esecutiva.

C'è il boschetto che è stato acquistato e che è diventato di proprietà dell'Amministrazione Comunale, devono partire i lavori, questi non partiranno adesso ma l'intervento per liberare le aree è un intervento che richiede un attimino di tempo perché esiste una situazione abbastanza complessa ed anche abbastanza degradata, per cui dobbiamo provvedere a liberare l'area, a ripulirla e a prepararla in modo che il cantiere possa cominciare a lavorare.

Su quell'area ci saranno, appunto, degli interventi di sistemazione del Parco per metterle a disposizione totale dei cittadini, ci sarà un intervento da parte della Serravalle un po' prima, ma in quella zona, proprio per fare la passerella che collega dall'altra parte e finalmente anche questa sta arrivando al momento giusto, e ci saranno i lavori per la pista ciclabile.

Quindi, è una zona che a partire da due/tre mesi comincerà ad essere oggetto di tutta una serie di interventi e quella zona sarà messa a disposizione di tutti i cittadini.

Questa è l'informazione.

Adesso è il momento in cui ancora gli interventi negli orti non sono stati fatti, perché la stagione non lo consente sicuramente, per cui non è che uno manda via la gente tanto per mandarla via, bensì, nel momento in cui un progetto diventato esecutivo deve cominciare ad essere

messo in pratica, bisogna informare coloro che si trovano in maniera non regolare, che devono lasciare libera l'area.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Riboldi.

La parola all'Assessore Russomando.

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie e buonasera.

Mi riferisco all'interrogazione sollevata dal Consigliere Fiore in merito alla mancanza di sabbia negli asili nido che insistono sul territorio ed in modo particolare all'asilo nido la Trottola.

Sarà mia premura interessare gli Uffici e cercare, nel più breve tempo possibile, di risolvere questo problema, soprattutto intervenire prima che si arrivi a primavera inoltrata.

In merito alla interrogazione sollevata dal Consigliere Petrucci concernente piazza Gramsci, questa è stata collaudata i primi di novembre, così come l'impianto di illuminazione ha avuto il suo regolare collaudo; è vero anche che prima l'impianto di illuminazione aveva avuto dei problemi, però a suo tempo sono stati risolti per cui ad oggi noi abbiamo la piazza Gramsci che dispone di un regolare certificato di collaudo con l'impianto di illuminazione che è perfettamente funzionante.

In merito invece al Centro Culturale, questo è stato aggiudicato ai primi di dicembre.

C'è qualche problema che il nostro Ufficio Legale sta verificando, per cui appena ci saranno ulteriori novità in merito sarà nostra premura mettere a conoscenza il Consiglio.

Per quanto riguarda invece Piazza Costa e quindi l'interrogazione sollevata dal Consigliere Berlino, sì, è vero, ci sono diversi paletti

mancanti e che non sono stati sostituiti, però non sono stati sostituiti in quanto la ditta che è stata interessata non li aveva pronti.

Presumo che entro il mese di marzo verranno ripristinati.

E' pur vero però che nel frattempo l'Ufficio non ha lasciato i buchi a terra scoperti, proprio per evitare che ci fossero ulteriori problemi, per cui si è provveduto a ripristinare e a coprire i buchi ed appena saranno pronti i paletti si ripristinerà il tutto.

Una ultima risposta è quella che do al Consigliere Bonalumi in merito all'inserito artistico sul sagrato: al momento non posso, purtroppo, risponderle.

Mi informerò in merito, verificherò gli atti in Ufficio e le farò avere una risposta ufficiale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Russomando.

La parola all'Assessore Patrizio.

ASS. PATRIZIO:

Grazie Presidente.

Intervengo per una doverosa risposta al Consigliere Zucca relativamente ad ArteFatto: questa azione, Consigliere, rientra nel Piano Urban poiché lo spirito, le finalità, gli obiettivi ed i percorsi tracciati da Urban ci poneva in questa fantastica situazione di agire sul tessuto urbano per riqualificare, ovviamente sui luoghi deputati, ed agire anche attraverso azioni di carattere sociale che avessero per obiettivo il coinvolgimento di giovani e l'agire con i giovani e sui giovani, per tentare di costruire impresa sociale che potesse gestire gli spazi ai quali lei si faceva riferimento, spazi che si attestano - come ebbi modo di dire in questo Consiglio - al piede di un importante

edificio - e l'abbiamo visto in Commissione Territorio qualche sera fa - con cui si ha l'obiettivo di portare in città giovani ospiti della città per master post-universitari di primo livello.

In questa logica di percorso finalizzata al coinvolgere i nostri giovani, si avviarono nel 2003 e negli anni susseguenti - e sono tutt'ora in corso - una serie di azioni sociali che richiamarono attorno alle iniziative di Urban, i giovani di Cinisello.

Questi giovani si sono avvicinati a noi attraverso una serie di iniziative, il laboratorio urbano per esempio nonché una serie di iniziative fatte anche all'interno della Cipro, e nel tempo successivo a cura del Cris, questi giovani cinisellesi, questi giovani ragazzi, sono stati formati verso il percorso che dovrebbe portarli alla costituzione e alla nascita dell'impresa sociale, per cui oggi, in questo momento e da qualche mese, questi giovani hanno fatto un primo passo: si sono costituiti in associazione culturale e mi piace dire - a lei Consigliere Zucca e ai Consiglieri Comunali tutti - che se non sono male informato - e non dovrei esserlo - questa associazione culturale è stata addirittura coinvolta dalla Circostrizione II per iniziative attinenti la giornata dell'8 marzo prossimo venturo.

Questo a dire di come questi giovani si sono aggregati e cominciano ad essere attori sociali ed anche culturali che operano già nel tessuto urbano.

Il percorso nel tempo che abbiamo dinanzi, continuerà, negli spazi attinenti alla Villa Forno stanno definendo il loro progetto di intrapresa, però se lei mi chiedesse - ed anche se non i chiedesse, le dico, Consigliere Zucca - se nel momento finale, quando Villa Forno sarà ristrutturata, quando gli spazi di socializzazione di zoccolo saranno pronti per essere operati, se il soggetto economico - perché poi di questo stiamo parlando, per quanto impresa sociale - che interverrà nella conduzione di questi spazi sarà da ArteFatto, io le dico che in questo momento nessuno di noi ha questo tipo di certezza, perché quando arriverà il momento di assegnare questi spazi in gestione, la municipalità opererà

sicuramente mediante bandi di carattere pubblico che si allargheranno a tutti gli attori della città.

L'azione è importante perché, ripeto, è caratterizzata dai percorsi che dobbiamo fare in base alle finalità stabilite e sancite da Urban, per cui ritengo di grande importanza che un gruppo di nostri giovani si sia aggregato, formato, costituito ad oggi in associazione culturale, e spero tanto per noi e per i nostri giovani e per la città, che possa diventare e strutturarsi addirittura come impresa. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Grazie Presidente.

Sul progetto della metrotramvia, io c'ero alla riunione di Commissione! Assessore, lei forse non considera il fatto che è subentrata una ulteriore variante e quindi, o abbiamo visto progetti diversi oppure.. perché noi sosteniamo che in realtà c'è difformità da quello che noi abbiamo visto nella riunione di Commissione fatta dal Presidente Risio.

Quindi, voglio dire, vorrei capire anche come si possa fare! E' vero che si tratta di una variante, ma insomma, se le abbiamo sempre viste prima, fateci vedere anche le varianti!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino, a lei la parola.

CONS. BERLINO:

Io ci tenevo a dire che a me spiace che l'Assessore abbia travisato ed anche stravolto, in un certo senso, quello che era il senso del mio intervento per quanto riguarda quel corso sulla Polizia Municipale; tra l'altro ha citato alcuni termini che io non proprio utilizzato, tipo "condanna".

Le uniche parole che io ho utilizzato e che ho parlato di metodo poco etico, però non mi riferivo all'azione che fa la Polizia Municipale, bensì all'azione dell'Amministrazione perché ritengo - ma è ovviamente un mio giudizio personale - che non sia corretto affidare a coloro che sono quelli che poi in realtà sottraggono i punti, la possibilità di restituirli.

Ma questo, badi bene, Assessore, non per chissà quali motivi, ma per una forma di trasparenza e correttezza, tanto più che ritengo - ed ho sottolineato che l'iniziativa è comunque lodevole, da quel punto di vista, proprio ed anche per il fatto che siamo in presenza di corsi di tipo gratuito - che l'Amministrazione sostenga anche dei costi per questi corsi, e quindi ritenevo che di potesse sopperire all'intervento della Polizia Municipale con operatori presenti in città e preposti - e semmai, perché no, anche più preparati - nel portare avanti questi corsi.

Questo voleva essere il senso del mio intervento.

Per quanto riguarda invece via Martinelli, se non ho capito male, è stato confermato che ci sarà un ritorno al doppio senso con impossibilità di svolta a destra in via Libertà: questo, però, con l'arrivo della Metrotramvia?

Perché se i cantieri non dovessero arrivare fino a quel punto, credo che si potrebbero temporaneamente utilizzare e tra l'altro, a questo punto, chiedo se non potrebbe essere rivista la possibilità di fare ritornare a doppio senso anche la via Beato Carino consentendo un deflusso verso Nord.

E' una ipotesi che a mio parere andrebbe valutata, certamente ci sarebbero problemi di far passare i pullman e quant'altro, forse dovremmo andare a sottrarre qualche altro posto auto, però visto che si va a

pensare di recuperare diversi posti auto nei giardinetti della via Martinelli, è probabile, forse, poter anche andare incontro ad una soppressione di alcuni posti auto sulla via Beato Carino.

Quindi, gliela butto lì perché è una idea che, a mio parere, andrebbe tenuta in considerazione.

Per quanto riguarda invece l'Assessore Riboldi, beh, Assessore, lei mi dice quello che io in un certo senso supponevo e con cui ho parlato con questi cittadini, per cui gli avevo chiesto: è possibile che dall'oggi dal domani arriva questo sfratto? La cosa sinceramente mi ha stupito, perché una intimazione così, in quindici giorni, dall'oggi dal domani, mi sembra eccessiva. Tuttavia loro mi hanno detto che qualcosa era emerso l'anno scorso, così come lei ha affermato, ma forse, proprio perché eravamo in situazione di campagna elettorale, avevano avuto assicurazioni diverse da quelle che invece oggi si sono verificate.

Detto ciò, non ho capito se lei, Assessore, vuole andare incontro a questi artisti o come lei li ha chiamati, se ha delle soluzioni in merito, se sono previsti in futuro la realizzazione di altri orti urbani con la possibilità di assegnazione, perché evidentemente se hanno pensato di non partecipare ai precedenti bandi, evidentemente è perché rassicurati sul fatto che avrebbero potuto continuare con tranquillità sull'altra area.

Ora, naturalmente, sono ipotesi, però io credo che sia giusto cercare quanto meno di venire incontro e di trovare delle soluzioni, ovviamente nei limiti di quello che è possibile fare.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Io ringrazio gli Assessori che hanno risposto, come gli Assessori Imberti, Patrizio, Russomando e Trezzi per le risposte date. Mi dichiaro soddisfatto.

Purtroppo ero fuori e non ho sentito una primissima cosa che diceva l'Assessore Imberti rispetto agli spazi, etc., - magari poi me lo dirà - ma volevo capire quando ci sarà la riunione per...

Per quello che riguarda l'Assessore Trezzi, però, volevo dire questo: sono soddisfatto della risposta, però per me il punto chiave è che venga assicurata la continuità nelle Farmacie Comunali perché è un problema, per le generazioni più anziane, essenziale.

Per quanto riguarda l'Assessore Russomando, ho visto che gran parte delle risposte me le ha date l'Assessore Imberti ed erano, invece, risposte legate alla dimensione commerciale del piano di... ecco, io ho fatto delle domande anche per quello che riguarda lo sviluppo più tecnico del piano arredo di via Garibaldi, piazza Gramsci, eccetera.

Comunque, eventualmente può anche darmi una risposta scritta rispetto alla fascia pedonale, rispetto ai punti chiave, dal punto di vista tecnico, del piano stesso, che ritengo importante perché può, per questa via, anche arrivare a correggere e migliorare quella situazione ancora di non soddisfazione che c'è in una parte della città rispetto alla piazza Gramsci, che invece, secondo me, può essere sicuramente corretta e migliorata come immagine, anzi, senz'altro sarà corretta e migliorata come immagine, da questo piano di arredo urbano.

Infine, Assessore Patrizio, la cosa che mi interessava - perché noi siamo degli amministratori - era questa: che alla fine ci fosse comunque un bando pubblico, perché Cinisello Balsamo - ma non solo Cinisello Balsamo ma anche le città vicine - sono non dico piene, ma vedono una presenza abbastanza significativa di associazioni giovanili o semi-giovanili comunque legate a questa idea dell'impresa sociale e alla possibilità di produrre socialità.

E penso anche che per una Giunta dalle caratteristiche come quella che c'è a Cinisello Balsamo, sia giusto non dare l'impressione di scelte

pre-costituite, non verificate, ma invece la trasparenza di una gara pubblica, bando pubblico, o quella che sarà la forma tecnicamente più adatta e scelta... insomma, che dia l'impressione che le forze che vogliono misurarsi con una impresa sociale di questo tipo, abbastanza nuova per la nostra città, nella trasformazione di Villa Forno, possano farlo. Quindi, che non ci sia già una scelta precostituita.

Mi interessava sapere questo e comunque la ringrazio per la sua risposta.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, per cui possiamo ritenere chiuso questo punto.

Noi dovremmo, arrivati a questo punto, avere la discussione delle mozioni. La proposta è che, data l'ora, diventa abbastanza improbo fare una discussione.

Io ho delle mozioni indicate da diverse forze politiche rispetto alle quali non credo sia stata ancora raggiunta l'intesa, e poi ho una richiesta di mozione urgente da parte del Consigliere Valaguzza che avevamo stabilito, in chiusura delle comunicazioni, che si sarebbe valutato se si riteneva opportuno votarla.

Qualora, appunto, goda del consenso di tutto il Consiglio potrà essere messa ai voti, oppure, ove non ci sia questa condizione, ovviamente verrà trattata come le altre mozioni e verrà iscritta all'ordine del giorno.

Quindi, io direi, in primo luogo, di stabilire se si ha l'intenzione di procedere a votare questa mozione urgente presentata dal Consigliere Valaguzza, perché chiaramente se il Consiglio Comunale non manifesta un parere unanimemente favorevole, viene iscritta come le altre e successivamente vediamo un po' il da farsi.

Penso però che almeno questo passaggio si debba fare, dato che avevano preso l'impegno nel momento in cui stavamo discutendo di comunicazioni.

Ho iscritto i Consiglieri Zucca e Gasparini.

Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Dunque, io sono anche disponibile a discutere questa mozione urgente che presenta il Consigliere Valaguzza, però vorrei dire una cosa: la discussione di questa mozione, questa sera - e non me ne abbia a male il Consigliere Valaguzza - non deve precludere il fatto che ci sia la discussione sulle altre mozioni alla prossima seduta.

Perché ci sono delle mozioni che sono state presentate anche nel mese di luglio e che sono ancora lì!

Ad esempio: la costituzione di una Commissione, che peraltro nella Conferenza dei capigruppo pensavo fosse opportuno decidere oggi, anche come omaggio all'8 marzo, rispetto alla costituzione di una Commissione per le pari opportunità, oppure, un altro ordine del giorno che ho presentato - ed anche qua si parla di settembre - e che riguarda un voto di indirizzo rispetto alla celebrazione dei matrimoni civili ed una possibilità di nomina da parte del Sindaco di alcuni Consiglieri, per questa cosa; oppure, una mozione che riguarda il trattato costituzionale europeo.

Cioè, io vorrei avere certezza di questo, che se anche noi discutiamo - e sono d'accordo per farlo - questa sera, non si consideri esaurita la funzione di controllo del Consiglio Comunale che prevedeva due mozioni di Maggioranza e due di Minoranza come fine della seduta di questa sera.

Non si può fare questa sera?

Benissimo! Che però venga fatto nella prossima seduta, perché sennò ci saranno dei Consiglieri Comunali che non potranno mai veder discusse

le loro mozioni ed i loro ordini del giorno, il che, francamente non va bene visto che il Consiglio Comunale ha funzioni di indirizzo e controllo.

Quelle a cui mi riferivo prima, sono due mozioni che riguardano, non temi generali, pur sempre importanti, ma anche questioni che possono riguardare il nostro Consiglio Comunale, la costituzione della Commissione Pari Opportunità oppure l'indirizzo sulle modalità di celebrazione dei matrimoni civili e quindi cose inerenti l'attività di Governo, e quindi in questo senso - ed ho finito - va il mio accordo per discutere questa sera la mozione urgente del Consigliere Valaguzza.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Presidente, capisco tutto, ma noi abbiamo fatto quattro ore e mezzo tra comunicazioni ed interrogazioni ed avevamo iniziato la seduta di questa sera con una mozione d'ordine giusta e condivisa da parte del Consigliere Zucca in cui si dice "si rispettino le decisioni prese nella riunione dei capigruppo".

Nella Conferenza dei capigruppo noi avevamo deciso che questa sera ci sarebbero state le interrogazioni, le comunicazioni e le mozioni e, da questo punto di vista, per una serie di disguidi, non le hanno fatto pervenire le mozioni che volevano discutere.

Siamo rimasti quindi, questa sera, a discutere un'ora e mi pare di condividere la sua affermazione per cui in mancanza di comunicazioni... Ora, dico questo perché io credo che abbiamo deciso nella riunione dei capigruppo quattro serate: fino al 17, ma con l'impegno da parte di tutti, di chiudere sostanzialmente con il 15, visto che siamo in campagna elettorale, e con argomenti che riguardavano comunque sia il rispetto di

quella che è la presentazione e discussione di mozioni, ma anche l'approvazione di argomenti di Governo.

A questo punto, personalmente, per quanto riguarda la mozione urgente del Consigliere Valaguzza siamo contrari a discuterla - e la motivo - anche perché c'è già stata una risposta, durante le interrogazioni, da parte del Vicesindaco Imberti, per cui mi pare evidente che occorra che il Consiglio prima di prendere qualsiasi posizione, anche tecnica, conosca di quale progetto stiamo parlando e quali problemi ci sono; perché un indirizzo tecnico... sul piano politico, per carità, se l'obiettivo è "si risparmiano tutti gli alberi possibili...", sottoscritta!

Ma una mozione che dice una cosa così precisa, beh, prima di essere votata credo debba essere capita.

Quindi, contrari, per questa sera, proprio perché occorre una documentazione.

Per quanto riguarda il giorno 7, è necessario capire come si intende iniziare quella serata, come anche le altre successive, perché c'era un elenco di cose che dovevamo discutere e personalmente, a questo punto, credo che ci ritroviamo al punto di partenza e per il quale io non so quali mozioni si dovrebbero discutere.

Io a questo punto propongo al Consiglio Comunale di iniziare il giorno 7 marzo con gli argomenti che erano stati visti, definire nel frattempo, in una apposita riunione dei capigruppo, gli argomenti delle mozioni, per poi fare il tutto nell'ultima sera del Consiglio Comunale in maniera che ci si possa preparare.

Se questa può essere un'operazione, io credo che possa tenere conto di tutto, dell'esigenza di conoscere, di prepararsi, etc.,

PRESIDENTE:

Va beh, prendiamo atto del fatto che non c'è l'unanimità del Consiglio Comunale sulla mozione Valaguzza, per cui questa viene iscritta, come le altre, all'ordine del giorno.

Per quanto riguarda una possibile proposta, trovo che questa sia accoglibile, mentre l'altra, in alternativa, che mi veniva, era dire: apriamo la prossima seduta con le mozioni, però alla condizione che entro l'orario di inizio della seduta venga inoltrata comunicazione alla Presidenza di quali sono le mozioni che i gruppi di Maggioranza e Minoranza intendono discutere.

Viceversa, questa sessione non discuterà mozioni.

Questa è quindi l'altra alternativa che mi veniva in mente, anche se mi sento possa essere accolta anche questa proposta di convocazione, nel lasso di tempo che ci separa dalla seduta del 15 più che da quella del 17, di una Commissione dei Capigruppo per definire in sequenza le due mozioni con un ordine di priorità pre-determinato, che Minoranza e Maggioranza intendono portare alla discussione del Consiglio.

L'alternativa che vi propongo, invece, è quella che vi dicevo prima, ossia la prossima volta apriamo dalle mozioni rispettando l'ordine, però con l'impegno che se Maggioranza e Minoranza non determinano le mozioni che intendono discutere, a quel punto non si discutono per tutta la sessione, perché non vorrei passare metà della prossima seduta a discutere di quali mozioni fare.

Prego Consigliere Petrucci, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Presidente, a me va anche bene l'ultima proposta fatta dalla Consigliera Gasparini, però io credo che di fronte a questo modo di lavorare, non è che si possa andare sempre di rinvii in rinvii, a ripetizione.

Anche perché ci sono mozioni che hanno una loro validità di urgenza, come appunto quella presentata questa sera, per cui non si può

aspettare - ad esempio - che finisca il progetto della metropolitana per discutere se devono tagliare o no i pali!

Io penso che ci sia già un progetto esecutivo, forse ha bisogno di qualche variante o forse questa variante è stata già fatta, se l'Assessore è a conoscenza ne discutiamo, se non è a conoscenza si va ad informare in modo che a distanza di tre giorni si possa anche discutere di questa mozione.

Dopodiché, sulle altre io penso che di proposte ce ne siano già sul tavolo dell'Ufficio di Presidenza e si tratta solo di decidere quali priorità dare a queste mozioni.

Per quel che mi riguarda, il numero della mozione da discutere io l'avevo già presentato, lo facciano anche gli altri di modo che si calendarizzi una seduta in modo che si discute, perché sennò qui abbiamo un foglio di tre pagine con su mozioni ed ordine del giorno, ma non si discute mai di nulla.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Io, tendenzialmente, sono d'accordo con quanto dice la Consigliera Gasparini.

Mi sembra la via più lineare: riunione della Commissione dei Capigruppo - che immagino sarà rapida - che definisca quali sono le mozioni. Perché avevamo deciso due e due e queste vanno decise, anche per prepararsi.

Ora, il Consigliere Petrucci dice che ha pronte le sue, eccetera, però noi non le conosciamo! O perlomeno io!

Può darsi che siano state decise in questi giorni o in questa ora, però, meglio di una riunione dei capigruppo che decida che cosa discutere, non c'è.

Dopodiché, sarà difficile prepararsi per il giorno 7, la riunione va fatta presto, però che sia entro la sessione, perché..

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere, finisca.

CONS. ZUCCA:

Finisco dicendo che sono contrario a far passare, dopo mesi, un'altra sessione senza aver discusso di questo.

Anche perché sennò ci portiamo sempre verso la fine tutte le mozioni, con un carico pazzesco.

Ma comunque, voglio dire, dobbiamo decidere cosa discutere e non arrivare in Consiglio senza saperlo.

PRESIDENTE:

Io direi che possiamo decidere di convocare una capigruppo, comunque, nella settimana prossima.

Noi abbiamo il 7 marzo Consiglio Comunale, il 10 marzo Consiglio Comunale, per cui possiamo convocarci nei giorni di quella settimana in modo da avere un margine di anticipo rispetto al 15 che sarà la seduta in subordine il 17 in cui si vanno a votare le mozioni.

Quindi, se siamo d'accordo convochiamo per la settimana prossima una Conferenza dei capigruppo, potremmo farla - volendo - anche prima del Consiglio Comunale del 7 marzo - se sono tutti d'accordo - in modo tale che riusciamo a...

Esatto! Se c'è accordo, potremmo fare una convocazione in via d'urgenza e prima del Consiglio Comunale del 7 marzo, anche perché vi ricordo che noi abbiamo stabilito un ordine che nell'ultima Conferenza dei capigruppo non era diviso per giornate, ma era semplicemente in sequenza, ed io avrei l'esigenza - come dire - di verificare anche questa sequenza con voi, prima di iniziare i lavori in Consiglio Comunale.

Per cui credo che possa essere opportuno, il 7 marzo, prima del Consiglio Comunale, riverificare la nostra sequenza, rispetto anche agli atti disponibili e già nelle mani dei Consiglieri Comunali e fissare le mozioni verificando se ci sono le condizioni anche per precisare la calendarizzazione tra il 7 marzo, il 10 marzo ed il 15 marzo, appunto rispetto alla divisione dei punti.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Sono d'accordo con questa proposta, però Presidente potrebbe, gentilmente, ricordarci quello che avevamo già fissato e quello che è fissato come trattazione per il 7 marzo?

Cosa avevamo deciso di fare?

PRESIDENTE:

Noi per il 7 marzo abbiamo in discussione la Consulta dello Sport, la nomina dei membri della Consulta dello Sport ed avevamo la Lambro Sud, anche se per un impegno dell'Assessore io valuterei la possibilità di abbinare, nella stessa seduta, la nomina della Consulta ed il regolamento degli impianti sportivi, per cui si potrebbe fare una inversione di questo tipo.

Noi sostanzialmente avevamo stabilito solo la sequenza e la sequenza allo stato attuale delle cose è: Consulta dello Sport, Lambro Sud, riparto fondi, modifica regolamento orti cittadini, regolamento impianti sportivi, aggiornamento del PUP.

Questa è la sequenza.

Tuttavia, alcuni impegni da parte degli Assessori e della Giunta mi hanno sollecitato a considerare l'ipotesi di una inversione di ordine del giorno su alcuni di questi punti.

La verificherei lunedì sera, con voi in Conferenza dei capigruppo, in modo da andare in discussione, magari, a questo punto, anche sciogliendo la riserva rispetto non solo alla sequenza, ma anche ai punti di ogni singola seduta, perché forse è possibile fare una previsione un po' più precisa.

Anche perché vi anticipo una cosa: per la votazione relativa al Difensore Civico, il Sindaco e la Giunta valutano più opportuno rinviarla alla sessione successiva, anche per evitare di finire in quell'imbuto al quale saremmo costretti qualora votassimo in queste sessioni avendo davanti, per concludere con l'elezione del Difensore Civico, trenta giorni soltanto dalla prima votazione.

Questi punti, quindi, forse, potremmo registrarli al meglio nel corso di una Conferenza dei capigruppo che convochiamo poco prima dell'inizio della seduta di Consiglio Comunale.

CONS. ZUCCA:

Sì, Presidente, però almeno per il 7 marzo... cioè, non possiamo decidere il 7 marzo, alle 19:00, cosa trattare alle 20:00! Almeno per quello del 7 marzo, dobbiamo saperlo questa sera.

PRESIDENTE:

Va bene, allora per il 7 marzo io vi proporrei questa soluzione: affrontiamo la Consulta dello Sport ed abbiniamo a questa il regolamento impianti sportivi, perché per il 10 marzo o le sedute successive, c'è un impegno dell'Assessore Anselmino che gli impedirebbe di essere presente nelle sedute in cui preventivavamo di fare questo punto e quindi l'Assessore Anselmino ed il Dirigente ai Servizi dello Sport, mi hanno

sollecitato di prendere in considerazione l'ipotesi di una inversione di ordine del giorno che a questo punto potremmo anticipare già adesso, pensando alla possibilità di fare il 7 marzo sia la nomina dei membri della Consulta, sia il punto relativo al regolamento degli impianti sportivi, abbinando, in questo modo, due temi della stessa partita e permettendo all'Assessore di essere presente una sera soltanto, visto che per le altre serate ha degli impianti di carattere istituzionale in città. Questa come prima proposta.

Per quanto riguarda invece il resto della calendarizzazione, rimandiamo alla seduta della Commissione Capigruppo del 7 marzo. Siamo tutti d'accordo?

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Presidente, le faccio notare che però mancano due capigruppo di Minoranza, per cui la data del 7 marzo rimane un attimino in dubbio.

Se eventualmente come Ufficio di Presidenza può farsi premura di contattare i due capigruppo assenti ed informarli.

PRESIDENTE:

Sì, però tenete presente che o la convocazione parte domani mattina, oppure siamo un po' sulla soglia del rischio, perché il 7 marzo, in teoria, non può essere convocata una Commissione con i soliti tre giorni; se invece andiamo in via d'urgenza, possiamo convocare domani in tarda mattinata per il 7 marzo.

Però ammettiamo la possibilità che appunto venga convocata in via d'urgenza. Okay?

A questo punto chiudiamo la seduta e ci aggiorniamo alla data del 7 marzo 2005.

Grazie a tutti e buonanotte.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 10 MARZO 2005

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Fasano Luciano, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Sisler Sandro, Vailati Flavio.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Sacco Giuseppe, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Bongiovanni Calogero, Valaguzza Luciano, Meroni Ezio, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri ad entrare in aula ed accomodarsi nelle proprie postazioni.

Prego la Dott.ssa Pazzi di procedere all'appello.

DOTT.SSA PAZZI:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 18 Consiglieri, pertanto la seduta è valida.

A questo punto, se non ci sono comunicazioni - perché qualora vi fossero comunicazioni, invito i Consiglieri a prenotarsi - proseguiamo con l'ordine del giorno così come stabilito.

Ci sono interventi?

Non essendoci interventi, proseguiamo i nostri lavori con il calendario fissato e deciso anche nell'ultima capigruppo: questa sera abbiamo in programma l'approvazione riparto fondi a bilancio 2005 ai gruppi consiliari e la modifica del regolamento Orti cittadini.

Per quel che concerne l'approvazione riparto fondi a bilancio 2005 dei gruppi consiliari, introduco in maniera estremamente sintetica la questione.

Ne abbiamo parlato in Commissione capigruppo, si tratta di una delibera che a prescindere dall'ammontare complessivo destinato ai fondi serve a ripartire le quote rispettive di ciascun gruppo per le iniziative politiche e le spese, è ovviamente delibera necessaria a consentire all'Ufficio di Presidenza la possibilità di rimborsare i gruppi consiliari rispetto a spese che sostengono per iniziative politiche, per l'acquisizione di periodici, per riviste, per partecipazione a convegni e così via, e chiaramente la delibera permette di determinare l'ammontare complessivo delle risorse a disposizione di ciascun gruppo facendo riferimento alla quota percentuale e quindi ci permette di sapere se la

richiesta di un rimborso sta entro la cifra di risorse ripartita sul gruppo oppure no.

Quindi, è una delibera necessaria anche a poter permettere all'Ufficio Consiglio il rimborso di spese di vario genere ai Consiglieri e ai gruppi consiliari rispetto alle loro attività.

Per quanto concerne la ripartizione percentuale la delibera replica quella che era la ripartizione tipo adottata nell'anno precedente, ossia una quota fissa - il 30% del totale - diviso per il numero dei gruppi consiliari in modo da garantire una quota minima di risorse anche ai gruppi meno numerosi, con minore numero di Consiglieri, ed una quota variabile pari al 70% del totale diviso in base al numero dei Consiglieri Comunali moltiplicato ovviamente per il numero degli appartenenti a ciascun singolo gruppo.

Quindi il 70%, sostanzialmente, viene ad essere ripartito in misura proporzionale alla consistenza numerica del gruppo.

Si tratta in buona sostanza di quello che era il criterio di ripartizione in vigore anche nella scorsa legislatura ed anche nell'esercizio di bilancio dell'anno precedente.

Se ci sono interventi aprirei la discussione.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Per chiedere una sospensiva e dare un'occhiata alla delibera presente negli atti.

PRESIDENTE:

Provvediamo a farle una copia, nel frattempo le concedo la sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 20:05 - ORE 20:11)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori: prego i Consiglieri di prendere posto ai rispettivi banchi. E' iscritto a parlare il Consigliere Petrucci. Prego, ne ha facoltà.

CONS. PETRUCCI:

Sì Presidente, solo per sottolineare che ieri sera si è svolta la Commissione di Controllo e di garanzia e nella discussione del suo statuto ha previsto anche un articolo dove è possibile chiedere consulenze esterne, audizioni e cose di questo genere.

Siccome in questa ripartizione, questa figura nuova della Commissione non è compresa, chiediamo che nella futura delibera venga riservata anche una posizione di finanziamento anche a questa Commissione nuova che si è appena costituita e che comincia, con il suo statuto, ad essere anche esecutiva.

Quindi, era solo per sollecitare questa situazione nuova rispetto al passato.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente.

Io prendo la parola anche perché, non sapendo che sarebbe intervenuto il Consigliere Petrucci, in qualità di Vicepresidente della Commissione di Controllo e Garanzia ed in mancanza del Presidente, volevo fare presente come ieri sera si sia discusso anche della eventualità di come far funzionare - anche in termini economici - questa Commissione.

Presidente, guardi che questa cosa è indirizzata a lei!

PRESIDENTE:

Mi scusi, se può ripeterla perché mi ero un attimino distratto.

CONS. FIORE:

Dunque, in qualità di Vicepresidente della Commissione di Controllo e Garanzia - in mancanza, appunto, del Presidente - ieri sera nella riunione sulle cose dette dal Consigliere Petrucci, è stata fatta una richiesta di considerare all'interno del budget di questa delibera di questa sera ed in particolare anche sulla quota dell'Ufficio di Presidenza, nell'eventualità ci possa essere una richiesta di poter avere qualcuno a specificare meglio alcuni aspetti rispetto alla Commissione di Controllo e Garanzia, e chiaramente un esterno ha bisogno di essere retribuito rispetto ad una consulenza. Ecco.

Quindi, noi riteniamo di fare questa richiesta e di considerare - per quanto riguarda oggi - rivolgendoci all'Ufficio di Presidenza e in questo caso al Presidente, nell'eventualità di una consulenza, la possibilità di attingere a qualche fondo.

Chiaramente questi sono i fondi per cui si parla delle ripartizione di questa sera per i gruppi e, nello stesso istanze, dei Consiglieri Comunali, per cui noi chiediamo questa considerazione.

Ho fatto questo intervento affinché rimanga agli atti e poi nell'eventualità, nel prosieguo, oppure, un domani che noi entreremo nel merito della discussione e verrà chiesta una consulenza, chiaramente faremo in anteprima una interrogazione in merito a chi dovrà sostenere queste spese per una eventualità del genere. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Fiore.

Mi sembra comunque che la questione sollevata non concerne, in quanto tale, questa delibera, poiché questa delibera incide sulla ripartizione fondi rispetto ai gruppi in rapporto alla quota proporzionale e percentuale che viene garantita a ciascun gruppo.

Quindi, il caso che veniva configurato del possibile ricorso ad audizioni che richiedano il rimborso di persone o pareri che richiedano l'esborso di una cifra, è un caso che - come dire - non credo rientri nella fattispecie e nel concorso di spesa dei gruppi sui fondi destinati alla loro attività, nel senso che è una cosa che probabilmente dovremmo verificarla in rapporto alla legittimità e alla possibilità che possa essere effettuata, e quindi dovremmo verificarla anche con il Segretario Generale, anche se, ripeto, credo che rientri in un capitolo di spese che vanno in capo o direttamente alla Commissione o in capo all'Ufficio di Presidenza.

E comunque, non riguarda la ripartizione, per quote percentuali, dei fondi, perché queste quote - per fare un esempio - potrebbero essere modificate esclusivamente nella misura in cui i gruppi - o Consiglieri - trovino un altro accordo rispetto a come dividersi le quote percentuali della torta dei fondi complessivamente spettanti ai gruppi, a prescindere dall'ammontare complessivo della torta, perché se la torta cresce, a parità di percentuale la fetta di ogni gruppo cresce, se la torta diminuisce, a parità di percentuale la fetta di ogni gruppo diminuisce.

Per modificare, invece, l'impianto di questa delibera occorrerebbe che i gruppi fossero dell'avviso che sia necessario ripartire i fondi a prescindere dalla quota complessiva - cioè dalla torta - secondo percentuali proporzionate in maniera diversa.

Cosa che, ovviamente, riguarda ad esempio il ribilanciamento delle quote destinate ai gruppi più piccoli con una maggiore consistenza di destinazioni rispetto a quella attuale ed ovviamente, cosa che dovrebbe rientrare in una intesa tra gruppi più piccoli e gruppi più grandi.

Prego Consigliere Fiore, nuovamente a lei la parola.

CONS. FIORE:

Mi scusi Presidente, ma per questo io la richiamao prima, quando stava parlando.

Io non ho parlato di modifica di questa delibera, ma ho parlato solamente... siccome una nuova opportunità o momento di poter porre questa questione, noi non l'avremmo avuto se non con una interrogazione o altro, visto che questa sera si parlava di un discorso di ripartizione di fondi e sappiamo benissimo che nessuna Commissione ha un budget - per cui questa è una delibera, in termini di ripartizione, così come è - noi non vogliamo modificare.

Cioè, io non ho fatto una richiesta di modifica di questa delibera, ma ho solamente detto che nell'eventualità ci possa essere una audizione o altro, una consulenza o altro, per quanto riguarda quella specifica Commissione - perché le altre Commissioni, questi problemi non ce li hanno - noi chiediamo che l'Ufficio di Presidenza si faccia carico di questi eventualità.

Ora, che sia l'Ufficio di Presidenza o sia un'altra delibera rispetto a qualche altro fondo da reperire all'interno del bilancio, questo lo verificheremo.

Però, stasera noi abbiamo posto il problema affinché questo problema rimanga.

Sono d'accordo con lei quando dice che verificherà con il Segretario Generale rispetto a quale capitolo di bilancio può essere inserita una eventualità che potrà avere la Commissione di Controllo e Garanzia nel dover sentire qualche tecnico o qualche consulente esterno. Tutto qui.

Noi non vogliamo modificare assolutamente questa delibera, ma questa delibera deve andare avanti così come è. Grazie.

PRESIDENTE:

Questo mi era chiaro.

Ma quello che intendevo sottolineare è che, non incidendo questa discussione su quella in atto che ha per oggetto questa delibera, questo è un tema rispetto al quale occorrerà fare le verifiche del caso, anche con il Segretario Generale, ed eventualmente, se necessario in una eventuale variazione di bilancio, prevedere anche delle voci di spesa che possano concorrere a coprire spese di questo tipo.

Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Grazie Presidente, anche se dopo questo secondo intervento del Consigliere Fiore io mi ritiro, perché sono esattamente le cose che volevo dire.

Era un intervento, il mio, a futura memoria, nel senso che si sappia che uno dei punti che è stato discusso è questo, è un punto su cui c'è stata una convergenza e quindi di indurre l'Ufficio di Presidenza del Consiglio a considerare questo problema, peraltro, essendo la vita delle Commissioni parte della vita del Consiglio per cui anche una Commissione come questa rientra nel sistema degli Organismi politicamente regolati dalla Presidenza del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Certo, capisco il punto che però io credo dovremmo affrontare quando affronteremo questa discussione rispetto alla quale adesso, credo che la cosa più opportuna sia prendere atto delle indicazioni provenienti dalla Commissione medesima.

Il punto però, è che si configura una fattispecie, quella dell'esborso a favore di professionisti o persone e/o soggetti che vengono richiesti rispetto all'espressione di un parere o rimborsi di persone che vengono convocate per eventuali audizioni, risultati originale

e nuova rispetto a quella di solito è la vita ordinaria delle altre Commissioni.

Pertanto si tratterà di capire bene come sia più opportuno disciplinare questo aspetto.

Prego Consigliere Sisler, a lei la parola.

CONS. SISLER:

Presidente, sulla delibera in oggetto non ho nulla da dire, però volevo prendere spunto dalla discussione per fare una richiesta: sulla percentuale di ripartizione non ho nulla da eccepire, è concordata e va benissimo.

Volevo però - a maggiore chiarezza - richiedere all'Ufficio di Presidenza se era possibile comunicare a tutti i Consiglieri Comunali, una volta stabilito, l'entità delle risorse a disposizione dei gruppi - in modo che tutti sappiamo e quindi non ci siano problemi - e le regole che questi devono seguire per poterli spendere.

Lo stesso dicasi quando verrà installata la Commissione di Garanzie e di Controllo, in modo che anche noi si possa fare una sorta di controllo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Sisler.

Ovviamente, deliberato quanto in oggetto si provvederà alla ripartizione ed avremo le quote di destinazione dei gruppi, per cui a quel punto potremo definire una informativa da inviare ai gruppi e che specifichi le quote stesse e dia degli indirizzi di carattere informativo ed illustrativo rispetto a come queste possano essere destinate per il rimborso e per la copertura di attività.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Io mi scuso con la Presidenza per il ritardo, ma un incidente in tangenziale mi ha tenuto bloccato per cui ringrazio il Vicepresidente di Commissione che ha portato all'attenzione di tutti questo problema.

Penso di spendere le ultime due parole chiedendo al Presidente, visto che tutta la Commissione ieri era d'accordo su questo punto, di rinviare ad un'altra seduta la discussione portando solamente all'attenzione di tutti i Consiglieri il fatto che la Commissione al completo, ieri, si è trovata d'accordo sulla necessità - dovesse mai arrivare in discussione in Commissione un atto particolarmente importante, il controllo su un qualcosa che richieda la presenza di un esterno all'Amministrazione, di un consulente che possa meglio specificare ed aiutare i Commissari a prendere una decisione più coerente e più giusta - a chiede l'intervento di un membro terzo.

Non vorrei però che si arrivasse allo - passatemi il termine tra virgolette - stanziamento di una cifra a favore di questa Commissione, perché personalmente non lo ritengo necessario, nel senso che non credo che la Commissione debba avere dei fondi stanziati da utilizzare, perché non è neanche detto che questi fondi, poi, verranno utilizzati.

Penso che sia semplicemente, così, una informativa da trattare in un secondo momento, tenendo presente che visto che questa è la prima volta che una Commissione del genere si insedia - e non solo ed unicamente nel Comune di Cinisello Balsamo, ma probabilmente, per le ricerche che abbiamo fatto, anche in buona parte dei Comuni Italiani - ecco, teniamo presente che tra i fondi a disposizione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio potrebbe succedere - come potrebbe non succedere - che si chieda di utilizzarne una parte.

Tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE:

Volevo precisare una cosa rispetto a quanto detto prima anche su sollecitazione del Consigliere Sisler: mi facevano presente che l'informativa viene abitualmente trasmessa ed anche aggiornata ai capigruppo.

Detto ciò, su questo fronte faremo le verifiche del caso e, se necessario, vedremo anche di contemplare in una eventuale variazione di bilancio la definizione di una quota.

Ci sono altri interventi in merito alla questione della delibera in oggetto? Non ci sono?

Allora io direi di chiudere la discussione.

Ci sono dichiarazioni di voto? No?

Bene, allora possiamo procedere all'approvazione della delibera riparto fondi a bilancio 2005 per i gruppi consiliari.

Votiamo per procedura elettronica e voto palese.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

23 presenti e votanti: 20 sì, zero contrari, 3 astenuti, per cui il Consiglio Comunale approva.

Vorrei, se possibile, la strisciata, così verifico se sono stati inclusi tutti i voti ed anche quelli dei Consiglieri in ritardo.

Bene, la verifica è stata fatta per cui possiamo passare al successivo punto in discussione.

Abbiamo qui con noi... Ah, prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

La mia è una richiesta al Vicesegretario Generale di poter avere nei tempi più rapidi la registrazione della seduta di ieri.

PRESIDENTE:

Scusi, dell'ultima seduta?

Quella dell'altro ieri? Di lunedì?

CONS. ZUCCA:

Sì, dell'altro ieri, di lunedì.

PRESIDENTE:

Quella di lunedì 07/03/2005.

CONS. ZUCCA:

Perché mi è stato detto, e forse io non l'ho colto nella concitazione della discussione finale, che un intervento ha messo in discussione la mia moralità accusandomi di manipolazione di documenti.

Io non ho manipolato assolutamente niente!

Il documento politico che è stato presentato, anche per conto del Partito Socialista Italiano, prevedeva un ultimo comma che era una dichiarazione politica del Segretario Nazionale di un partito, e questo non è stato accettato.

Ma io non ho manipolato niente, come si potrà facilmente vedere confrontando il testo dell'ordine del giorno presentato e l'intervista di questo Segretario Nazionale di partito.

Se altri hanno qualcosa da dire sul piano politico, lo dicano e questo va benissimo perché la critica politica va senz'altro bene, però a me non può andare bene - ma non l'ho detto ieri sera perché, appunto, non l'ho captato - di essere accusato di manipolazione.

Per cui Dott.ssa Pazzi, vorrei avere al più presto la registrazione degli interventi di ieri sera, nella parte finale, per le mie decisioni successive.

PRESIDENTE:

Provvederemo appena sarà disponibile la registrazione.

Dunque, dicevo, siamo al punto "Modifica regolamento orti cittadini"; darei la parola all'Assessore Siria Trezzi per la presentazione del punto annotando anche la presenza della Dottoressa Mastromatteo.

Prego Assessore Trezzi.

ASS. TREZZI:

Buona sera a tutti.

Questa sera affrontiamo il nuovo regolamento degli orti, dopo che è stato presentato e valutato in Commissione.

La Commissione si è riunita due volte, ha approfondito la questione credo in maniera dettagliata, abbiamo avuto la presenza dell'ente gestore che ha fatto la relazione delle attività durante l'anno e quindi si è potuto fare, anche in questo caso, una valutazione positiva rispetto alla funzione aggregativi e socializzante degli orti, abbiamo fatto - anche qui - un confronto fruttuoso all'interno dei membri della Commissione ed abbiamo comunque, lavorando anche insieme, apportato delle modifiche al testo che era stato proposto.

Noi abbiamo cercato di riproporre il testo con una diversa articolazione, più scorrevole, cercando di accorpate il più possibile i punti, abbiamo cercato di rendere anche la lettura del regolamento più fluida, appunto, cercando di semplificarlo e mantenendo comunque quella che era l'impalcatura che ci sembrava comunque rispondesse alle esigenze.

Si tratta, quindi, di dotare l'Amministrazione di uno strumento che ci permetta di gestire ancora meglio ed ancora più puntualmente gli orti.

In sintesi, le modifiche sono rispetto ai requisiti per mantenere l'unicità dell'assegnazione dell'orto all'interno del nucleo familiare, il mantenimento dei requisiti per l'assegnazione sino alla fine del contratto, abbiamo modificato la percentuale degli orti in abbinamento, aumentandoli, perché abbiamo visto che comunque sono quelli per cui la graduatoria scorre meno, abbiamo cercato anche di semplificare la gestione del mantenimento dell'orto evitando operazioni abbastanza difficoltose come la presentazione di certificati medici, ed anche qui cercando di andare al massimo alla semplificazione, abbiamo specificato meglio le competenze dei vari settori, abbiamo previsto il subentro del coniuge al momento del decesso dell'assegnatario, abbiamo fatto delle precisazioni rispetto alla durata del contratto ed anche qui per mettere in grado gli Uffici di svolgere più agevolmente la loro funzione, quindi, tutto sommato, abbiamo cercato di dotare l'Amministrazione di uno strumento più agevole e più preciso rispetto alle situazioni che si erano presentate durante questo anno e mezzo di sperimentazione.

Credo che ci siano state delle modifiche che ci permettono di migliorare, anche in qualità, il regolamento, abbiamo lavorato in Commissione in maniera collaborativa per cui veniamo qui, a questo punto, per la votazione in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. La discussione generale su questo punto è aperta: se ci sono interventi prego i Consiglieri di prenotarsi.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Presidente, io chiedo una breve sospensiva.

PRESIDENTE:

Okay, sospensione concessa.

SOSPENSIVA (ORE 20:36 - ORE 20:58)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a riprendere posto in aula.

Riprendiamo le attività dopo la richiesta di sospensione avanzata dal Consigliere Zucca.

Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Vorrei chiedere all'Assessore se può - brevemente - dire quali sono i punti precisi in cui cambia la nuova proposta di regolamento rispetto a quello tuttora vigente.

PRESIDENTE:

C'è una richiesta da parte del Consigliere Zucca all'indirizzo dell'Assessore Trezzi, che riepiloghi i punti rispetto ai quali si è verificato il cambiamento tra il regolamento proposto ed il regolamento vigente.

Come dire, i punti salienti che differenziano il regolamento qui proposto da deliberare e il regolamento attualmente vigente.

Prego Assessore Trezzi.

CONS. ZUCCA:

Non come spiegazione, ma solo i punti.

Poi traggo io le mie conclusioni.

Ad esempio, vedo all'art.1 "Oggetto", "20 assegnabili nel primo modo e 91..." e così via, insomma.

ASS. TREZZI:

In questo regolamento, come dire, è stata rivista l'articolazione e resa più scorrevole, ma nell'impalcatura non è stato modificato; tuttavia, siccome i cambiamenti toccavano più punti, abbiamo pensato di riproporlo, anche con una nuova scrittura per rendere più flessibile e scorrevole la lettura e l'utilizzo.

Quindi, non abbiamo segnalato le variazioni, perché non si tratta di votare le variazioni o di fare... è proprio la proposta di un nuovo testo, così come era stato proposto all'ultimo Consiglio Comunale e all'interno della Commissione.

Abbiamo fatto due Commissioni Consiliari su questo argomento: la prima, dando il regolamento modificato, la seconda, per dare l'opportunità ai Consiglieri della Commissione di presentare gli emendamenti dopo che l'hanno letto, per cui mi sembra che la discussione sul regolamento è stata fatta a 90° ed anche in modo approfondito.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Non mi stimoli alla polemica, perché se lei dice che presenta un nuovo testo - come è! - è chiaro che dovrà consentire l'esame di un nuovo testo e non di singole parti.

E questo, naturalmente, può dar luogo a tanti emendamenti trattandosi di un nuovo testo.

Io stavo cercando solamente di enucleare e di chiedere quali erano i punti essenziali su cui un esame comparato si poteva concentrare; però, se così non è, va bene, non è un grande problema. Tanto si vota articolo per articolo.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca, mi sembra che abbiano inteso meglio lo spirito della sua richiesta e quindi do la parola alla Dott.ssa per la risposta.

DOTT.SSA MASTROMATTEO:

Fondamentalmente e prima di tutto, rispetto ai numeri degli orti da destinare ad abbinamento piuttosto che ad assegnazione esclusiva, nel precedente regolamento non era previsto nulla perché c'era stato nel bando iniziale, invece, l'indicazione sul fatto che una percentuale che arrivava al massimo al 15% degli orti, era da dare in abbinamento e fino all'85% in...

Comunque, praticamente, nella prima assegnazione erano, gli orti, così divisi: 99 in via esclusiva e 12 in abbinamento.

In questo modo invece proponiamo di passare a 91 e 20, perché abbiamo visto che in base all'andamento delle due graduatorie per scorrimento gli orti in via esclusiva hanno avuto in questo anno e mezzo tantissimi subentri - quindi l'abbiamo scorsa molto velocemente - mentre quelli in abbinamento sono praticamente fermi alla prima assegnazione, più o meno.

Ci siamo pertanto resi conto che era il caso di incrementarla.

Così come è stato anche modificato rispetto al precedente regolamento la ripartizione degli orti riservati, i cinque più quattro.

Avevamo previsto cinque da riservare su progettualità di servizi sociali per i casi, etc., e quattro per cooperative, associazioni, etc.

Abbiamo invertito perché ci siamo resi conto che era più rispondente al possibile utilizzo e alle esigenze.

Rispetto alla questione dell'art.2, i requisiti di età sono rimasti esattamente gli stessi, semplicemente esplicitati in una maniera più scorrevole e sono gli stessi che erano previsti nel precedente.

Rispetto, invece, alla questione della residenza, era un requisito previsto anche in precedenza, però nel regolamento precedente non si diceva che se si perdeva la residenza, si perdeva anche il diritto "a".

Abbiamo quindi voluto anche, in qualche modo, esplicitarlo in modo da non avere contenziosi sulle successive assegnazioni.

Stessa cosa, specificando un po' di più, rispetto alle assegnazioni di servizio sociale per cui non c'era il vincolo di età, perché spesso ci troviamo a dover utilizzare queste risorse anche su famiglie che non necessariamente sono famiglie con anziani.

Poi, stessa cosa rispetto all'esplicitare il fatto che l'unicità di orto per famiglia debba essere un requisito mantenuto nel tempo; anche questo, come per la residenza, non era esplicitato nel precedente regolamento e quindi poteva creare qualche problema laddove successivamente all'assegnazione, magari la stessa famiglia cedesse a più orti.

L'art.3 non modifica lo spirito del precedente, ma semplicemente esplicita meglio che ci sono due distinte graduatorie, perché ovviamente quelle in via esclusiva e quelle in abbinamento hanno tempi diversi, tanto che ad esempio, noi in questo momento, ci troviamo ad avere una graduatoria sugli orti in via esclusiva dove ne abbiamo solamente 25, altre persone sono in attesa, ne abbiamo scorse più di 60, ed invece su quelli in via esclusiva ne abbiamo ancora 25.

Ancora, attualmente vi sono nelle graduatorie vigenti 85 in via esclusiva ed invece in abbinamento che abbiamo ancora 27; però se si pensa che quelle in abbinamento erano fondamentalmente... anzi no, erano 27 all'inizio e ce ne sono ancora 19 che attendono, quindi è scorsa abbastanza lentamente e quasi tutti sono stati subentri che alla prima

assegnazione hanno rinunciato non sottoscrivendo il contratto e quindi siamo andati per scorrimento.

Mentre, invece, per quelli in via esclusiva avevamo una iniziale graduatoria di 85 persone e siamo arrivati alla sessantesima, quindi ne abbiamo solo 25.

L'art.4 ripropone il problema dei numeri invertiti della riserva - quattro per servizi sociali e cinque rispetto a cooperativa ed associazioni - e c'è un errore che vi segnalo io.

Lo correggiamo: al comma tre, sempre dell'art.4, c'è scritto "qualora i cinque orti riservati", ecco, deve diventare "quattro", proprio in coerenza con quello che abbiamo scritto sopra. Si tratta di un refuso, quindi.

Qui poi abbiamo anche aggiunto questa particolarità: considerato che ci sono degli orti e c'è una riserva di orti, per non eliminare questa riserva che ha un senso, ma allo stesso tempo, non lasciare magari infruttuosa la risorsa - perché non è detto che sempre abbiamo delle situazioni di servizio sociale da inserire o comunque rispetto ai quali fare l'utilizzo - abbiamo pensato che quegli orti, eventualmente, temporaneamente e non vincolandoli troppo nel tempo, potessero essere - laddove non immediatamente assegnabili - essere utilizzati con le associazioni o cooperative sociali e sempre per interventi sociali, che però allo stesso tempo non eliminavano la riserva o lasciavano una risorsa incolta ed inutilizzata.

Ecco, all'art.5 - rispetto alla durata e al rinnovo - la piccola modifica che abbiamo fatto è questa: mentre nell'altro regolamento dicevamo "contratto di quattro anni rinnovabile per altri quattro", qui considerato che abbiamo 120 orti da gestire con scadenze che potrebbero, per i vari subentri, essere tutte e 120 differenziate, abbiamo introdotto un meccanismo amministrativo per una gestione il più possibile allineata sulle scadenze a dicembre, per cui abbiamo previsto, proprio perché i subentri e le assegnazioni possono avvenire in qualunque momento dell'anno, tutti di cercare di condurli ad una scadenza sull'anno solare,

in modo da avere tutti i rinnovi, i controlli rispetto ai canoni, eccetera.

L'art.6 ha maggiormente esplicitato, invece, il discorso del divieto di subentro che già era previsto prima, però con quella precisazione rispetto agli orti assegnati in via elusiva per il caso di morte dell'assegnatario, prevedendo che il coniuge possa eventualmente e semplicemente esercitare la facoltà di mantenerlo fino al raccolto.

Avevamo fatto noi una ipotesi rispetto al consentirgli di mantenerlo fino alla fine dell'anno solare dell'anno in cui si è verificato l'evento della morte, proprio perché si sembrava utile consentire allo stesso nucleo di raccogliere i frutti.

L'art.7 rimane, più o meno, alla stessa maniera che già avevamo nel precedente regolamento rispetto a canoni e cauzioni, per cui è solo meglio esplicitato - ma non cambia nulla! - ed è stato soltanto previsto questo: che siccome nel precedente era semplicemente fissato, in termini monetari, cauzione e canone - ma è un regolamento che teoricamente potrebbe anche valere negli anni - per pensare ad una possibilità di non fissare rigidamente, ma che nel tempo si possa - come dire - tenere il passo rispetto al canone, abbiamo inserito la possibilità che venisse dalla Giunta modificata negli anni l'entità del canone e quindi, in qualche modo c'è un rinvio a questo, stabilendo però ed anche, che se poniamo annualmente o con altra cadenza la Giunta decide di modificare il canone, i contratti in atto, comunque, fino alla loro scadenza del quadriennio eventuale rimangono fissi quanto a canone. Cambiano ovviamente nel momento dell'eventuale rinnovo e quindi si adeguano nel momento del rinnovo.

Poi, altre modifiche non mi sembra ci siano, abbiamo meglio esplicitato all'art.9 quali sono le competenze dei vari soggetti che nel precedente regolamento non erano esplicitati e quindi del soggetto gestore, dell'assemblea degli ortisti e del comitato di gestione, puntualizzando un po' meglio le competenze e che cosa viene loro richiesto, mentre per il resto direi che praticamente è tutto.

Magari, semplicemente sintetizzato e rafforzato quanto alla scorrevolezza di linguaggio, però i contenuti sono praticamente gli stessi.

Una modifica è stata forse fatta all'art.8 dove c'è, tra le motivazioni della revoca dell'orto, "l'assenza nella cura e coltivazione dell'orto da parte dell'assegnatario che raggiunga, anche per periodi discontinui, complessivi sei mesi nell'arco dell'anno"; in modo che comunque, in qualche modo, si evidenzia questo dato oggettivo e più o meno riscontrabile oggettivamente in un interesse e sottoutilizzo della risorsa.

Poi, per il resto, direi che i contenuti sono praticamente gli stessi.

PRESIDENTE:

Grazie Dottoressa Mastromatteo.

Prego Consigliere Bongiovanni, a lei la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Volevo solamente intervenire dicendo che come gruppo di Alleanza Nazionale abbiamo, in qualche modo, ben valutato il regolamento, per cui noi non abbiamo presentato emendamenti tranne - se non vado errato - per una modifica che l'Assessore faceva sua riguardo alla durata, dopo il decesso, dell'utilizzo dell'orto stesso.

Volevo invece intervenire, avendo sentito il Consigliere Zucca che lamentava - ma giustamente - lo stravolgimento del regolamento stesso e del testo presente qui in Consiglio, per rimarcare la necessità di emendare o studiare e valutare modifiche in Consiglio.

Condivido sicuramente la posizione del Consigliere Zucca, non penso - dopo tutto il tempo che abbiamo avuto per valutare questo regolamento -

che oggi si possa arrivare con degli emendamenti, perché penso che molti degli emendamenti presentati in Commissione siano stati valutati ed accettati senza troppi sforzi.

Vedo che si sono altri emendamenti che sono aggiuntivi rispetto agli emendamenti presentati in Commissione, ritengo che anche in questa circostanza si debba discuterli, per cui sarebbe stato meglio valutare il regolamento precedentemente in modo da arrivare in Consiglio preparati e chiudere velocemente la delibera con una votazione.

Detto questo, se l'intervento del Consigliere Zucca è quello di portare altri emendamenti a miglioria del testo stesso, non vedo nulla di strano, anzi, è nelle sue facoltà e l'iniziativa è senza dubbio condivisibile.

Valuterei però, dopo aver fatto tutto quel lavoro lì, se è il caso di farli o meno, ma comunque è una sua prerogativa e non certo nostra.

Noi avevamo dichiarato di non voler presentare emendamenti e di fatti non ne abbiamo presentati.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

E' ineccepibile quello che dice il Consigliere Bongiovanni, però ci mancherebbe che non ci fosse la possibilità di presentare emendamenti in Consiglio Comunale.

Io comunque non ho emendamenti da presentare, ma, semmai, ho un problema generale che ho già espresso nella Commissione a cui ho partecipato.

Questo problema si è ripresentato perché due mesi fa - ma anche domenica - sono andato in bicicletta a vedere questi orti ed ho trovato in questi stessi orti, a lavoro - domenicale - solo gente giovane.

Io non in grado di parlare di subaffitto - anche se non lo escludo - però di fronte ad un regolamento che prevede - giustamente! - che l'iniziativa della gestione degli orti urbani sia espressamente - ma non solo prevalentemente! - rivolta verso anziani, verso persone che stanno intorno ai 57, è veramente strana questa questione.

Cioè, a lavoro ci sono solo giovani!

Ora, probabilmente dipende dal fatto che il nucleo familiare che ha avuto l'assegnazione dell'orto ha anche dei giovani al suo interno - non so, saranno i figli degli ortisti a cui è stato assegnato l'orto - però, ecco, non vorrei che fosse qualcosa di diverso.

Io questo problema l'ho posto nella riunione di Commissione, anche al responsabile di questa Associazione degli Ortisti, il quale però mi ha risposto in modo strano dicendo: "Ma noi non siamo la Gestapo e non possiamo operare come la Gestapo, nel senso di capire con metodi coercitivi chi sono coloro che effettivamente gestiscono gli Orti".

Ora, a parte l'infelicità di tirare in ballo in la Gestapo per questa cosa, ma io vorrei chiedere alla Dottoressa Mastromatteo ed anche all'Assessore naturalmente, se possono dare assicurazione rispetto al fatto che non sia troppo frequente assistere a fenomeni di questo tipo.

Guardate che mi è capitato, a ripetizione, due mesi fa ed anche domenica, di vedere in questi orti solo persone relativamente giovani.

Vorrei pertanto una risposta e magari vedere se il regolamento, su questo punto della verifica della corrispondenza tra assegnazione e gestione, contiene delle possibilità di controllo, delle possibilità di intervento e delle possibilità che sono legate anche all'art.7 del recesso e della revoca, perché non mi sembra che l'Amministrazione Comunale può revocare l'assegnazione di un orto per le seguenti motivazioni.

Cioè, si parla di palese abbandono dell'orto - e va bene - assenza nella cura e nella coltivazione, - e va bene - contenziosi risolti con vie di fatto, minaccia al personale tecnico di vigilanza e motivi di pubblica utilità, ma non c'è dentro la possibilità di revoca rispetto ad

un subaffitto accertato o comunque ad una successiva assegnazione ad un conoscente, ad un amico di famiglia, al genero, e così via.

(Interventi fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Benissimo. Comunque, il problema è la possibilità effettiva ed anche la volontà, perché poi la cosa essenziale è questa.

Cioè, quello che avevo posto in Commissione l'ho riscontrato tale e quale domenica mattina.

Sarà magari il freddo che spinge i più giovani nell'orto, però mi sembra un po' strana questa cosa.

PRESIDENTE:

Io a questo punto darei prima la parola al Consigliere Petrucci in modo tale che possa anch'egli porre delle osservazioni e dei rilievi, per poi dare la parola all'Assessore Trezzi per delle precisazioni più complessive.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Per dire che su questo regolamento degli orti, ormai, abbiamo fatto una... non riesco neanche a trovare l'aggettivo, perché veramente tra l'anno passato e questo qui, di discussioni se ne sono fatte parecchie.

Magari anche frutto di molti emendamenti che abbiamo presentato questa sera, o di alcune osservazioni dopo le discussioni di Commissione, però a noi ci sembra un buon regolamento, migliorativo rispetto a quello precedente perché sulla storia delle cose fatte si migliora sempre; anche se alcune cose si possono vedere prima nella discussione, quando si costruisce, ma poi la verifica sul campo è un'altra cosa, per cui da

questa verifica sono nate delle modifiche che giustamente sono state apportate.

Ci lascia però - e questo lo abbiamo espresso anche in Commissione e lo ribadiamo qui questa sera - due preoccupazioni, che sono di questo carattere: una è questa che diceva adesso il Consigliere Zucca, cioè che c'è questo personale che non si capisce bene con quale titolo e per quale motivo sia presente sull'orto - cosa che non dovrebbe esserci perché ci sono i requisiti per toglierli l'orto - ed anche perché se ci va uno di trent'anni, finisce anche il senso per cui sono stati creati gli orti.

Gli orti sono stati creati per sensibilizzare la popolazione anziana a fare un certo discorso di sensibilizzazione e rapporto tra di loro; questo è l'obiettivo sociale degli orti, per cui se ci vanno i trentenni che, piuttosto che andare in discoteca, vanno a fare gli orti, l'obiettivo non è lo stesso!

Però, effettivamente, se ci sono questi problemi io credo che qui si pone veramente un discorso di controllo, perché noi possiamo fare tutti i regolamenti di questo mondo, magari anche bellissimi, ma se poi non sono rispettati alla regola i regolamenti non servono a niente.

Si pone, quindi, un problema di controllo sulla attività di questi orti, c'è un'associazione che dovrebbe garantire questo piuttosto che dare titoli di Gestapo o di fare altre cose che non abbiamo chiesto, abbiamo chiesto di gestire, per cui fa parte della gestione controllare anche le persone che entrano in questi orti, perché altrimenti non capisco che cosa stia lì a fare l'associazione che noi comunque abbiamo messo lì e che sosteniamo, visto che peraltro il servizio di controllo non viene fatto gratuitamente.

Il secondo argomento era - ed abbiamo sottolineato questo anche in presenza della Vigilanza Urbana - è il discorso della sicurezza, perché questi orti devono essere anche messi in sicurezza per cui atti di vandalismo o quant'altro avvenuto in passato, non devono succedere.

Bisogna quindi che qualche Organo preposto al discorso della sicurezza, se ne faccia carico; che siano i Vigili Urbani o che siano i

Carabinieri in pensione o che sia la Polizia di Stato, a me non interessa più di tanto, l'importante però è che ci sia un controllo effettivo perché non avvengano atti di vandalismo, perché non avvengano liti - come spesso mi pare sia successo in questi anni - per cui si litiga tra ortisti - ed anche questo prevedrebbe l'esclusione dal divieto di continuare a fare l'orto - per cui anche sotto questo aspetto io credo che qualche possibilità di vigilare su questi due argomenti, cioè la sicurezza da una parte e il controllo effettivo che i 120 orti siano gestiti dagli ortisti e non da persone estranee perché se si dovesse verificare il caso in cui si scopra... ed io vorrei che come li ha scoperti il Consigliere Zucca - e ci vado anche io domenica mattina! - io chiedo la carta d'identità e le generalità, come Consigliere Comunale.

E comunque, se questo avviene e ci sono delle situazioni in cui non sono figli e nemmeno nipoti, beh, le cose sono gravi.

Io quindi, vorrei che su questo si facesse un momentino di chiarezza e ci sia anche una relazione da parte dell'associazione che noi abbiamo predisposto alla gestione degli orti. Grazie.

PRESIDENTE:

la ringrazio Consigliere Petrucci.

La parola all'Assessore Trezzi per alcune precisazioni.

ASS. TREZZI:

Dunque, alcune spiegazioni rispetto alla presunta presenza di persone giovani alla coltivazione degli orti.

Allora, intanto possono presentare domanda persone che hanno cinquantasette anni o dai cinquantasette anni in su, per cui tutto sommato è già prevista una presenza di persone abbastanza giovani.

In più siccome abbiamo scorso le graduatorie e siamo arrivati quasi alla fine, ovviamente abbiamo cominciato a fare un gruppo nutrito di assegnazioni di persone giovani, perché appunto le graduatorie le stiamo

scorrendo, c'è stato un tourn-over ed ovviamente in fondo c'erano le persone più giovani; si sta parlando sempre dai cinquantasette anni in su.

Inoltre, è prevista la delega alla coltivazione dell'orto per un periodo di sei mesi, e questo per agevolare la tenuta dell'orto da parte dell'anziano, per cui può essere che questa serie di concomitanze abbiano portato il Consigliere Zucca a trovare all'interno degli orti persone giovani.

Devo dire però che quando ci sono andata io - e parlo del mese di settembre - non ho notato questa cosa, per cui devo dire che per quanto ci risulta non ci sono irregolarità da questo punto di vista.

Abbiamo collaborato con l'Anthea rispetto al controllo della corretta gestione degli orti e l'Anthea ci aveva segnalato un sette/otto casi in cui effettivamente sembrava che l'orto non fosse più gestito direttamente dall'assegnatario.

Abbiamo chiamato queste persone coinvolte e devo dire che tutti hanno risposto che avevano in assegnazione l'orto perché le condizioni non lo permettevano più.

Abbiamo anche proceduto ad un escomio di un orto, quindi, voglio dire, tutto sommato c'è un'attenzione al rispetto del regolamento che non è certamente leggera o superficiale.

Ci sono divieti precisi da questo punto di vista perché è vietato il subaffitto - previa risoluzione del contratto - e un altro obbligo che è previsto all'interno del regolamento è quello che l'assegnatario deve coltivare direttamente l'orto; tranne per i periodi della delega.

Per quanto riguarda invece la sicurezza, abbiamo investito direttamente la Polizia Locale quando c'era stata anche la presenza del Vicecomandante - che quando chiamato, interviene - abbiamo anche previsto il passaggio delle macchine e dei Carabinieri in congedo per scoraggiare questi atti che io devo dire, anche concordando con gli ortisti, non definirei di vandalismo quanto più che altro di una sorta di dispetti l'un con l'altro, perché non è mai stato rubato nulla ma più che altro

danneggiano le coltivazioni; ma questo devo dire che avviene in qualsiasi orto cittadino.

Per cui tutto sommato mi sembra che la mia percezione è che ci sia un buon livello di controllo e del rispetto del regolamento.

Ripeto: laddove l'Anthea ci segnala, noi siamo intervenuti personalmente con gli ortisti ed otto ortisti, mi sembra, hanno rinunciato all'assegnazione dell'orto perché non più nelle condizioni.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Ci sono altri interventi?

Non essendoci altri interventi, possiamo chiudere la discussione generale e passiamo - quindi - agli emendamenti.

Io ho quattro emendamenti presentati dal gruppo consiliare di Forza Italia - e che vi sono stati distribuiti - in più c'è quello che accoglie la Giunta come emendamento tecnico dietro proposta del gruppo di Alleanza Nazionale. Ve lo leggo comunque.

L'emendamento tecnico accolto dalla Giunta dietro proposta del gruppo di Alleanza Nazionale è all'art.6 "Divieto di subentro" laddove si dice "per gli orti assegnati in via esclusiva, in caso di morte dell'assegnatario - praticamente al terzo comma se consideriamo "comma" il punto a capo - è solo ammesso, qualora esista un coniuge e questi ne faccia espressa richiesta, che il coniuge subentri i successi tre mesi dal decesso".

Quindi, sostanzialmente stabilisce che il coniuge se ne fa richiesta subentra - non è una facoltà, ma è un diritto - per i successivi tre mesi dal decesso.

Questo, quindi, sarebbe un emendamento in senso tecnico che la Giunta accoglie e fa proprio dietro proposta del gruppo consiliare di Alleanza Nazionale.

Dopodiché ho i quattro emendamenti che sono stati presentati e sottoposti alla vostra attenzione da parte del gruppo di Forza Italia, che sono accolti tutti e quattro, per cui potremmo procedere anche se non ci sono pareri ostativi con riguardo ad una votazione unica dato che tutti e quattro vengono accolti con parere favorevole dalla Giunta.

Parliamo dell'emendamento che porta il n.4, l'emendamento che porta il n.1, l'emendamento che porta il n.5 e l'emendamento che porta il n.6. Sono tutti in vostro possesso.

Quindi, se non ci sono obiezioni a riguardo potremmo procedere con una unica votazione dato che il parere dalla Giunta, in questo senso, è favorevole all'accoglimento di tutti e quattro.

Ci sono dichiarazioni di voto su questi emendamenti?

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Per dichiarare che il gruppo di Forza Italia rispetto a questa delibera degli orti, esprimerà un parere favorevole motivato dal fatto che ha contribuito nella discussione sia in Commissione che in Consiglio Comunale, presentando anche gli ultimi emendamenti questa sera, e riteniamo che per quello che si poteva fare e dire su questo argomento, sia stato da noi in maniera efficacemente visto e partecipato.

Riteniamo quindi di esprimere il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE:

Bene, non essendoci altre dichiarazioni di voto a questo punto procederei alla votazione unica degli emendamenti presentati dal gruppo consiliare di Forza Italia mediante procedura elettronica a scrutinio palese.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

23 presenti e votanti: 20 sì, zero contrari, 3 astenuti, gli emendamenti sono approvati.

A questo punto voterei - sempre che non vi siano obiezioni a riguardo - la proposta di regolamento nel suo complesso comprensiva anche dell'emendamento tecnico che vi è stato prima illustrato e rispetto al quale la Giunta ha deciso di procedere accogliendo una proposta del gruppo di Alleanza Nazionale.

Quindi proporrei la votazione dell'intera proposta così come emendata dagli emendamenti testé approvati e rispetto all'emendamento tecnico che vi ho comunicato in precedenza.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Brioschi.

CONS. BRIOSCHI:

Grazie Presidente e buonasera.

Innanzitutto io ci terrei a ribadire che i lavori che sono stati svolti in Commissione sono stati senz'altro proficui e produttivi.

Va dato atto a tutti i Commissari di aver partecipato in modo costruttivo alla discussione e ne è segno anche il fatto che parecchie delle osservazioni fatte durante i lavori della Commissione sono state accettate dagli Uffici competenti.

Noi DS riteniamo che il regolamento sia soddisfacente e pertanto esprimeremo un voto favorevole sullo stesso, ovviamente ringraziamo anche l'Assessore Trezzi per la pazienza, nonché gli Uffici competenti per l'impegno messo in questo lavoro che è durato parecchie settimane e parecchi mesi, per cui insomma va dato atto a tutti di aver portato una certa pazienza nell'affrontare questo argomento.

Auspichiamo che in un futuro non troppo lontano vengano trovati nuovi spazi per nuovi orti, visto che comunque c'è una lunga media e consistente graduatoria di richieste inevase, per cui auspichiamo che possano essere trovati nuovi spazi per nuovi orti. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca, aveva chiesto la parola? Prego.

CONS. ZUCCA:

Un chiarimento: perché veniva definito "tecnico", l'emendamento?

PRESIDENTE:

Lo abbiamo definito emendamento tecnico in quanto è un emendamento al testo che è stato proposto dalla Giunta in accoglimento di una proposta proveniente da un gruppo consiliare e a questo punto non è un emendamento proposto dalla Giunta, ma è una correzione del testo, in sostanza.

Non è un emendamento proposto dal gruppo, non è un emendamento proposto dalla Giunta, è una correzione del testo in ragione di una sollecitazione e di una proposta che ha colto un punto che la Giunta ha ritenuto opportuno accogliere e fare proprio.

CONS. ZUCCA:

Ma non è la proposta "dei tre mesi" quella dell'emendamento che voi chiamate tecnico?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Ma allora non è un emendamento tecnico, è semplicemente un emendamento di un gruppo che la Giunta accoglie.

Perché "tecnico"?

PRESIDENTE:

Ma non c'è l'emendamento!

C'è il testo, c'è una proposta...

CONS. ZUCCA:

Presidente, ma è lei che parla di emendamenti tecnici da votare!

PRESIDENTE:

Non abbiamo votato l'emendamento tecnico, ma votiamo la proposta così come emendata con gli emendamenti presentati da Forza Italia e che sono stati approvati, e con questa variazione del testo - variazione tecnica - che viene accolta dalla Giunta in seguito all'accoglimento di questa proposta.

Però non c'è un emendamento di per sé.

Ecco perché lo definitivo "tecnico", in quanto non c'è un emendamento né presentato dalla Giunta...

CONS. ZUCCA:

Può dirmi quale è il punto? L'articolo e il comma?

PRESIDENTE:

Dunque, l'articolo è il n.6 "Divieto di subentro" al comma terzo: "per gli orti assegnati in via esclusiva, in caso di morte dell'assegnatario è solo ammesso, qualora esista un coniuge e questi ne faccia espressa richiesta, che il coniuge subentri per i successivi tre mesi dal decesso".

CONS. ZUCCA:

E non è la proposta del gruppo di Alleanza Nazionale, questa?

PRESIDENTE:

Non è formulata in un emendamento. Questo le sto dicendo.

CONS. ZUCCA:

Non capisco. Allora, i gruppi possono presentare degli emendamenti quando in Consiglio Comunale arriva il testo di delibera; giusto?

Se vengono presentati prima, è il testo che deve essere proposto prima nella nuova formulazione!

Se noi abbiamo avuto questo testo è un emendamento che va votato! Non è un emendamento tecnico, ma è un normale emendamento di Alleanza Nazionale che la Giunta fa proprio!

PRESIDENTE:

Ma poiché non c'è un emendamento presentato da Alleanza Nazionale, la Giunta propone...

CONS. ZUCCA:

Ah, non c'è un emendamento?

PRESIDENTE:

Non c'è un emendamento presentato da Alleanza Nazionale, per cui la Giunta propone che il testo venga modificato in tal senso.

CONS. ZUCCA:

Ah, quindi è un emendamento della Giunta, e non tecnico!

Perché un emendamento è "tecnico" quando non cambia la sostanza di un punto.

Qui la sostanza cambia, perché prima c'era una indicazione per il solo limitato periodo di tempo necessario e qui si vuole precisare che deve essere tre mesi il periodo.

PRESIDENTE:

La Giunta ha ritenuto opportuno fare propria una proposta e propone di emendare in tal senso il testo.

CONS. ZUCCA:

Va bene.

PRESIDENTE:

A questo punto io proporrei in una unica votazione di approvare l'intera proposta comprensiva sia di questa variazione del testo proposta dalla Giunta, sia degli emendamenti che abbiamo in precedenza approvato.

Ci sono delle dichiarazioni di voto?

Procediamo allora alla votazione del testo intero della proposta di regolamento, per scrutinio palese mediante procedura elettronica.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Va beh, sospendiamo la votazione.

La parola al Consigliere Longo.

CONS. LONGO:

Mah scusi Presidente, io vorrei farle notare che rispetto agli atti che noi produciamo questa sera e al procedere, si creano dei precedenti.

Vorrei rammentarle che qui siamo in un Consiglio Comunale della Repubblica e non esistono sorta di situazioni che creino precedenti quanto meno di ambiguità sul procedere di un Consiglio Comunale.

Quindi, non so in che posto mi trovo, ma io ho il senso delle Istituzioni e quindi credo che questo modo di procedere non sia confacente ad un Consiglio Comunale.

Allora, se c'è un emendamento, c'è un emendamento e c'è un lavoro di Commissione! Ma che qui si alzi un Consigliere e fa un accordo seduta stante con la Giunta... ma scusi!

Io mi sento svilito nel mio ruolo e per il lavoro che ho fatto e quindi chiedo invece una maggiore presenza rispetto a quello che stiamo facendo in questo Consiglio Comunale.

E questa è mica la bocciofila!

Io mi trovo spaesato di fronte a questo procedere!

Dopodiché, chiuso là! Ma per me questo non è un precedente!

Vogliamo andare avanti così? Benissimo!

Però per me i precedenti basta! Qui si azzera tutto!

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Gasparini, a lei la parola.

CONS. GASPARINI:

Al di là dei toni del Consigliere Longo, io credo che qui siamo di fronte ad una proposta di emendamento fatta dal gruppo di AN, non presentato.

Quindi, da questo punto di vista, noi lo possiamo anche condividere però non capisco perché non sia stato presentato e quindi chiedo al Presidente, a questo punto, di poterlo presentare; ma mi pare che sia anche finita la fase di votazione..

Cioè, mi sembra un modo strano e, da questo punto di vista, siccome non c'è neanche più il Consigliere Bongiovanni, per quanto mi riguarda l'argomento è chiuso, perché sennò "per procura" diventa difficile fare degli emendamenti.

Praticamente per me questo emendamento non esiste, dopodiché, siccome lo condividiamo, o qualcuno lo fa proprio e lo presenta oppure, a futura memoria, rimodificheremo ancora le cose degli orti. Non mi sembra una cosa per la quale qui muoiano tutti quelli che hanno gli orti!

Quindi, io chiederei di non mettere in votazione e di lasciare il testo così come è, per un discorso di principio visto che, ripeto, pur condividendo l'emendamento, non è stato presentato da nessuno dei Consiglieri e quindi..

Perché un testo presentato in aula deve essere emendato formalmente!

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria Gasparini.

La parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Solamente per dire che è sacrosanto quello che dice il Consigliere Longo, soprattutto dal punto di vista dei precedenti, perché si apre una situazione in cui nessuno controlla più niente se passano queste cose!

PRESIDENTE:

Allora, abbiamo capito che l'ha presentato "lo Spirito Santo" per cui procediamo sul testo così come era prima e lo mettiamo in votazione alla luce degli emendamenti che sono stati in precedenza approvati, perché qua non si riesce a capire più nemmeno da dove arriva.

Procediamo con la votazione, quindi, rispetto ai quattro emendamenti prima approvati che integrano il testo così come è disposto nel suo articolato e, a questo punto, non riesco nemmeno io a codificare il senso della proposta avanzata.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Visto che siamo in fase di presentazione di emendamenti, eventualmente, si chiede al gruppo di Alleanza Nazionale di presentarlo per iscritto.

PRESIDENTE:

Purtroppo non c'è il gruppo e peraltro abbiamo anche superato il termine di presentazione degli emendamenti.

Chiudiamo questo incidente, procediamo alla votazione con il testo così come emendato e alla luce dei quattro emendamenti presentati dal

gruppo di Forza Italia ed approvati in precedenza, per cui apriamo la votazione.

Consigliere Sonno, ha chiesto la parola? Prego.

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONS. SONNO:

Un attimo, un attimo, vorrei dire che siamo in fase di votazione e pertanto si vota quello che è stato emendato e che è stato fatto. Punto!

PRESIDENTE:

Consigliere, è quello che ho detto io!

CONS. SONNO:

Vorrei però che alcuni Consiglieri che si agitano quando gli altri chiedono la parola, stiamo un po' tranquilli, perché siamo in una fase di votazione e quindi si vota quello che è stato sistemato con gli emendamenti. Punto!

E non mi sembra che ci siano altre situazioni che possano essere allungate!

PRESIDENTE:

Siamo alla votazione della proposta di regolamento di assegnazione degli orti così come emendato alla luce degli emendamenti in precedenza approvati.

Procediamo con votazione palese mediante procedura elettronica. La votazione è aperta.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sospendiamo nuovamente la votazione; però è l'ultimo intervento perché siamo in operazioni di voto.

Io capisco la sua rimostranza in questo senso, però la prego di rispettare la procedura.

Io le concedo la parola...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Ma io avevo già dichiarato l'apertura delle votazioni!

Comunque, dato che c'è un elemento di contestazione su questo punto, le concedo la parola.

Dopodiché procederemo al voto.

Prego Consigliere.

CONS. BONGIOVANNI:

Mi dispiace che la Consigliera Gasparini si inaltera per il fatto che si entri in aula e si chieda il rispetto di quello che si è dichiarato all'interno delle attività di Consiglio, perché mi sembra sbagliato fare atti di prepotenza quando invece ci sono state piccole richieste che, pensando che l'Assessore l'avesse accolte e fatte proprie, invece vedono il venir meno del rispetto istituzionale.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Consigliera Gasparini, per me è l'ultima a cui...

PRESIDENTE:

Prego di non dialogare! Grazie!

CONS. BONGIOVANNI:

Io dico semplicemente che si arriverà - come giustamente ha detto il Consigliere Zucca - alla votazione articolo per articolo; ma ci mancherebbe che non fosse così!

L'ho detto prima che è una cosa corretta e giusta e lo ripeto ancora adesso.

Mi sembra che le cose che fossero state in qualche modo concordate, non vengono rispettate, non ci sono problemi!

Volete fare i giochi di forza? Fate i giochi di forza!

E' chiaro, Consigliera Gasparini? Non ci sono problemi!

Ora, la proposta che noi avevamo fatto - e se qualcuno lamenta di non aver presentato per iscritto...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Ma cara Consigliera Gasparini, resto fuori perché sono rispettoso degli accordi fatta, a differenza di qualcuno che quando non vede...

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, Consigliere Bongiovanni, Consigliere Bongiovanni...

CONS. BONGIOVANNI:

...invece cambia la situazione!

Ma non ci sono problemi, cara Consigliera Gasparini!

Se questa è la sua posizione, la mia posizione sarà ben altra! Ci mancherebbe!

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni!! In aula si rivolge a me! Primo!

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, io mi rivolgo al Consiglio perché mi pensano più rispettoso di lei! Il Consiglio.

Per cui io mi rivolgo al Consiglio.

D'altro canto non è che possono pretendere di dialogare con lei, poi, se non è in grado di mantenere...

PRESIDENTE:

Io pretendo che lei si rivolga a me per rivolgersi al Consiglio, quindi che non si rivolga in dialogo ad un altro Consigliere e, detto questo, concluda il suo intervento.

Consigliere Bongiovanni concluda il suo intervento. Grazie!

CONS. BONGIOVANNI:

Il mio intervento era molto semplice: ritengo che all'art.6 "Subentro" diventava quasi ridicolo pensare che in caso di morte una persona doveva aspettare un anno solare per andare ad assegnare l'orto, ritenevo che fosse corretto mettere una data di tre mesi - che è più o meno il tempo di una raccolta di insalata o di cetrioli! - rispetto a l'anno solare.

Attendere un anno solare per ridare un'area che in questo caso doveva, in qualche modo, dare modo a chi lo lasciava di poterlo rassegnare, mi sembrava troppo eccessivo.

Per cui mi pareva una cosa molto modica e tranquilla.

Non è possibile? Non ci sono problemi!

Semmai abbiamo sbagliato a non stare qui nei cinque articoli, ma staremo qui nei prossimi otto! Va bene così.

E' ovvio quindi che alla richiesta fatta dall'Assessore - e ringrazio l'Assessore Trezzi per averlo proposto - si risponda di no. Non ci sono problemi. Però preannuncio, adesso, una serie di emendamenti, Presidente.

Dal settimo in poi, punto per punto si discute.

PRESIDENTE:

Non credo che sia una procedura corretta.

CONS. BONGIOVANNI:

Infatti, non è corretto neanche il non rispettare...

PRESIDENTE:

Io comprendo le motivazioni che la muovono, ma non mi sembra una procedura corretta.

CONS. BONGIOVANNI:

Guardate, io non ho problemi.

Tempo fa ho dichiarato che non avremmo presentato emendamenti agli orti e siamo stati rispettosi di questo!

Ripeto che i prossimi... va beh, okay.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Gasparini per mozione d'ordine.

CONS. GASPARINI:

La mozione d'ordine era più che altro per ricordare al Presidente che eravamo in fase di votazione, era finita la fase della votazione degli emendamenti e dei sub-emendamenti e poi anche perché voleva essere un intervento per interrompere il Consigliere Bongiovanni perché a me spiace quando, un Consigliere che non è in aula e non sa che cosa succede, entra ed agredisce in questa maniera.

Sappia il Consigliere Bongiovanni e l'intero Consiglio, che siccome l'Assessore Trezzi mi ha detto che c'era stato questo accordo di cambiare questa parte della delibera - come ho dichiarato prima in aula - sono andata fuori a spiegare al Consigliere Bongiovanni che bisognava scrivere un emendamento e che se voleva, lo scrivevo io!

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. GASPARINI:

Consigliere Bongiovanni, ascolti.

Siccome lei si è rivolto a me ed ha parlato di patti non rispettati, mi sembra irrispettoso!

Sono andata fuori, ho fatto presente che non era possibile che lo scrivesse un Assessore e se voleva, visto che c'era stato un accordo, lo scrivevo io.

Ho capito che non c'era questa cosa, ho detto "non lo faccio", ho detto all'Assessore "in fase di voto, il Consiglio a fronte della proposta del Presidente di prendere atto di una modifica del testo senza un emendamento sottoscritto, giustamente non si può aprire un principio per il quale si va a modificare un testo senza un emendamento".

Perché sennò non si capisce chi lo ha fatto.

Quindi, dichiarato in aula da parte di tutti ed anche della sottoscritta, che eravamo d'accordo su quella modifica, formalmente però c'è stato un errore nella procedura - questo è il dato! - perché un testo per essere modificato una volta che è stato già consegnato ai Consiglieri, va emendato con tanto di emendamento.

Gli emendamenti tecnici sono emendamenti di comprensione ma non di sostanza, l'emendamento condiviso è di sostanza perché passa da un anno a tre mesi, per cui da questo punto di vista, qui mi fermo.

Io quindi credo che sia doveroso riconfermare la posizione di prima, le procedure vanno rispettate ed infine un piccolo passaggio: se il Consigliere avesse presentato l'emendamento, credo che il problema non ci sarebbe stato.

Non ci siamo capiti, mi dispiace, però credo che fossimo tutti un pochino più cauti e calmi, eviteremmo giudizi inutili.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi, a lei la parola.

CONS. BONALUMI:

Noi non siamo entrati nel merito di questo emendamento e di questa proposta di emendamento, però a me personalmente è piaciuto il discorso del Consigliere Longo che del resto ha ribadito un concetto che noi abbiamo espresso più volte qua dentro, ossia quello dei "precedenti".

Io vorrei capire, quindi, in che fase siamo e quali possibilità si aprono rispetto alla vicenda che stiamo vivendo.

Siamo in fase di votazione mi pare, per cui vorrei che fosse chiarito questo aspetto.

PRESIDENTE:

Siamo in fase di votazione Consigliere Bonalumi, dopodiché io ho concesso la parola al Consigliere Bongiovanni perché siccome, chiaramente, c'era una cosa che aveva proposto rispetto alla quale c'era stato un accoglimento di questa proposta che era diventata una proposta della Giunta, credo avesse un diritto di replica in rapporto a questo elemento.

Ciò non toglie che adesso siamo nella fase della votazione della proposta nel suo complesso, se non c'è nessuna condizione ostativa a riguardo procediamo con una votazione unica - come dicevo prima - rispetto al testo così come emendato alla luce degli emendamenti prima presentati ed approvati, e quindi ripartiamo - a questo punto - e conclusa questa vicenda di chiarimento, dalla votazione.

Il Consigliere Bongiovanni ha chiesto nuovamente la parola, anche se temo di aver capito per quale motivo.

Tenga presente Consigliere, comunque, che in questa fase non sono ammesse più rappresentazioni di emendamenti e sub-emendamenti e quindi la prego di regolarsi rispetto a questo passaggio di tipo procedurale, anche perché altrimenti non riusciamo più a tenere una procedura del nostro dibattito e del momento deliberativo che sia minimamente indirizzata e corretta.

Prego Consigliere.

CONS. BONGIOVANNI:

Io intervengo per chiedere scusa alla Consigliera Gasparini. Mi sono realmente reso conto di aver - in qualche modo - un po' ecceduto nei suoi confronti e ne chiedo scusa, ho capito che la situazione è di ben altra natura, condivido pienamente l'intervento del Consigliere Bonalumi per cui si deve essere rispettati di una serie "di", sono rispetto anche io, per cui rimango in attesa che si proceda al seguito delle votazioni.

Non condivido la votazione del blocco di ciò che noi abbiamo approvato fino ad adesso, anche perché da quanto vedo nella delibera e nelle proposte fatta dalla Giunta e dall'Ufficio competente, ci sono state modifiche tecniche che sono state ripresentate a questo Consiglio per cui non ci siamo opposti a tali modifiche proprio perché ribadiamo essere rispettosi degli accordi, ma sicuramente ritengo doveroso - a questo punto - ribadire le mie scuse per non essere stato presente in aula e prima di proseguire o dopo la votazione, chiedo una sospensiva in modo che assieme alla Lega si possa vedere il da farsi. Grazie.

PRESIDENTE:

Io volevo capire una cosa: prima di proseguire dopo la votazione? Quindi, dopo la votazione?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Va bene, due minuti di sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 22:04 - ORE 23:14)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di rientrare in aula e di riprendere posto ai propri banchi.

Abbiamo trovato un modo per ricostruire la situazione che si è creata anche in rapporto all'origine di questa proposta di modifica del testo in discussione.

Do la parola all'Assessore Trezzi per una dichiarazione a questo proposito.

ASS. TREZZI:

Dunque, faccio mia la proposta di modificare l'art.6 del regolamento.

L'art.6 recita: "per gli orti assegnati in via esclusiva, in caso di morte dell'assegnatario è solo ammesso, qualora esista un coniuge e questi ne faccia espressa richiesta, che il coniuge subentri per il solo limitato periodo di tempi necessario a giungere al termine dell'anno solare, nel corso del quale si è verificata la morte dell'assegnatario".

La proposta è che venga sostituito con: "per gli orti assegnati in via esclusiva, in caso di morte dell'assegnatario è ammesso, qualora esista un coniuge e questi ne faccia espressa richiesta, che il coniuge subentri nei successivi tre mesi dal decesso".

PRESIDENTE:

Bene, la proposta di variazione e di emendamento del testo ha riacquisito delle condizioni di certezza, è una proposta che è avanzata dalla Giunta, a questo punto credo sia meglio per tutti - comunque - non darla per inclusa nel testo ma procedere alla sua votazione, anche perché questo ci consente di garantire una procedura più corretta, dato che ritrovata la origine della proposta, a questo punto ha un senso sottoporla al voto in quanto emendamento specifico presentato dalla Giunta.

Io, quindi, se non ci sono dichiarazioni di voto su questo emendamento specifico, di procedere alla votazione per scrutinio palese mediante procedura elettronica.

C'è un intervento?

Prego Consigliere Martino, a lei la parola.

CONS. MARTINO:

Io volevo capire dove eravamo rimasti, perché dopo l'ultimo intervento del Consigliere Bonalumi eravamo rimasti che si stava votando, per cui non è più possibile presentare emendamenti di nessun tipo.

Ora, Presidente, vorrei avere da lei una giustificazione su quello che sta accadendo. Grazie.

Lo dica al microfono così viene registrato e siamo tutti tranquilli, perché gli accordi vengono fatti e poi ognuno fa quello che vuole. Grazie.

PRESIDENTE:

E' accaduto semplicemente questo: che l'emendamento in questione, che ad un certo punto aveva smarrito la sua origine, ha ritrovato l'origine che aveva, perché si era creato un fraintendimento che portava la Giunta a ritenere di non poter presentare emendamenti.

Allora, questo ha creato un momento di fraintendimento e di incertezza.

Chiarito questo punto, l'emendamento che già prima aveva una paternità ben precisa e cioè la proposta proveniva e veniva accolta dalla Giunta, ha ritrovato la sua paternità e a questo punto sopravvive l'emendamento - cioè non è decaduto - in quanto risolto, appunto, questo problema.

Per cui l'emendamento resta in campo, la soluzione scelta dai capigruppo è comunque di sottoporlo al voto in quanto emendamento e quindi di non accoglierlo come "dato per preso nel testo", come modifica del testo che propone la Giunta, per cui mi sembra giusto sottoporlo al voto anche perché da questo punto di vista non c'è una condizione per cui nulla osta su accoglimento.

Diventa formalmente un emendamento, è il prodotto di una proposta del gruppo di Alleanza Nazionale che comunque tecnicamente è fatta propria dalla Giunta e sottoposta al voto come emendamento, viene

sottoposto al voto e successivamente si procede alla votazione della proposta.

Il punto - ed è anche il motivo per giustificare il carattere di eccezionalità del ricorso ad una sospensiva durante le operazioni di voto - è che si è chiaramente creato un fraintendimento intorno a questa proposta di emendamento del testo e quindi, in maniera del tutto eccezionale e che non si ripeterà in altre occasioni, ho ritenuto opportuno concedere una sospensiva.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Io spero che quello che lei ha appena detto verrà rispettato nei tempi, perché non deve più accadere che il regolamento non venga rispettato ed in particolare che l'Ufficio di Presidenza non rispetti il regolamento.

Come non viene rispettato per le risposte che vengono date ai Consiglieri durante le interrogazioni, neanche questa sera è stato rispettato quando stavano votando dando la parola e poi la successiva sospensiva.

Se succederà ancora, ogni volta che accadrà, noi usciremo o almeno io personalmente, uscirò dall'aula, perché mi sento preso in giro da questo Consiglio Comunale.

E che lo dica un ragazzo di 24 anni, è scandaloso! Grazie.

PRESIDENTE:

Io la ringrazio per la precisazione e tengo a mia volta a precisare una cosa: una discussione in quest'aula sul rispetto o meno del regolamento l'abbiamo fatta anche in altra occasione, e il nostro

Segretario Generale ci ricordava che talvolta il regolamento veniva - come dire - violato nella sua applicazione concreta ed effettiva della prassi dei lavori del Consiglio... perché se io dovessi applicare il regolamento con questo rispetto e con questo rigore formale e pedissequo, dovrei usare la mitragliatrice per togliere la parola al termine dei cinque/dieci minuti previsti dal regolamento per gli interventi di rito così come per le interrogazioni ed interpellanze.

Ed allora, siccome questo talvolta non accade perché comunque si decide, in una serata, di dedicare spazio alle interrogazioni, etc. vi è anche una elasticità ed una flessibilità.

Io ripeto: la sospensiva è stata concessa perché ho avuto la chiara percezione che si fosse creato un fraintendimento.

Mi ritrovassi in una situazione di quel tipo ed avendo la stessa percezione, credo che non farei discriminazione alcuna, cioè cercherei di garantire e salvaguardare nella sostanza il fatto che il procedimento che stiamo facendo è pienamente informato e consapevole da parte di tutti i Consiglieri Comunali e non è vittima di fraintendimento.

Quindi, questo è il carattere di eccezionalità per cui si è ricorsi a questa sospensiva.

Non accadrà più, non accadrà più, però la motivo in questo modo. Per quello che riguarda il regolamento invece, ripeto, è una discussione che abbiamo già fatto, affronteremo ancora nella sede opportuna - che è la Commissione Affari Istituzionali - il regolamento, il quale ha anche delle pieghe di carattere interpretativo nel momento in cui si applica.

Io in questo caso ho dato proprietà alla sostanza, che non al regolamento nella forma pedissequa.

Consigliere Boiocchi, a lei la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io sarò brevissimo e a nome del gruppo de La Lega Nord e di Alleanza Nazionale la ringrazio, perché pur andando in deroga al regolamento si è accorto che c'era stato un malinteso che, invece, così risolto con la collaborazione e la buona volontà dell'Ufficio di Presidenza e della Conferenza dei capigruppo che ha dimostrato di tenere al bene l'interesse dei cittadini e non solo ed unicamente al rispetto di un foglio di carta che a volte, per un bene finale più importante, può essere - come in questo caso - un elemento che non sia regola, ecco, è stato - tra virgolette - infranto per arrivare ad un bene che lo stesso Consiglio aveva detto, durante la discussione in aula, di condividere.

Per cui, a nome di Alleanza Nazionale e de La Lega Nord io ringrazio l'Ufficio di Presidenza e l'Assessore Trezzi che si è dimostrato attento.

Perché è vero che si sta parlando di orti e qualcuno dice che si parla di zucchine e pomodori, ma se le zucchine ed i pomodori, per una vedova, sono il ricordo del marito morto, beh, io penso che valga ben tornare indietro cinque minuti anche quando si è dichiarata chiusa la discussione. Grazie.

PRESIDENTE:

Posso fare una battuta per sdrammatizzare?

Visto che si parlava di zucchine, adesso la chiedo la parola il Consigliere Zucca. Prego.

CONS. ZUCCA:

L'importante è avere sale in zucca!

Tre ore fa c'era una paternità di questo emendamento, due ore fa c'è stata anche una maternità, poi siamo passati ad una situazione in cui non c'era più né paternità, né maternità, ma lo Spirito Santo, adesso la situazione si risolve con la fecondazione assistita!

Invito tutti, anche quelli che non andranno a votare per il referendum, a votare questa sera subito, per farla finita!

PRESIDENTE:

Consigliere, le chiederei di scriverlo questo intervento, in modo che rimanga...!

Prego Consigliere Petrucci, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Quello che è stato testé detto saggiamente dal Consigliere Zucca, vede come nostro il momento di dramma vissuto per questa situazione che sicuramente è meglio chiudere il più presto possibile visto che una riflessione su questo ci porterebbe veramente a dire cose molto peggiori delle zucchine e delle carote!

PRESIDENTE:

Non essendoci altri interventi, possiamo procedere alla votazione della proposta di emendamento che è stata prima letta dall'Assessore Trezzi.

Votazione palese mediante procedura elettronica.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

25 presenti e votanti: 25 favorevoli, zero contrari e zero astenuti, il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

A questo punto passiamo alla votazione della delibera nel suo complesso, quindi con gli emendamenti approvati.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Non essendoci dichiarazioni di voto, possiamo procedere con la votazione palese mediante procedura elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

26 presenti e votanti: 26 favorevoli, zero contrari e zero astenuti, il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Prima della conclusione ha chiesto di intervenire il Consigliere Bongiovanni. Prego Consigliere, a lei la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, solo per comunicare che abbiamo l'area condizionata aperta, fa un freddo micidiale, per cui obiettivamente, se dovessimo andare avanti sarebbe un problema rimanere in aula.

Chiedo quindi all'Assessore Russomando di verificare.

PRESIDENTE:

Dicono che sono le finestre aperte.

Non avendo altro in discussione questa sera, la seduta è dichiarata conclusa.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 15 MARZO 2005

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Zagati Mirko, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Vailati Flavio.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Petrucci Giuseppe, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri ad entrare in aula ed accomodarsi nelle proprie postazioni.

Prego il Segretario Generale di procedere all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri, quindi la seduta è valida.

Proporrei di iniziare la nostra seduta con, purtroppo, l'ennesimo minuto di raccoglimento per un caduto in Iraq, un Italiano morto oggi in Iraq, questa volta sembra per un incidente fortuito, in quanto Salvatore Marracino, Sottufficiale del 185° Reggimento Artiglieri Paracadutisti è morto oggi pomeriggio alle 14:30 in Iraq colpito alla testa dalla sua arma inceppata.

Proporrei un minuto di raccoglimento, cogliendo l'occasione per ricordare anche gli altri 28 Italiani finora caduti in Iraq, dei quali 22 sono militari, i primi 17 furono i soldati uccisi nell'attentato del 123 novembre a Nassirya, e 6 sono i civili.

Chiedo all'aula un minuto di raccoglimento per esprimere il cordoglio del Consiglio all'indirizzo dei famigliari di Salvatore Marracino e in memoria anche degli altri Italiani caduti finora in Iraq.

IL CONSIGLIO COMUNALE OSSERVA UN MINUTO DI RACCOGLIMENTO

PRESIDENTE:

Grazie a tutti.

Diamo avvio alla nostra seduta, come di consueto, con le comunicazioni: ho iscritto il Consigliere Massa.

Prego Consigliere, a lei la parola.

CONS. MASSA:

Comunico di aver ricevuto una missiva del sindacato di base dell'Ente in cui rammenta al Consiglio che da quindici mesi i dipendenti degli Enti Locali e degli enti pubblici in generale, non hanno il contratto di lavoro e questo è un costume che in questo paese troppe volte si ripete.

La certezza, anche del diritto - perché i contratti nazionali hanno ormai una forma privatistica - non esiste più.

Io credo che quello che in questa missiva viene auspicato da parte dei gruppi consiliari, è una presa di posizione forte da parte del Consiglio Comunale tutto, il che non è altro che un atto dovuto.

Penso non solo ai lavoratori in generale, ma penso anche ai lavoratori che ci seguono nei lavori d'aula, perché ecco, questi stessi lavoratori sono oggi senza il contratto di lavoro.

Credo che questo sia davvero gravissimo e gravissimo in una melina che il Governo sta facendo nei confronti di questi lavoratori che sono serbatoio di competenze, intelligenza e che riescono a far funzionare i servizi di fronte a terribili tagli.

Ecco, Presidente, io chiederei al Consiglio di aderire alla proposta che viene fatta dai sindacati, non è la proposta di un solo sindacato ma è una proposta generale che ritengo possa essere ritenuta una proposta delle RSU, quindi di fare una pressione rispetto al Governo affinché a questi lavoratori venga garantito e tutelato il diritto ad un contratto di lavoro.

Da troppo tempo questo non è più, per cui invito i Consiglieri a riflettere su questo fatto.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Massa.

Penso che se le forze del Consiglio lo riterranno opportuno, potranno anche esprimere una valutazione, un indirizzo ed un auspicio in

questa direzione attraverso la presentazione di un ordine del giorno che potrebbe essere sottoposto alla discussione e alla votazione.

Ci sono altre comunicazioni?

Non avendo altri interventi per comunicazione, diamo inizio alla seduta di questa sera con all'ordine del giorno il primo punto in discussione che riguarda l'aggiornamento degli elaborati del Piano Urbano Parcheggi.

La parola all'Assessore Imberti per l'illustrazione del punto. Prego Assessore, a lei la parola.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente e buonasera Consiglieri.

Immagino che l'architetto Faraci stia arrivando per cui attesto anche il suo ausilio al mio fianco in modo da presentare un documento che arriva in Consiglio Comunale dopo un lungo percorso di discussione amministrativa, che non ho difficoltà a dichiarare positiva grazie all'attenzione del Presidente Risio e di tutti i Commissari della Commissione Territorio.

Noi siamo riusciti, appunto in questo percorso che è durato quasi due mesi, ad analizzare, discutere, approfondire e rivedere il Piano Urbano Parcheggi della nostra città.

Un Piano Urbano Parcheggi che si presenta in una veste nuova e rinnovata, riqualificata dal punto di vista normativo, che prevede nuovi meccanismi di bando, che prevede una maggiore attenzione ai livelli qualitativi di intervento nella nostra città e che presenta una serie di aree di interventi che vengono proposte, che hanno un carattere anche innovativo - in alcune scelte - in un proseguimento di percorso.

Come sanno i Consiglieri, il Piano Urbano Parcheggi è un piano che da anni sta investendo in modo positivo il nostro territorio, sono stati realizzati oltre 2.000 posti auto, con un effetto calmieratore negli indirizzi politici, anche perché vi è stato oltre l'effetto numerico,

anche un effetto di controllo dei costi che sono sempre stati basati su una capacità di interrelazione tra l'intervento del sottosuolo e l'intervento in superficie, che hanno portato alla realizzazione e riqualificazione - dato importante e da non sottovalutare - di una importante area della nostra città.

Il Piano che questa sera approviamo ha nelle sue linee strategiche, la continuità del percorso dato, prevede una serie di iniziative in aree pubbliche ed una serie di iniziative in aree private, prevede che le aree pubbliche vengano messe a bando per la realizzazione e quindi ci sia un pubblico concorso alla realizzazione delle stesse, prevede invece la possibilità di una iniziativa privata sulle aree private, e di iniziativa privata sulle aree a prevalenza di proprietà privata, quindi laddove vi è una maggioranza di proprietà privata rispetto all'atto pubblico.

Queste tre tipologie di funzioni permetteranno di sviluppare altri 2.000 posti auto circa sul nostro territorio, una volta esaurita questa fase di piano.

Il bando del Piano Urbano Parcheggi sarà un bando unico che verrà presentato, ci sarà uno scaglionamento ed una differenziazione nella tempistica, legata esclusivamente a sovrapporsi con altri importanti cantieri della nostra città, ma per il resto avrà una tempistica ed una funzionalità tale da entrare ed avere efficacia nel corso del prossimo biennio e quindi con la realizzazione degli impianti.

Per quanto riguarda gli altri dati, è stata modificata anche la Commissione valutatrice che è composta, nella nuova versione presentata in Commissione Territorio, così come successivamente venuta alla discussione politica ed amministrativa fatta con i Consiglieri, da cinque componenti; tre componenti tecnici che sono i Dirigenti del Settore Territorio, del Settore Ambiente ed Ecologia e del Settore Lavori Pubblici, e due tecnici nominati al Sindaco.

Accanto a questo vi è stato anche l'inserimento di una scelta valutativa - che è un'altra delle novità salienti di questo Piano Urbano Parcheggi - dell'individuazione di un unico valore delle aree per 60 euro

al metro quadro, che è il valore che viene contestualizzato delle aree pubbliche ed è stato convenzionato in un unico tetto massimo di 18.000 euro + Iva il valore commerciale dei box.

Da questo punto di vista, diciamo che anche questo rientra in una scelta importante perché ci dà la possibilità, sia il prezzo unico a metro quadro, sia il tetto massimo individuato del valore di vendita di 18.000 euro, di andare a procedere in una qualità di intervento, tra centro e periferia, unica, sia dal punto di vista strutturale, sia dal punto di vista della riqualificazione del livello a raso della nostra città.

E quindi, le spese ed i materiali e la qualità degli interventi che verranno utilizzati al centro della città - pensiamo a via Cadorna o ad altre realtà - saranno le stesse utilizzate nella periferia della città, cioè tutti di un valore medio-alto che va a riconoscere unicità al territorio di Cinisello Balsamo ed un valore che l'Amministrazione riconosce uguale tra il centro e la periferia.

Questa è una scelta politica che è condivisa anche dalla discussione in Commissione, che devo dire, dà la possibilità a questa Amministrazione di fare anche qui una scelta che riteniamo importante.

Vi è allegato, nell'atto che voi andrete ad approvare, lo schema di bando di assegnazione, vi è anche la bozza di convenzione che prevede al suo interno un altro dato importante di novità, anche questo venuto fuori dalla discussione positiva in Commissione, che è la capacità di surroga o intervento in sostituzione da parte del Comune, per una corretta manutenzione delle aree in superficie.

Cioè, laddove il privato o comunque l'operatore operativo, privato che sia, ha operato l'intervento, non vi fosse la dovuta attenzione rispetto al mantenimento qualitativo dell'area di superficie, l'Amministrazione Comunale - ovviamente a carico economico dell'operatore - può intervenire con potere sostitutivo e quindi tenere ed attuare quella qualità e quel decoro della gestione della superficie, importante.

Anche tutta la parte di ridefinizione dell'iter procedurale per la presentazione del progetto esecutivo, ha avuto una importante fase di cambiamento: vi è stato l'adeguamento delle N.T.A. - Norme Tecniche di Attuazione - e sono state ridefinite anche le prescrizioni progettuali che hanno - da questo punto di vista - armonizzato il lavoro tra zona centrale - come era la vecchia separazione - e zona periferica, armonizzandola in un'unica grande zona della città.

Ecco, alcune voci sono state incrementate dal punto di vista economico, ed in particolare sono stati segnati alcuni passaggi: un maggiore ed elevato standard qualitativo, un'analisi sull'aumento dei costi tecnici ed in particolare relativi alle voci di sicurezza - sia in fase di progettazione che di attuazione - che hanno inciso in questa analisi, vi è stato l'inserimento dei costi legati alle spese vive di attuazione - frazionamento ed accatastamento, che prima erano escluse da questa partita - e questo ha portato all'aumento dei prezzi di concessione del diritto di superficie - appunto, i famosi 60 euro al metro quadro - che ci danno le motivazioni per cui si è arrivati ai 18.000 euro di tetto massimo.

Nell'assegnazione del punteggio a bando vi è un'ultima novità che ci tengo a segnalare: è stato dato un valore ed un punteggio particolare a migliori interventi qualitativi, a chi realizza un numero di posti auto, in superficie, superiore a quelli previsti dal piano ed anche una capacità, dal punto di vista qualitativo, di intervento, viene premiata, e non ultimo - ma importante - anche il contenimento dei costi.

Quindi, l'abbattimento superiore al 20% o in modo frazionato dei costi di 18.000 euro, sicuramente comporta un punteggio maggiore e quindi una visibilità, nel bando, anche al risparmio dato ai cittadini nella fase di acquisto dell'opera.

Stiamo parlando - e qui chiudo - comunque di box di tipo pertinenziale che mantengono questa caratteristica importante prevista dalla legge, e cioè box che vengono collegati in via esclusiva ad un immobile, ad un appartamento.

A questi box potranno accedere i cittadini di Cinisello Balsamo e dei Comuni circostanti, ma con questo importante vincolo di pertinenzialità che è un vincolo - lo ricordo a tutti - inscindibile e che quindi, un volta legato ai box e all'appartamento, il destino di entrambi diventa un destino unico ed inscindibile.

Dal punto di vista dell'aggiornamento, vengono stralciate anche alcune aree, sono le aree che per scelte urbanistiche di riqualificazione già attuate, non vengono più inserite - vi è un elenco: c'è piazza Gramsci, piazza Costa - e vi è la conferma delle aree precedentemente previste nel piano.

In totale le aree sono 14, sono a prevalenza pubblica, sono solo tre le aree private e solo una è l'area a prevalenza privata pubblica che, quindi, con l'analisi della prelazione, verrà individuata.

Io penso che questo sia un lavoro importante e verranno realizzati - e qui chiudo la relazione - i seguenti dati: verranno realizzati complessivamente 4.157 posti auto, di cui 1.419 pubblici - quindi, in superficie - e 2.738 residenziali.

Da questo punto di vista, sicuramente diventa uno dei più importanti Piani Urbano Parcheggi delle città della provincia di Milano perché sicuramente, persino rispetto alla città di Milano, vi è un avanzamento dei lavori ed una attuazione importante e rilevante. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'Assessore Imberti ed apriamo dunque la discussione generale su questo punto.

Ci sono interventi?

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

E' per una domanda.

Se non ricordo male, quando abbiamo fatto la discussione rispetto a via Ugo Bassi n.43, noi abbiamo votato una delibera che individuava in 17.400 euro al metro quadrato.

Quindi, con questa delibera noi alziamo, anche per via Ugo Bassi, di un qualcosa il...

Perché questo è uno dei punti, secondo me, per la riuscita di quel bando, perché ancora non si riesce a capire bene che grado di adesione ci sia rispetto al...

Ora, lo stralcio che era avvenuto sulla base di un emendamento che era stato portato alla proposta iniziale della Giunta, secondo me aveva reso più difficile - ma non impossibile - l'entrata in campo dell'operatore, però qui c'è un elemento di respiro in più che naturalmente va sul gobbo di chi compra il box.

Cioè, quell'emendamento fa costare di più il box a chi li compra; e questo bisogna saperlo! Ovviamente, se viene fatto.

Quindi, vorrei avere una rassicurazione rispetto al fatto se c'era questo margine.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Ci sono altre domande e/o quesiti?

Altrimenti do la parola all'Assessore per la precisazione.

Allora, prego Assessore per queste precisazioni.

ASS. IMBERTI:

Confermo tutto quello dichiarato dal Consigliere Zucca.

Corrisponde a realtà, ma l'unica aggiunta che noi abbiamo modificato nell'attuale Piano è di disporre che la proposta, l'intervento, è di un numero di box minimi, per cui, volendo, vi è la possibilità anche di aumentarli anche a due piani, se vi fosse interesse.

Però confermo tutto quanto lei ha dichiarato.

PRESIDENTE:

La ringrazio Assessore.

Io ho prenotati i Consiglieri Cesarano e Sisler: prego Consigliere Cesarano, a lei la parola.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Volevo fare una domanda circa l'area di via Montegrappa: era stato chiesto in Commissione Territorio di predisporre un Piano di fattibilità, un progetto di fattibilità, per quanto riguarda l'eventuale caso se lasciare il parcheggio a parte pubblica e a parte privata, o diversamente portarlo solo sulla parte privata.

Chiedo, quindi, se eventualmente si era predisposto un piano da apportare a questa area.

PRESIDENTE:

Diamo la parola per un attimo all'Assessore.

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Confermo al Consigliere Cesarano che è rimasto all'ipotesi di un piano pubblico, che è un piano privato.

Ovviamente vi è - come dichiarato in Commissione - la necessità sia su questa area di parcheggio, sia su quella individuata all'attuale parcheggio di via Monte Ortigara - quindi dietro all'ex campo da calcio - che la necessità di rivedere l'impegno e l'analisi del parcheggio

moltiplicano che è il parcheggio legato al termine di Metrotramvia-centro città, ci darà l'opportunità di rivedere questa parte e quindi di rimettere in un'analisi più particolareggiata dell'area del centro città, le necessità reali.

Oggi l'opportunità, rimane, di questo intervento duplice pubblico-privato, è un intervento che potrebbe anche avere una sua capacità e funzionalità economica proprio perché concilia la necessità di box residenziali e pertinenziali con il parcheggio a rotazione e quindi con una esigenza necessaria del centro città, ma probabilmente verrà poi utilizzata nell'analisi che questo Consiglio farà rispetto a tutta la ridefinizione del centro.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

E' iscritto a parlare il Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Io devo dire che non ho grandi rilievi da fare, anche perché la delibera è stata ben affrontata in Commissione, in cui è stato possibile apportare delle modifiche che noi ritenevamo importanti, per cui la collaborazione c'è stata e non ho grandi dubbi.

Non ho verificato che poi ci sia perfetta coerenza fra quanto stabilito in Commissione e la delibera portata oggi, ma confidando nel Presidente della Commissione Urbanistica e nell'Assessore non ho motivo di dubitare che ciò sia.

La considerazione che faccio è che permangono alcune perplessità - ma questa non è colpa di nessuno - sulla realizzazione completa di alcune aree, non so se queste sono effettivamente tutte aree che troveranno compimento - ma noi le mettiamo a bando e poi vedremo quello che accade - come non so se effettivamente a Cinisello Balsamo non ci siano altre aree

che possano soddisfare questa esigenza; anche se è stato detto in Commissione dall'Assessore e dall'architetto Faraci che sarà possibile, evidentemente, qualora si trovino ad integrare.

L'unica perplessità che mi rimane - ma anche qui, non è una critica ma una considerazione - è che oggettivamente il prezzo mi sembra un po' alto, però evidentemente se avessimo abbassato, siccome credo sia interesse di tutti che questo Piano Urbano Parcheggi trovi una buona realizzazione, se questo è il prezzo individuato è perché diversamente non si poteva fare.

Per cui niente, dico sin da ora che il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sisler.

Non avendo altri iscritti, do nuovamente la parola all'Assessore per alcune precisazioni.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Ringrazio il Consigliere Sisler, ma una nota importante rispetto a quanto diceva adesso nel finale è che abbiamo previsto che per prezzi con ribasso rispetto ai 2.000 euro, ci sarà un punteggio di punti 30.

Questo lo abbiamo messo anche noi nella necessità di verifica, di avere, da una parte, una gestione dei costi, dall'altra, un contenimento dei costi stessi.

Quindi, da questo punto di vista abbiamo cercato - nelle difficoltà oggettive che lei citava - di tentare attraverso il bando di assegnazione e quindi la creazione di punteggi, anche un controllo alla riduzione dei costi rispetto al tetto massimo.

PRESIDENTE:

Ci sono altri iscritti a parlare?

Non avendo altri iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione ed apriamo la fase delle dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Cesarano, a lei la parola.

CONS. CESARANO:

Presidente, chiedo una sospensiva.

PRESIDENTE:

Siccome non abbiamo ancora avviato le operazioni di voto, concediamo la sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 20:30 - ORE 20:31)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta.

La parola al Consigliere Cesarano che aveva chiesto la sospensiva.

CONS. CESARANO:

Presidente, io direi che si può passare alla votazione e a nome del "monogruppo" di questa sera, di Forza Italia, io esprimo il voto favorevole.

PRESIDENTE:

Passiamo alle dichiarazioni di voto: ci sono iscritti?

Prego Consigliere Bongiovanni, a lei la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Il gruppo di Alleanza Nazionale è favorevole a questa delibera e quindi voterà a favore.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Sacco, a lei la parola.

CONS. SACCO:

Io dichiaro il voto favorevole del gruppo che rappresento - dei DS - su questo provvedimento, proprio per lo sforzo che è stato fatto, per la continuità ed il successo che ha avuto fino ad adesso l'operazione e quindi, ci sembra non solo nell'ottica della continuità ma anche nell'ottica del miglioramento di tutta una serie di condizioni.

Tra l'altro debbo dire che c'è stato un grande sforzo per trovare accoglimento delle proposte migliorative della Opposizione, per cui mi sembra veramente una buona occasione di confronto e davvero questo provvedimento merita di essere approvato con il miglior consenso possibile.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Risio, a lei la parola.

CONS. RISIO:

Anche io, brevemente come i colleghi Consiglieri che mi hanno preceduto in fase di dichiarazioni di voto, per esprimere la dichiarazione di voto favorevole del gruppo consiliare di Democrazia è Libertà La Margherita e, con l'occasione, mi viene da dire che rispetto ai rilievi, alle osservazioni e agli elementi ulteriori di discussione posti questa sera da alcuni Consiglieri in Consiglio, mi viene da dire e ribadire quello che abbiamo già detto in Commissione e cioè il fatto che per quanto attiene il passo successivo a questo atto che va in sperimentazione nella sua nuova veste normativa e quindi dovrà essere collaudato per, da un lato, testare l'appetibilità residua delle aree che restano a bando, dall'altro lato testare i meccanismi nuovi che vengono istituiti dalle assegnazioni e per tutto quanto riguarda la restante parte tecnica del nuovo impianto dell'atto, aggiungo che le aree ulteriori che dovessero essere valutate come tali e meritevoli di essere inserite nel futuro Piano Urbano Parcheggi c'è l'impegno da parte della Commissione, degli Uffici e dell'Assessore - ribadito pubblicamente in Commissione - e comunque, sul quale, per quanto possibile, anche come Presidente di Commissione mi spendo a riesaminare - quando sarà - quando i tempi sono maturi la questione.

E' un passaggio importante e questo vale la pena sì di ribadirlo, è un percorso - quello del Piano Urbano Parcheggi - che parte da lontano, da parecchi anni fa dove questa città si è dotata per la prima volta di questo strumento, e lo sforzo, l'intendimento, è che questo atto riesca a dare la stura anche ad alcune situazioni ad alcune aree urbane nelle quali il bisogno di parcheggio c'è, è una domanda legittima del contesto territoriale e che si spera possa trovare delle risposte, magari facendo anche qualche sacrificio.

L'osservazione che faceva prima il Consigliere Sisler sul prezzo, è evidentemente in quell'ottica, a favorire la possibilità di riuscire a realizzare le questioni e, nello stesso tempo, attraverso meccanismi inseriti di assegnare dei punteggi che premiano la mitigazione del prezzo di vendita da parte dell'operatore e quindi, cercano in qualche modo di

riuscire a gestire in termini di equilibrio questo problema; cioè, da un lato la necessità di realizzare per risolvere i problemi che ci sono in alcune aree della città, e al prezzo più equo e favorevole possibile al pubblico e alla cittadinanza.

Pertanto ribadisco il nostro voto favorevole e l'auspicio che anche altri atti di questo tipo possano trovare un percorso altrettanto condiviso come questa sera. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino, a lei la parola.

CONS. BERLINO:

Anche io volevo esprimere il mio giudizio positivo sul percorso che ha avuto questa delibera, sul lavoro effettuato in Commissione e sul modo positivo di porsi da parte della Giunta e dell'Assessore che, assieme agli Uffici, hanno recepito positivamente le osservazioni pervenute dai Commissari di Maggioranza e di Minoranza. E di questo gliene va dato atto.

Volevo anche ricordare quello che ha testé detto il Consigliere Risio, in Commissione era emersa anche l'eventuale necessità e probabilità che in futuro altre aree si possano aggiungere a quelle attualmente prese in esame da questa delibera, la disponibilità vedo che c'è da parte di tutti, e di questo me ne compiaccio.

Quindi, il mio parere non può che essere positivo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Zagati, a lei la parola.

CONS. ZAGATI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Prendo la parola a nome del gruppo di Rifondazione Comunista per dichiarare il nostro voto favorevole a questa delibera.

Le motivazioni che ci spingono a fare questo sono diverse e le principali - come è stato già detto dai colleghi che mi hanno preceduto - e uno dei principali è il fatto che in Commissione si sia lavorato in modo adeguato, proficuo, si siano affrontati i problemi con un giusto metodo, cioè quello di cercare di affrontare il problema e risolverlo veramente, vista la necessità che la nostra città ha di parcheggi e di spazi auto.

Questo, secondo me, è un metodo buono e che dovrà essere perseguito ogni volta che si deve affrontare argomenti di questo tipo, perché appunto è un metodo che dà dei frutti importanti.

Inoltre, secondo me e secondo il gruppo di Rifondazione Comunista, la volontà di portare il prezzo dei box e di esproprio delle aree, ad un prezzo unico, è una buona prospettiva perché è una scelta precisa per cui si vuole dare importanza anche alle periferie.

La qualità vuole essere portata anche in periferia, questo secondo me è un punto molto qualificante di questo Piano Urbano Parcheggi, questo tipo di lavoro e di scelta che è stata fatta qualifica in modo preciso una scelta politica di mettere in rilievo le periferie visto che tanti sono i problemi delle periferie stesse.

Questo, quindi, è un segnale importante.

Inoltre, come hanno già detto altri colleghi prima di me, il fatto che ci sia la piena disponibilità a lasciare aperto questo Piano Urbano Parcheggi e quindi alla possibilità di inserire, piuttosto che modificare le aree che andiamo ad approvare, rende in piano stesso interessante.

Per tutti questi motivi - anche se ce ne sarebbero degli altri, però, ripeto, i principali sono questi - il Partito della Rifondazione Comunista voterà favorevolmente questa delibera.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zagati.

A questo punto non avendo altri iscritti per dichiarazione di voto, possiamo procedere alle operazioni di voto mediante scrutinio palese e meccanismo elettronico.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti e votanti: 20 sì, zero contrari e zero astenuti, il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

A questo punto, il punto successivo in discussione è il regolamento di assegnazione degli impianti sportivi, è iscritto a parlare il Consigliere Bongiovanni, per cui gli cedo la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, prima di aprire il punto chiedo una brevissima sospensiva.

PRESIDENTE:

Sospensiva concessa.

SOSPENSIVA (ORE 20:40 - ORE 21:03)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori ed invito i Consiglieri a rientrare in aula.

Si è conclusa la sospensiva prima richiesta dai gruppi di Minoranza, ricordo a tutti che il punto in discussione è l'approvazione del regolamento per la concessione degli impianti sportivi, per cui chiedo al Consigliere Bongiovanni se ha qualcosa da dire prima di...

Bene, allora la parola all'Assessore Anselmino per l'introduzione del punto. Prego Assessore.

ASS. ANSELMINO:

Grazie e buonasera a tutti.

Il punto che è l'approvazione di un nuovo regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali da parte delle società sportive che agiscono all'interno del nostro territorio, si è reso necessario in quanto il regolamento vigente, a parte alcuni aggiornamenti nel corso degli anni, ha la sua base fondativa nel 1983, quindi ormai un regolamento che sostanzialmente non dico superato, ma che in questi anni ha retto perfettamente alla sua funzione ed ha permesso di regolare queste questioni con un buon andamento.

E devo dire che chi nel 1983 ha steso questo regolamento, ha obiettivamente fatto un buon lavoro e ciò lo dico per una memoria storica, perché un regolamento che regge per tanti anni e permette di far funzionare il tutto, ha una sua validità.

Obiettivamente, le condizioni negli anni sono passate, le società sportive sono aumentate, sono aumentate anche le strutture sportive, è cambiato l'andamento della scuola per cui l'utilizzo degli impianti sportivi e delle palestre scolastiche è diventato negli anni sempre più -

oltre l'orario scolastico - un utilizzo di carattere sociale e quindi ad uso delle società sportive, andava normato.

Ma normato da tutti i punti di vista, dal punto di vista della accessibilità e dal punto di vista delle regole.

Tutta questa vicenda è stata - devo dire - a lungo ed approfonditamente discussa in Commissione, in Commissione sono stati fatti - sulla base di una prima bozza presentata - una serie di appunti ai quali abbiamo, in modo puntiglioso, posto attenzione, ed abbiamo chiuso la Commissione dicendo che se ulteriori emendamenti - anche perché da parte di nessuno è stata fatta una presa di posizione ostativa o contraria all'impianto - avevano ad esserci ed andavano nella direzione della miglior comprensione della bozza, dovevano essere presentati possibilmente per iscritto onde poter meglio procedere nei lavori.

Io non avrei altro da aggiungere, anche perché credo siano giunti alla Presidenza una serie di emendamenti che, per quanto mi concerne, vagliati, posso dire che sono, per loro natura, accettabili, in quanto uno in particolare va a correggere un refuso che c'è nell'attuale bozza che avete in mano come Consiglieri e l'altro chiarisce un termine che, per quanto concerne questa Amministrazione, non è un grosso problema, ovvero quello del "come ci comportiamo con le società sportive non residenti a Cinisello Balsamo qualora ci siano spazi liberi".

La prima ipotesi è: le trattiamo al pari delle altre società? Un'altra ipotesi ha detto: "No, però mettiamo a reddito"!

Quindi, mi arriva un emendamento che chiede di trattarle al pari delle altre in quanto essendoci lo spazio libero, è comunque l'utilizzo più favorevole che il non utilizzo e quindi uguale per tutti, incentivando un possibile utilizzo ulteriore.

Non avrei altro da aggiungere se non passare alla - però è lei che lo deve dire - lettura degli emendamenti o alla discussione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Abbiamo chiuso con la discussione, invito anche il Dottor Piero Sciotto a prendere posto fra i banchi della Presidenza qualora fosse necessario avere ulteriori puntualizzazioni in merito al dettaglio tecnico del punto in discussione, se ci sono degli interventi prego i Consiglieri di prenotarsi, altrimenti - anche in rapporto a quanto diceva prima l'Assessore e rispetto al percorso seguito da questo regolamento - credo che si possa passare dalla discussione generale alla discussione particolareggiata.

Vi diceva prima l'Assessore che sono stati presentati quattro emendamenti a nome del gruppo di Forza Italia e rispetto ai quali vi è il parere favorevole della Giunta, non so se i Consiglieri proponenti intendono dire qualcosa, altrimenti possiamo procedere con le operazioni di voto.

Ho iscritto il Consigliere Cesarano e il Consigliere Fiore: la parola al Consigliere Fiore che si era prenotato per prima.

CONS. FIORE:

A nome del gruppo dei DS, ma anche per quanto mi riguarda come Presidente della Commissione - e quindi penso di parlare a nome di tutta la Maggioranza - ho verificato tutti e quattro gli emendamenti, sono emendamenti accettabili nel senso che li accettiamo come Maggioranza e, ove possibile, invito il Presidente a porli in votazione unitamente, tutti e quattro contemporaneamente. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere.

Prego Consigliere Cesarano, a lei la parola.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Volevo fare una precisazione a riguardo di quello che ha detto l'Assessore Anselmino: l'emendamento, per quanto riguarda la riduzione della tariffa relativa alle associazioni con sede legale fuori dal territorio di Cinisello Balsamo, era non in riferimento eguale per le associazioni locali rispetto a quelle di fuori Cinisello Balsamo.

Era solamente per dire che, in caso ci siano degli spazi liberi o disponibili e/o non utilizzati, che questi possano venir dati a queste associazioni allo stesso modo delle associazioni locali. Diversamente, senza agevolazioni.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cesarano.

Prego Consigliere Bongiovanni, a lei la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Solamente per precisare che gli emendamenti vanno votati uno per uno, che non è possibile votare gli emendamenti in gruppo e che comunque, se tutto il Consiglio Comunale è d'accordo, io direi che possiamo passare subito alla votazione.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi contrari alla proposta del Consigliere Bongiovanni?

Non avendo altri iscritti a parlare, procederei con le operazioni di voto partendo dalla sequenza inerente alla votazione degli emendamenti così come presentati nell'ordine dal gruppo di Forza Italia.

Procediamo quindi alla votazione del primo emendamento.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Non essendoci dichiarazioni di voto, procediamo con la votazione.
La votazione è aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

18 presenti e votanti: 16 sì, zero contrari, 2 astenuti, il Consiglio Comunale approva.

Passiamo all'emendamento n.2 sempre presentato dal gruppo di Forza Italia.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Non essendoci dichiarazioni di voto, procediamo con la votazione.
La votazione è aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

18 presenti e votanti: 16 sì, zero contrari, 2 astenuti, il Consiglio Comunale approva.

Passiamo all'emendamento n.3 sempre presentato dal gruppo di Forza Italia.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Non essendoci dichiarazioni di voto, procediamo con la votazione.
La votazione è aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

18 presenti e votanti: 17 sì, zero contrari, 1 astenuti, il Consiglio Comunale approva.

Passiamo all'emendamento n.4 sempre presentato dal gruppo di Forza Italia.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Non essendoci dichiarazioni di voto, procediamo con la votazione.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti e votanti: 18 sì, zero contrari, 2 astenuti, il Consiglio Comunale approva.

A questo punto metterei in votazione il provvedimento nel suo complesso, chiaramente così come emendato.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Petrucci, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Per esprimere il parere ed il voto favorevole di Forza Italia che, come già ricordato l'Assessore, nelle riunioni di Commissione ha apportato alcune osservazioni ed alcuni suggerimenti e che anche questa sera, presentando ulteriormente quattro emendamenti ha dimostrato di voler migliorare questa delibera che si ritiene molto importante per il settore dello sport.

Esprimiamo, quindi, il nostro parere favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Fiore, a lei la parola.

CONS. FIORE:

La ringrazio Presidente.

Anche noi a nome della Maggioranza daremo un voto favorevole a questa delibera, anche perché, ripeto, come diceva il Consigliere Petrucci e l'Assessore in questione, si tratta di una discussione che è stata approntata in tutti il suo articolato dove è stata fatta una approfondita analisi di tutte le questioni che ci sono per quanto riguarda questo tipo di intervento, quindi, per tutta la discussione fatta ho visto che sono stati accettati tutti i rilievi posti dai Commissari in Commissione, mancava un rilievo che però è stato ripreso all'interno degli emendamenti fatti da Forza Italia, per cui... poi, ho notato anche che nella fase di discussione, addirittura, rispetto all'articolato che ci era stato dato - a noi come Commissari di Commissione - è stato aggiunto un nuovo articolo che riprendeva totalmente anche le cose dette da Commissari all'interno della Commissione stessa.

Quindi, è stato fatto un lavoro uguale - se mi permettete di fare questa osservazione - alla discussione che è stata fatta precedentemente a questo punto, cioè una Commissione che ha lavorato, che ha prodotto e la cui discussione, portata all'interno del Consiglio Comunale, mostra i risultati.

Noi, quindi, dichiariamo il voto favorevole rispetto anche a tutta la discussione che è stata fatta all'interno della Commissione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiore.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

A nome del gruppo di Alleanza Nazionale e de La Lega Nord, volevo sottolineare il proficuo lavoro di Commissione, il proficuo lavoro fatto

dall'Assessore Anselmimo riguardo al problema dello sport per il quale vediamo sul territorio molta attenzione e, direi, anche molta dedizione.

Volevamo fare anche presente al Consiglio Comunale che questa sera sono state fatte quattro votazioni per le quali la Maggioranza non aveva i numeri, noi siamo rimasti in aula responsabilmente ad approvare questa delibera e responsabilmente il gruppo di Alleanza Nazionale e de La Lega Nord voterà a favore.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Bongiovanni, anche a nome del Consigliere Boiocchi.

Non ho altri iscritti a parlare, per cui procediamo con la votazione del regolamento per l'assegnazione degli impianti sportivi.

Votazione a scrutinio palese mediante procedura elettronica. La votazione è aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti e votanti: 20 favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto, il Consiglio Comunale approva.

Non avendo altri argomenti iscritti all'ordine del giorno, la seduta è tolta. Grazie.

Il Vicepresidente
F.to LUISA DEL SOLDATO

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

22 aprile 2005

Cinisello Balsamo, 22 aprile 2005

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, 03 maggio 2005

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal 22 aprile 2005 al 7 maggio 2005

Cinisello Balsamo, 8 maggio 2005

Visto: Il Segretario Generale